D4

DINAMICHE DEMOGRAFICHE E FABBISOGNO ABITATIVO

Comune di Assemini

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Sindaco
Ing. Mario Puddu

Assessore alle Politiche per il Territorio
e la Sostenibilità Ambientale
Ing. Gianluca Mandas

Responsabile servizio
pianificazione territoriale
Geom. Barletta Carlo

Progettista
Ufficio del Piano
come costituito dalla
Deliberazione di Giunta Comunale
n° 95 del 24 Giugno 2014

CRITERIA

Luglio 2014

CRITERIA

città : ricerche : territorio : innovazione : ambiente

C.RI.TER.I.A.Srl

sede legale:
via Cugia 14
09129 Cagliari

tel 070 303583
fax 070 301180

p.iva 02694380920
R.E.A. 217276
cap.soc. € 10.400

criteria@criteriaweb.com
www.criteriaweb.com

Paolo Bagliani *ingegnere*

Paolo Falqui *architetto*

Gianfilippo Serra *ingegnere*

INDICE

1 PREMESSA 1
2 INQUADRAMENTO 2
3 CONTESTO DEMOGRAFICO 3
3.1 Consistenza della popolazione residente 3
3.2 Caratteri strutturali della popolazione residente 8
3.2.1 Analisi per classi di età quinquennali dei 71 Comuni della provincia di Cagliari 14
3.3 La natalità e la nuzialità della popolazione residente 21
3.4 I trasferimenti di residenza della popolazione residente 34
3.5 Caratteri strutturali delle famiglie 44
3.6 La popolazione residente straniera 48
3.7 I movimenti giornalieri per motivi di lavoro e di studio della popolazione residente 58
4 IL PATRIMONIO ABITATIVO 63
4.1 Il patrimonio abitativo per tipo di occupazione 63
4.2 Il patrimonio abitativo per titolo di godimento 64
4.3 Il patrimonio abitativo per epoca di costruzione 65
4.4 Il patrimonio abitativo per numero di stanze e superficie media delle abitazioni 66
5 IL FABBISOGNO ABITATIVO 68
5.1 Previsione dell'andamento della popolazione residente dal 2014 al 2024 68
5.2 La previsione del numero di famiglie residenti 72
6 LA DOMANDA ABITATIVA CORRELATA ALLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE 73

1 PREMESSA

Il presente documento descrive le dinamiche demografiche e socio economiche del Comune di Assemini, evidenziando specificità e relazioni con il contesto territoriale di appartenenza, al fine di prefigurare gli sviluppi futuri e costruire scenari di previsione demografica in un orizzonte temporale decennale di supporto alla elaborazione del Piano Urbanistico Comunale.

Il secondo capitolo del documento fornisce un sintetico quadro di riferimento territoriale, quale sfondo per le successive analisi demografiche a livello comunale e sovralocale.

Il capitolo terzo approfondisce gli aspetti demografici e socio-economici del Comune di Assemini e del contesto provinciale e regionale, attraverso l'analisi della struttura demografica e famigliare, della consistenza della popolazione straniera residente, dei movimenti naturali e migratori, della mobilità per studio e lavoro, dell'occupazione e del tessuto economico-produttivo.

Il capitolo quarto fornisce una breve analisi delle caratteristiche del patrimonio edilizio ad uso abitativo esistente ad Assemini all'epoca del Censimento ISTAT del 2001.

Il capitolo quinto costruisce invece alcuni scenari di previsione della consistenza della popolazione residente ad Assemini e della relativa struttura familiare, al fine di fornire una stima della domanda abitativa nel decennio di validità del nuovo Piano Urbanistico Comunale.

Le fonti dati utilizzate per l'analisi demografica sono state le seguenti:

- ISTAT, Censimenti Generali della Popolazione e delle Abitazioni (1971÷2011);
- ISTAT, Censimenti Generali dell'Industria e dei Servizi (1971-2011);
- ISTAT, Censimenti Generali dell'Agricoltura (1990-2010);
- ISTAT, Demo demografia in cifre (1991-2012);
- ISTAT, numero di addetti e unità locali nelle imprese per settore di attività economica (2005-2011);
- ISTAT, Capacità e movimento degli esercizi ricettivi (2003-2011);
- ISTAT, Stime del numero di occupati e di persone in cerca di occupazione nei Sistemi Locali del Lavoro (SLL) (2004-2011);
- Comune di Assemini - Servizi Demografici.

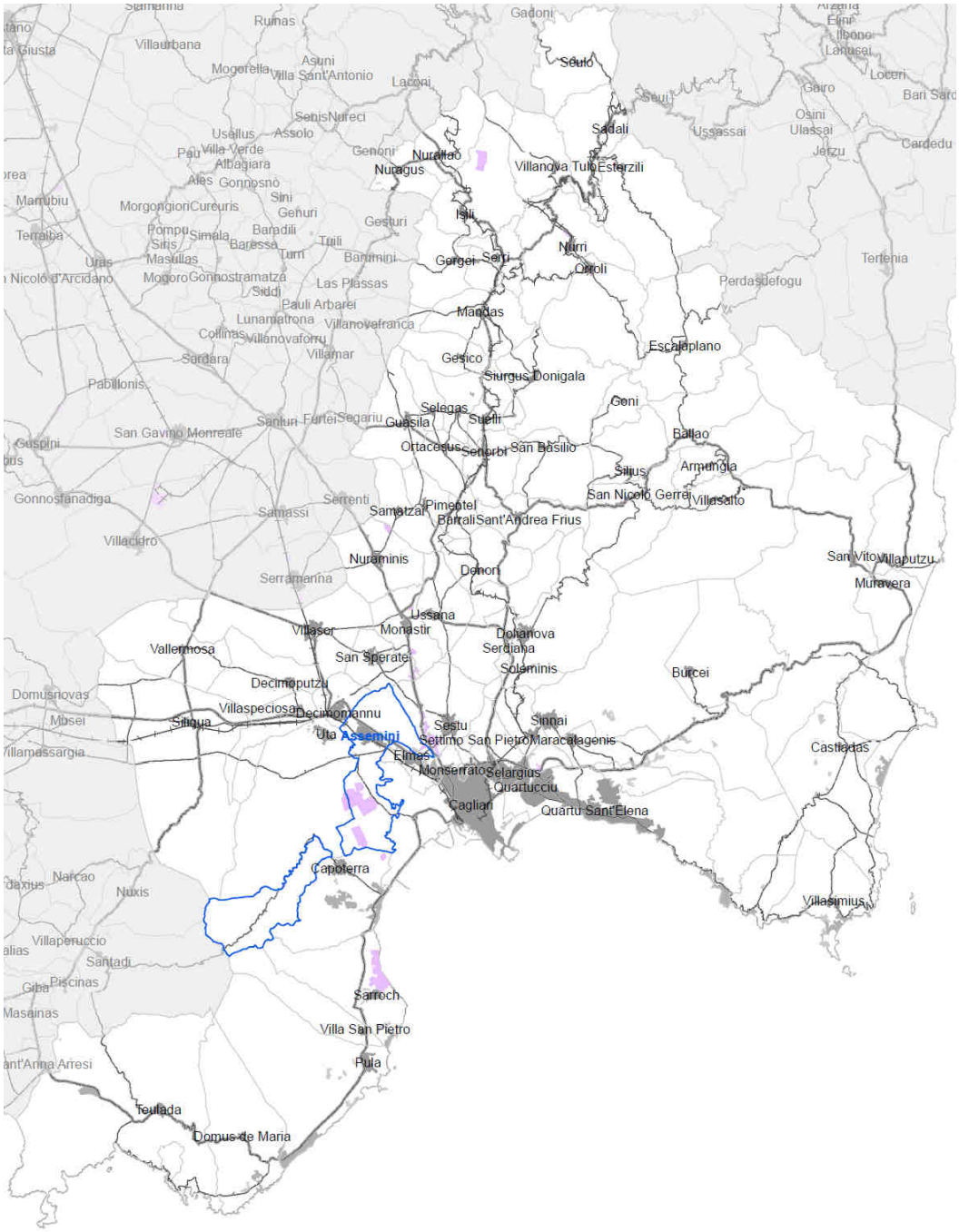
2 INQUADRAMENTO

Il Comune di Assemini appartiene alla provincia di Cagliari che, in seguito al ridimensionamento delle province esistenti e alla creazione delle quattro nuove province istituite con Legge Regionale n. 10 del 30 ottobre 2003 e divenute operative con le elezioni del maggio 2005, rappresenta la prima dell'isola per estensione e per numero di abitanti con una superficie di 4.570 Kmq e una popolazione pari a 551.077 abitanti al 31 dicembre 2012.

La provincia risulta costituita da 71 comuni e il suo territorio è suddiviso nei seguenti ambiti territoriali ottimali per l'esercizio associato delle funzioni[1]: Campidano di Cagliari, Capoterra, Gerrei, Parteolla, Sarcidano, Sarrabus e Trexenta.

Il territorio comunale di Assemini, di superficie pari a 117,5 Kmq, appartiene all'ambito territoriale ottimale del Campidano di Cagliari, che comprende altri 21 Comuni.

Inquadramento territoriale della provincia di Cagliari



[1] definiti con D.G.R. n. 52/2 del 15 dicembre 2006.

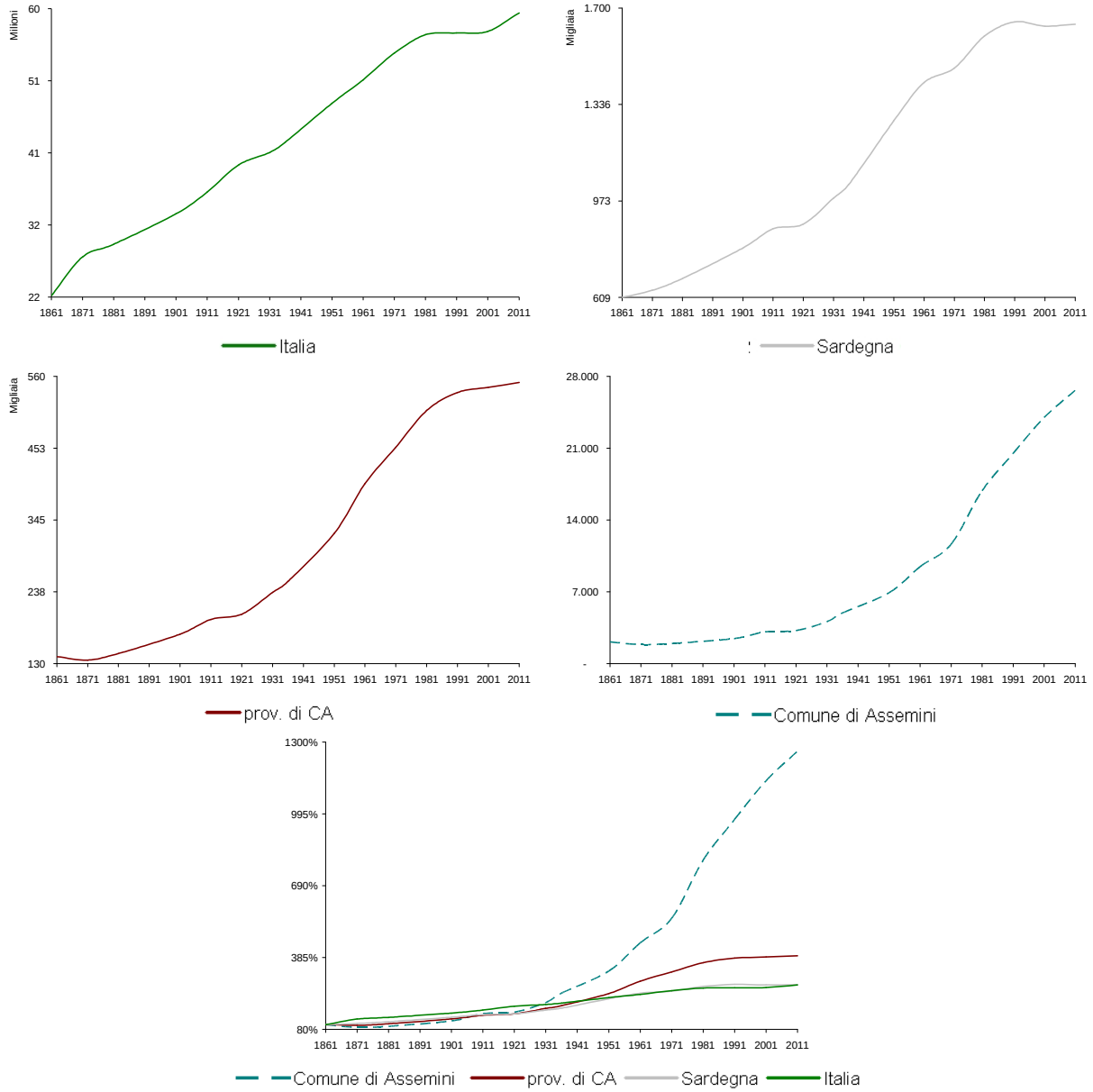
3 CONTESTO DEMOGRAFICO

3.1 Consistenza della popolazione residente

Per il Comune di Assemini l'analisi della popolazione residente, riferita ai Censimenti dal 1861 al 2011, mostra un andamento costantemente crescente dal 1871 in poi, con incrementi demografici particolarmente significativi nei decenni intercensuari successivi al secondo dopoguerra; in particolare, nel decennio compreso tra il 1971 e il 1981 la popolazione residente ad Assemini è aumentata di circa 5,2 mila unità, corrispondente a una variazione percentuale pari al 45%, mentre nel corso dell'ultimo decennio intercensuario l'incremento demografico è risultato pari a poco più di 2,6 mila unità, pari all'11% circa[2], con una popolazione legale pari a 26.620 unità al 9 ottobre 2011.

Da un confronto con il contesto nazionale, regionale e provinciale, possiamo osservare che nel Comune di Assemini i tassi di incremento della popolazione residente dal 1931 in poi risultano costantemente superiori.

Popolazione residente in diversi ambiti territoriali ai Censimenti dal 1861 al 2011



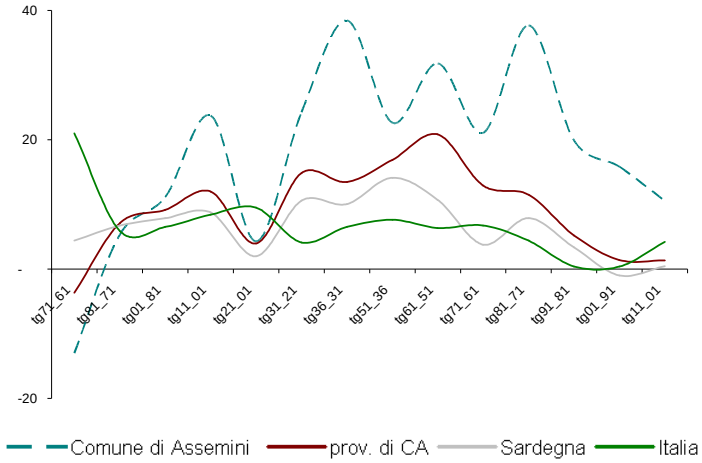
	1861	*1871*	*1881*	*1901*	*1911*	*1921*	*1931*	*1936*	*1951*	*1961*	*1971*	*1981*	*1991*	*2001*	*2011*
Comune di Assemini	2.112	1.853	1.954	2.438	3.082	3.216	4.086	4.934	6.902	9.439	11.627	16.830	20.491	23.973	26.620

[2] in termini percentuali si tratta del valore più ridotto dal 1921 in poi.

Dal 1871 e per tutti i periodi intercensuari successivi, i tassi geometrici mostrano variazioni positive della popolazione residente nel Comune di Assemini, con valori significativamente superiori rispetto agli altri ambiti territoriali dal 1931 in poi; nel corso degli ultimi tre periodi intercensuari il tasso geometrico assume valori progressivamente decrescenti, con un minimo raggiunto nell'ultimo decennio in cui si registra un tasso geometrico di variazione della popolazione residente poco superiore al 10‰.

Tassi geometrici di variazione della popolazione residente dal 1861 al 2011

	Comune di Assemini
tg71_61	-13,00
tg81_71	5,32
tg01_81	11,13
tg11_01	23,72
tg21_01	4,27
tg31_21	24,23
tg36_31	38,44
tg51_36	22,63
tg61_51	31,80
tg71_61	21,07
tg81_71	37,68
tg91_81	19,88
tg01_91	15,82
tg11_01	10,53
in diversi ambiti territoriali	

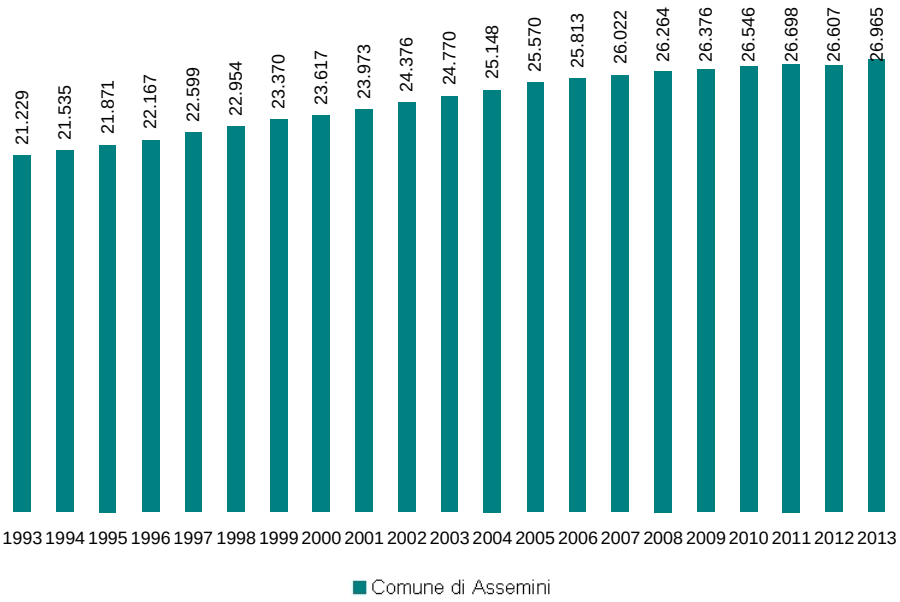


Questa descrizione dello scenario demografico complessivo consente di inquadrare con maggiore dettaglio le dinamiche degli anni più recenti.

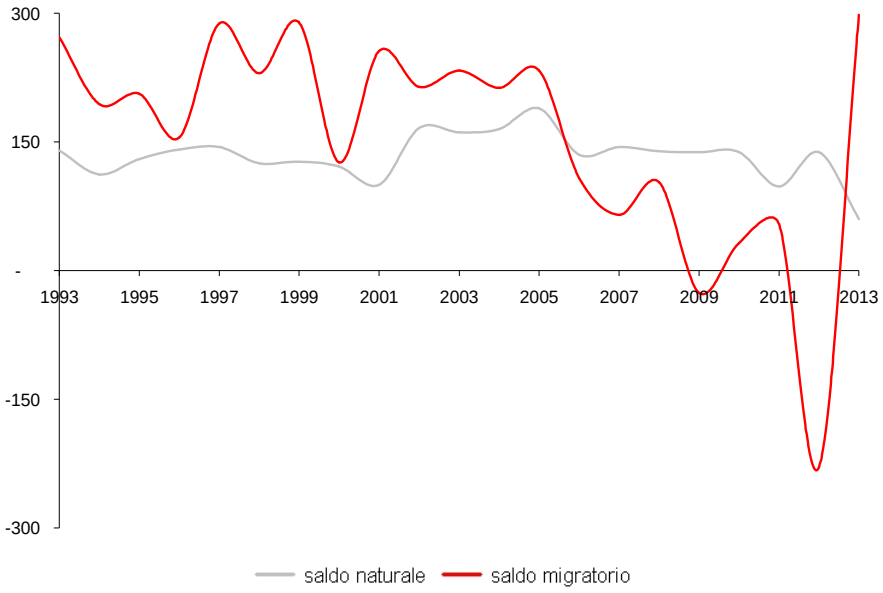
La popolazione residente nel Comune di Assemini nel periodo compreso tra il 1993 e il 2011 mostra valori crescenti. Nel periodo in esame, la popolazione è passata da poco più di 21,2 mila residenti al 31 dicembre 1993 a quasi 27 mila al 31 dicembre 2013, con un incremento complessivamente pari a circa il 27% nell'ultimo ventennio.

Nel corso del 2012, in controtendenza rispetto a tutto il periodo precedente, ad Assemini si è registrata una lieve riduzione della popolazione residente, pari a 91 unità, a cui è seguito un incremento pari 358 unità nel corso del 2013; tale andamento demografico oscillante nel corso del biennio post-censimento appare abbastanza comune ad altre realtà territoriali ed è ascrivibile alle operazioni di rettifica, svolte dall'ufficio di anagrafe comunale, finalizzate all'iscrizione di persone non censite, e quindi non entrate a far parte del computo della popolazione legale, ma effettivamente residenti e, al contempo, alla cancellazione delle persone censite come aventi dimora abituale, ma che non hanno voluto o potuto (per mancanza di requisiti) iscriversi nel registro anagrafico dei residenti.

Popolazione residente nel Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1993 al 2013



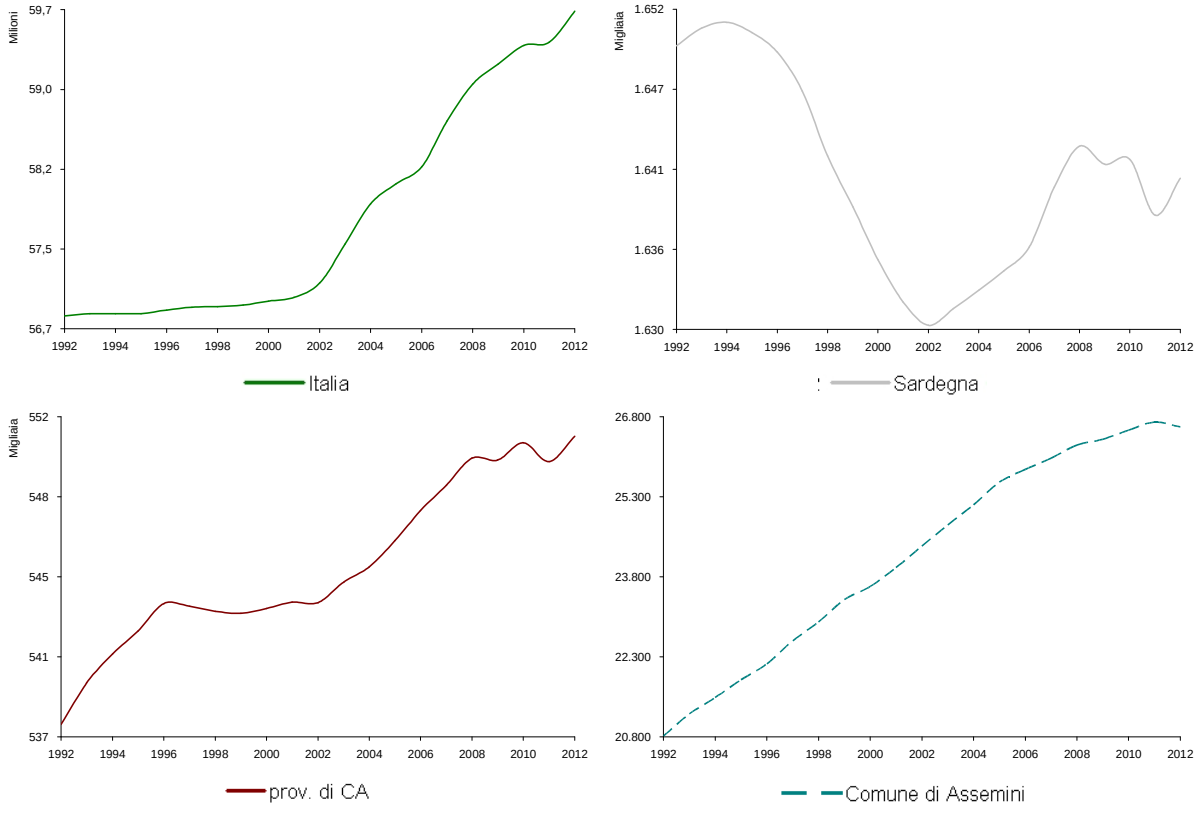
Bilancio demografico nel Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1993 al 2013



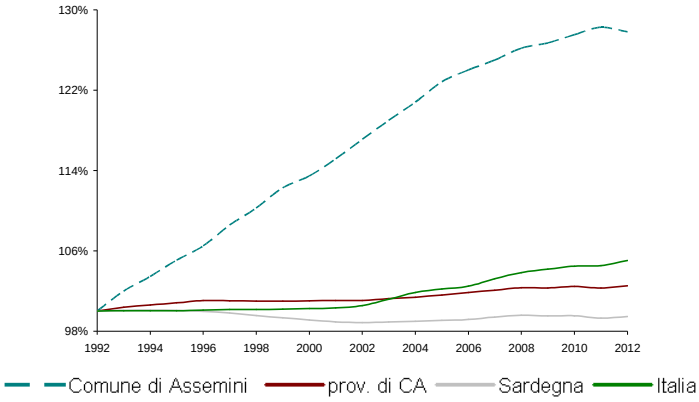
Analizzando gli altri ambiti territoriali (Nazione, Regione Sardegna, Provincia di Cagliari) si osserva che dal 1991 al 2001, la popolazione residente in Italia si mantiene pressoché immutata al di sotto dei 57 milioni di abitanti; in ambito regionale la dinamica demografica risulta stazionaria sino al 1995 con popolazione poco superiore alle 1,65 milioni di unità, cui seguono una variazione negativa nel periodo compreso fra il '95 ed il 2001, una ripresa positiva e crescente della popolazione residente dal 2002 al 2008 e una fase di stagnazione nel corso dell'ultimo quadriennio.

Nel corso del periodo di osservazione la provincia di Cagliari si caratterizza per un andamento tendenzialmente crescente della popolazione residente. Nello specifico, la provincia di Cagliari nel periodo in esame ha guadagnato complessivamente quasi 13,5 mila unità, pari al 2,5% circa.

Popolazione residente in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 1992 al 2012

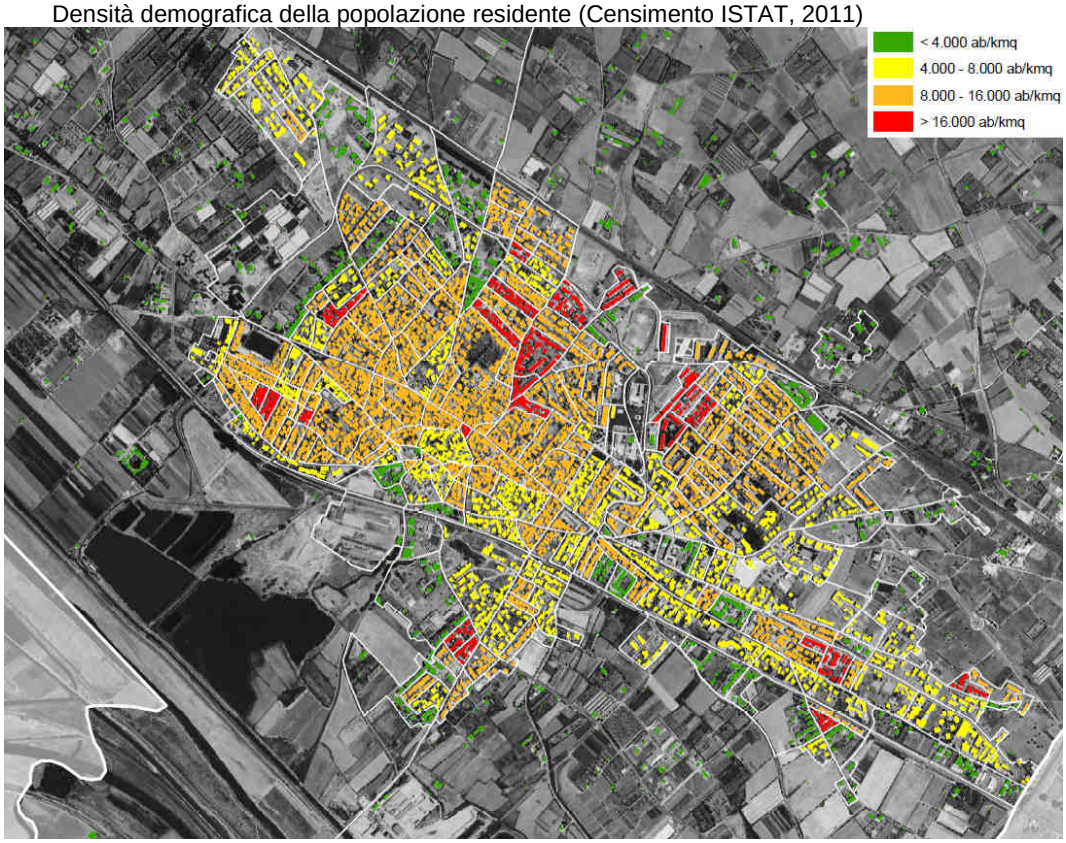


Popolazione residente in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 1992 al 2012



In base ai dati per sezione censuaria del recente 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni (ISTAT, 2011), i quartieri di Monte Lepre e Su Zaffaranu e gli isolati adiacenti alla via Tevere e alla via Verdi si distinguono in ambito comunale per i più elevati livelli di densità della popolazione residente, con valori mediamente superiori a 10 mila abitanti per km^2; viceversa, le porzioni del centro urbano prossime alla via Asproni e il quartiere di Santa Lucia si distinguono per i valori di densità abitativa più ridotti.

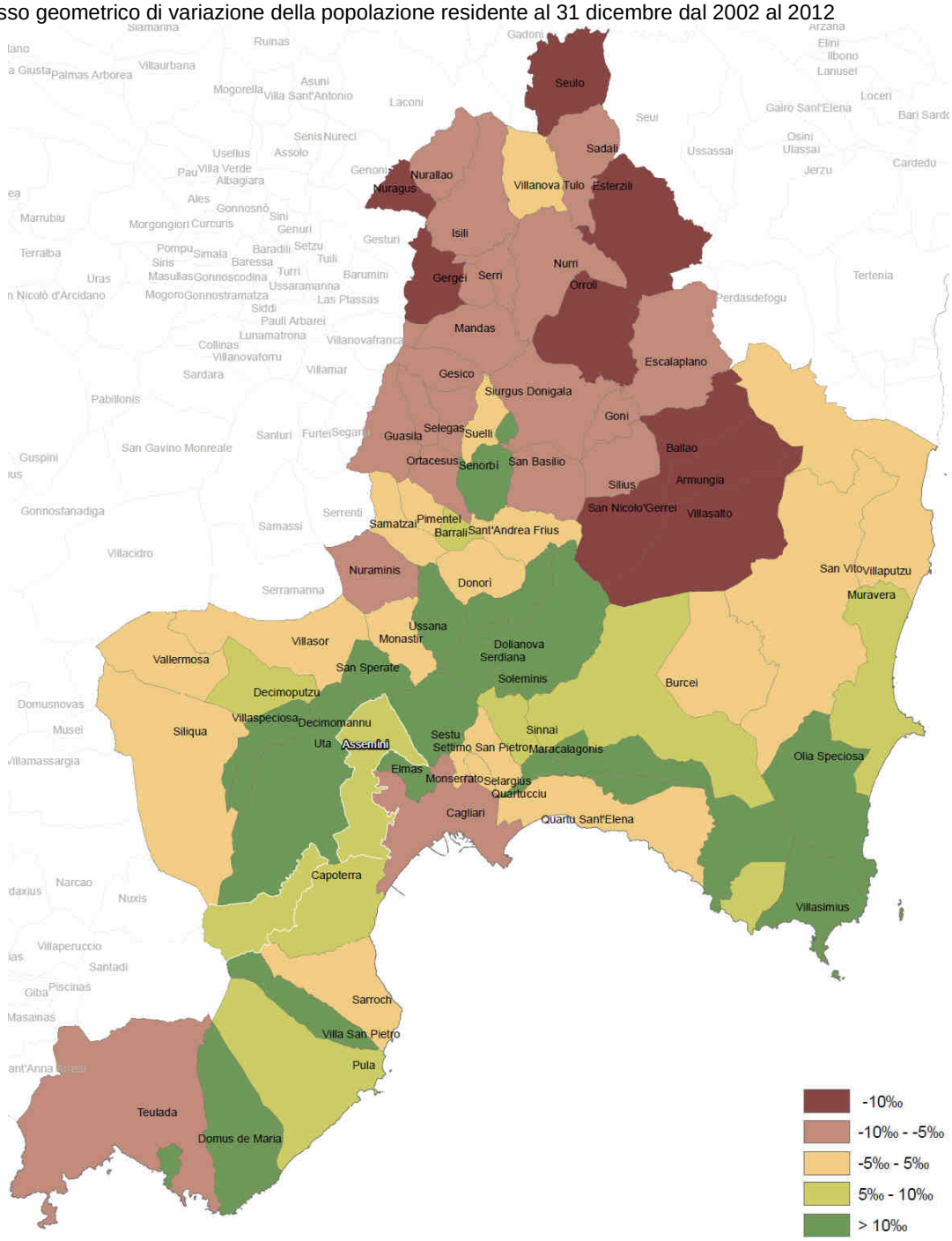
Densità demografica della popolazione residente (Censimento ISTAT, 2011)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

In provincia di Cagliari, il dettaglio comunale consente di individuare variazioni positive della popolazione residente tra il 2002 al 2012 soprattutto nei Comuni del Campidano di Cagliari, del Sarrabus, del Parteolla e del Capoterrese; in particolare, nel decennio considerato i comuni di Sestu e Villaspeciosa mostrano tassi geometrici di variazione della popolazione residente superiori al 20‰, mentre Castiadas, Uta, Dolianova, Villasimius e San Sperate mostrano valori compresi tra il 15 e il 18‰. Viceversa, si caratterizzano per valori negativi dell'indicatore numerosi Comuni del Gerrei e del Sarcidano.

Tasso geometrico di variazione della popolazione residente al 31 dicembre dal 2002 al 2012



nei Comuni della provincia di Cagliari

3.2 Caratteri strutturali della popolazione residente

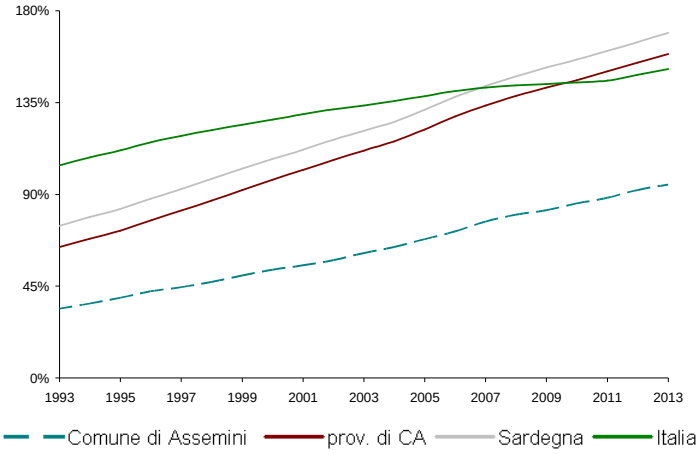
Sia in ambito nazionale che a livello locale, dagli anni '90 in poi la popolazione residente si caratterizza per livelli d'incidenza di popolazione anziana costantemente crescenti ma, nell'ultimo decennio, a un rallentamento del processo d'invecchiamento a livello nazionale non corrisponde la stessa tendenza in ambito regionale e provinciale, dove l'indice di vecchiaia, rappresentato dal rapporto tra la popolazione più anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni), continua a crescere con andamento pressoché lineare. Così, mentre dal 1992 al 2006 l'indice di vecchiaia della popolazione sarda risultava leggermente inferiore al dato medio nazionale, a partire dal 2006 si registra il raggiungimento ed il successivo superamento dei valori nazionali, raggiungendo nel 2013 un valore pari al 169%.

La provincia di Cagliari registra valori dell'indice di vecchiaia inferiori rispetto alla media regionale, con livelli di incidenza di popolazione anziana in continua crescita per tutto il periodo considerato; l'indicatore raggiunge un valore pari quasi al 160% nel 2013.

Il Comune di Assemini per tutto il periodo di osservazione mostra valori dell'indice di vecchiaia crescenti ma sensibilmente inferiori rispetto agli altri ambiti territoriali, raggiungendo un valore pari al 95% al 1° gennaio 2013.

Indice di vecchiaia della popolazione residente al 1° gennaio dal 1993 al 2013

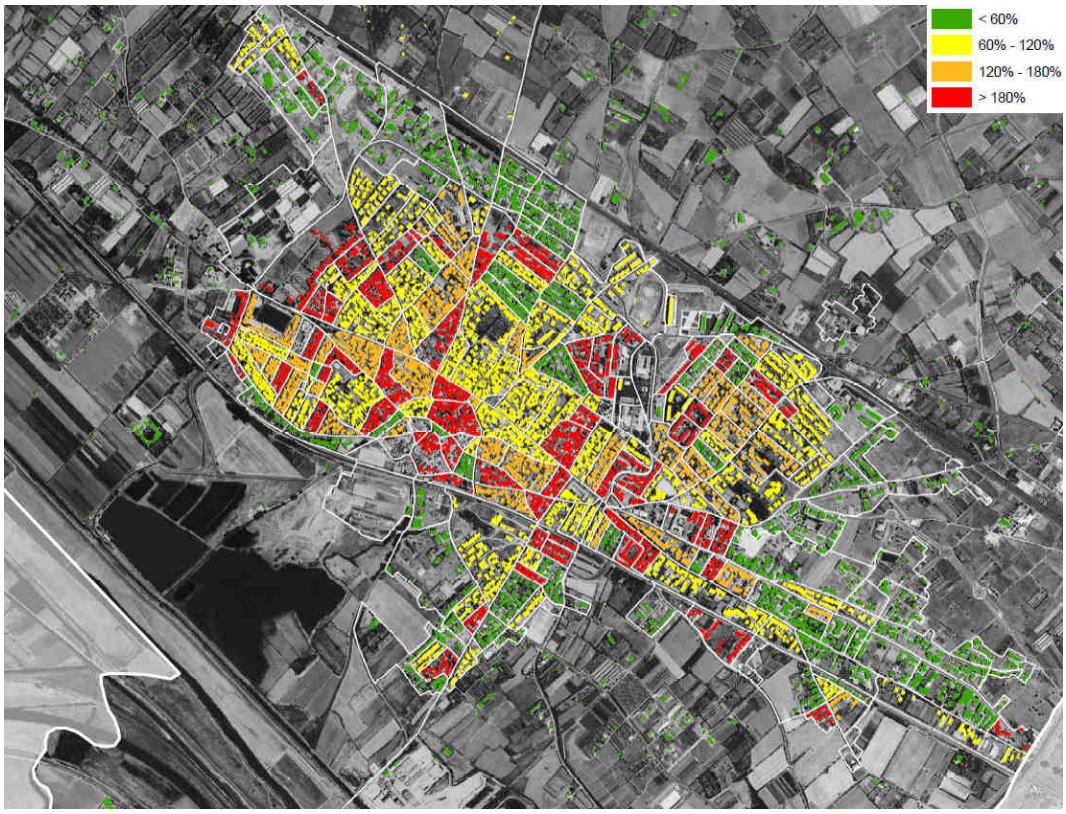
Comune di Assemini			
1993	34%	*2004*	64%
1994	37%	*2005*	68%
1995	39%	*2006*	72%
1996	43%	*2007*	77%
1997	45%	*2008*	80%
1998	47%	*2009*	82%
1999	50%	*2010*	86%
2000	53%	*2011*	88%
2001	55%	*2012*	92%
2002	58%	*2013*	95%
2003	61%		



in diversi ambiti territoriali

Le sezioni censuarie adiacenti a via Cagliari, via San Cristoforo e via Sardegna si distinguono in ambito comunale per i più elevati livelli dell'indice di vecchiaia della popolazione residente al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento della Popolazione e delle Abitazioni, con valori mediamente pari al 150% circa; viceversa, i quartieri di Piri Piri e Cuccuru Macciorri e gli isolati prossimi alla via Asproni si distinguono per i valori dell'indice di vecchiaia più ridotti, mediamente pari al 30% circa..

Indice di vecchiaia della popolazione residente (Censimento ISTAT, 2011)

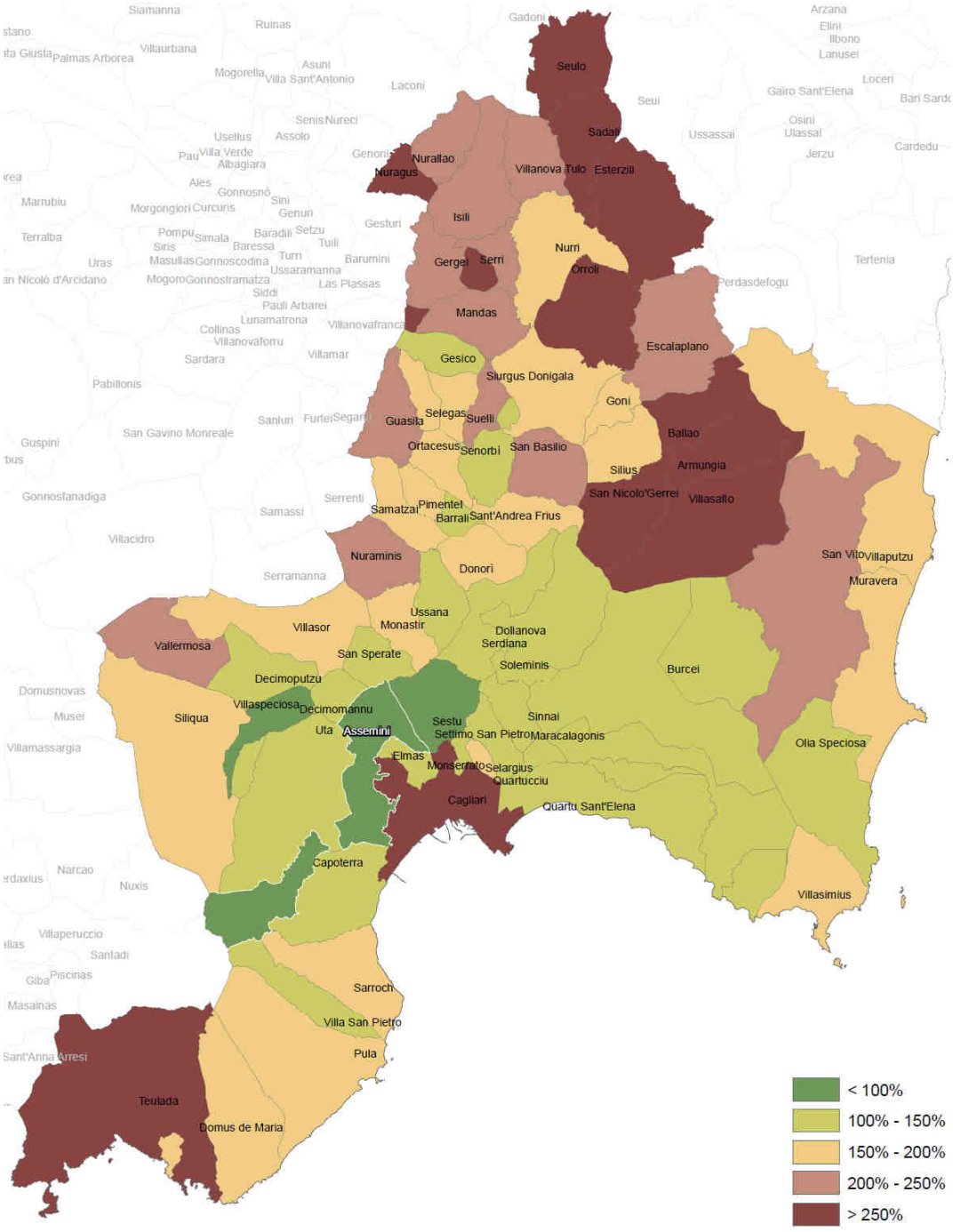


Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

In provincia di Cagliari l'analisi a livello comunale mostra valori dell'indicatore decisamente più alti nelle aree interne, in particolare in numerosi centri del Gerrei e del Sarcidano; in particolare, Armungia, Seulo, Escolca ed Esterzili sono i Comuni dove l'indice di vecchiaia al 1° gennaio 2013 assume i valori più elevati.

Al contrario, i Comuni dell'area vasta di Cagliari, con l'eccezione del capoluogo, si caratterizzano per valori dell'indicatore sensibilmente inferiori alla media provinciale; in particolare, Sestu e Villaspeciosa sono i centri della provincia dove l'indice di vecchiaia al 1° gennaio 2013 assume i valori più ridotti, pari rispettivamente al 74% e al 94%, seguiti da Assemini.

Indice di vecchiaia della popolazione residente al 1° gennaio 2013



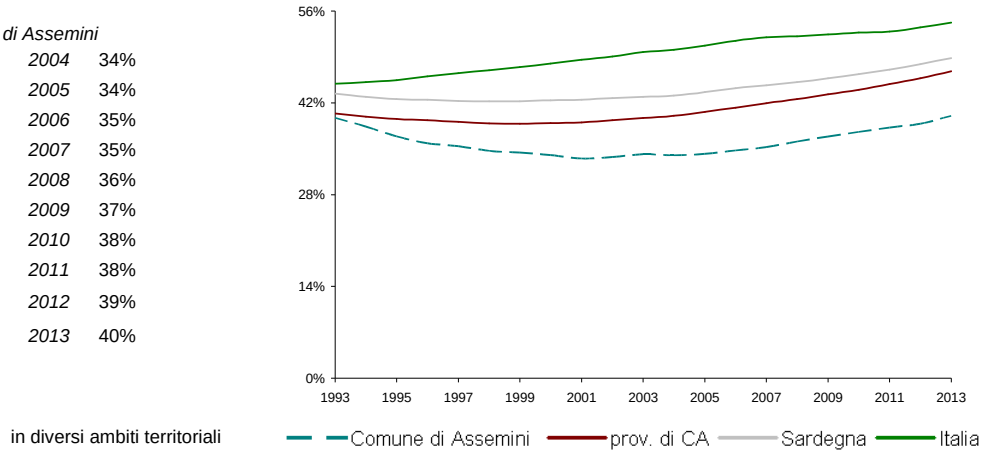
nei Comuni della provincia di Cagliari

Nel corso dell'ultimo decennio, l'indice di dipendenza, rappresentato dal rapporto tra la somma della popolazione più giovane (0-14 anni) con quella più anziana (65 anni e oltre), e la popolazione attiva (15-64 anni), cresce nell'ambito nazionale, regionale e provinciale. Nel centro in esame tale indicatore presenta un andamento decrescente sino al 2001 e tendenzialmente crescente nel periodo successivo con un accelerazione dal 2006 in poi sino a raggiungere un valore pari al 40% al 1° gennaio 2013, ben al di sotto rispetto agli altri ambiti territoriali presi in esame.

Indice di dipendenza della popolazione residente al 1° gennaio dal 1993 al 2013

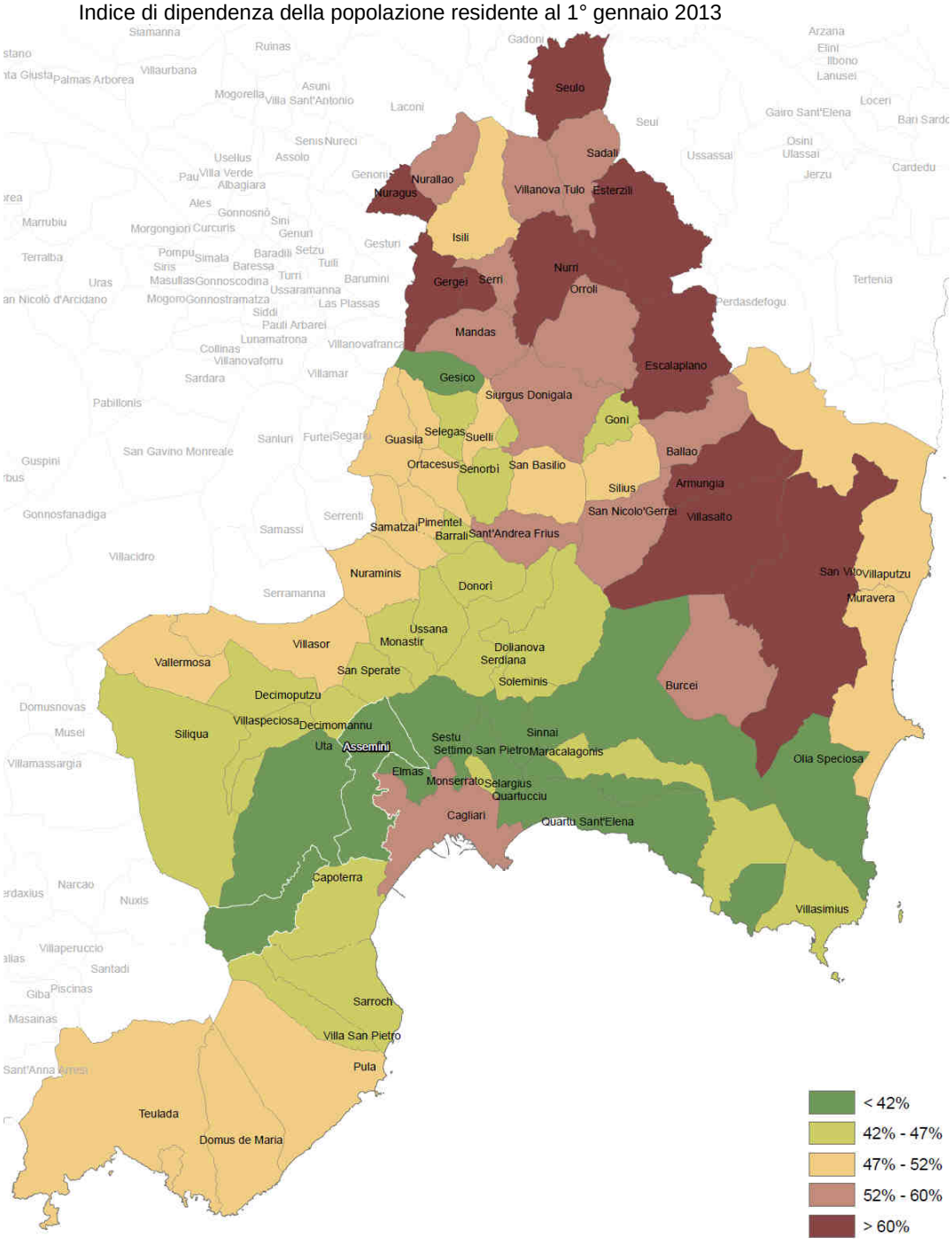
Indice di dipendenza della popolazione residente al 1° gennaio dal 1993 al 2013

Comune di Assemini			
1993	40%	*2004*	34%
1994	38%	*2005*	34%
1995	37%	*2006*	35%
1996	36%	*2007*	35%
1997	35%	*2008*	36%
1998	35%	*2009*	37%
1999	34%	*2010*	38%
2000	34%	*2011*	38%
2001	34%	*2012*	39%
2002	34%	*2013*	40%
2003	34%		



Armungia e Villasalto, nel Gerrei, sono i Comuni della provincia di Cagliari che mostrano i più elevati valori dell'indice di dipendenza, pari all'81% al 1° gennaio 2013, seguiti dai centri del Sarcidano di Seulo, Esterzili e Gergei, con valori dell'indicatore compresi tra il 66% e il 72%; si tratta di centri che si caratterizzano sia per l'anzianità dei residenti che per la difficoltà di impostare politiche di sviluppo capaci di incidere positivamente sul mercato del lavoro. Analogamente a quanto osservato per l'indice di vecchiaia, anche l'indice di dipendenza mostra valori inferiori alla media nei Comuni dell'area vasta di Cagliari, capoluogo escluso; in particolare, Settimo San Pietro si contraddistingue per il valore più basso dell'indicatore, pari al 38% al 1° gennaio 2013, seguito da Assemini.

Indice di dipendenza della popolazione residente al 1° gennaio 2013



nei Comuni della provincia di Cagliari

La distribuzione della popolazione residente per fascia d'età e per sesso può essere osservata attraverso l'analisi delle piramidi di età al 1° Gennaio 2013.

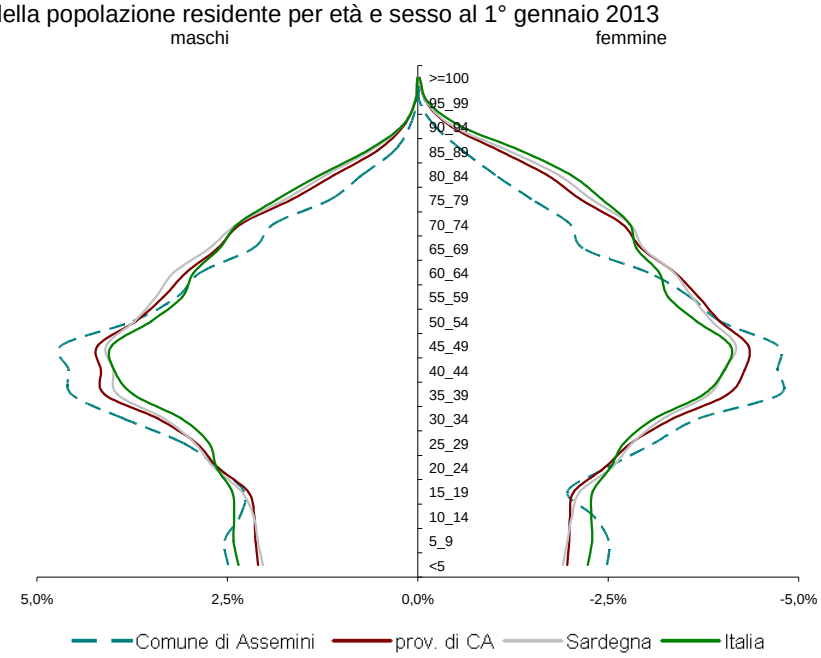
Tramite una prima analisi delle piramidi di età è stato possibile mettere in evidenza alcuni dati di sintesi relativi alla struttura della popolazione residente nel Comune di Assemini:

- la popolazione residente anziana (>64 anni) rappresenta circa il 14% del totale comunale;
- la popolazione residente giovane (<15 anni) si attesta intorno al 15%;
- la popolazione attiva giovane (15-39 anni) rappresenta circa il 32%;
- la seconda fascia di popolazione attiva (40-64 anni) rappresenta circa il 39%.

Dal confronto con il contesto provinciale e regionale, è possibile osservare in particolare come il Comune di Assemini si caratterizzi per una fascia più consistente di popolazione di età inferiore a 14 anni e di età compresa tra 25 e 49 anni; viceversa, alla stessa data a Assemini appare significativamente inferiore rispetto agli altri ambiti territoriali l'incidenza di popolazione di età superiore a 60 anni.

Piramidi d'età della popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2013

	Comune di Assemini	
	M	*F*
<5	663	662
5_9	675	667
10_14	621	615
15_19	606	523
20_24	699	663
25_29	818	825
30_34	1026	980
35_39	1209	1265
40_44	1219	1257
45_49	1246	1258
50_54	995	1057
55_59	841	952
60_64	760	806
65_69	574	577
70_74	503	532
75_79	305	399
80_84	195	272
85_89	82	157
90_94	28	61
95_99	3	7
>=100	1	3



in diversi ambiti territoriali

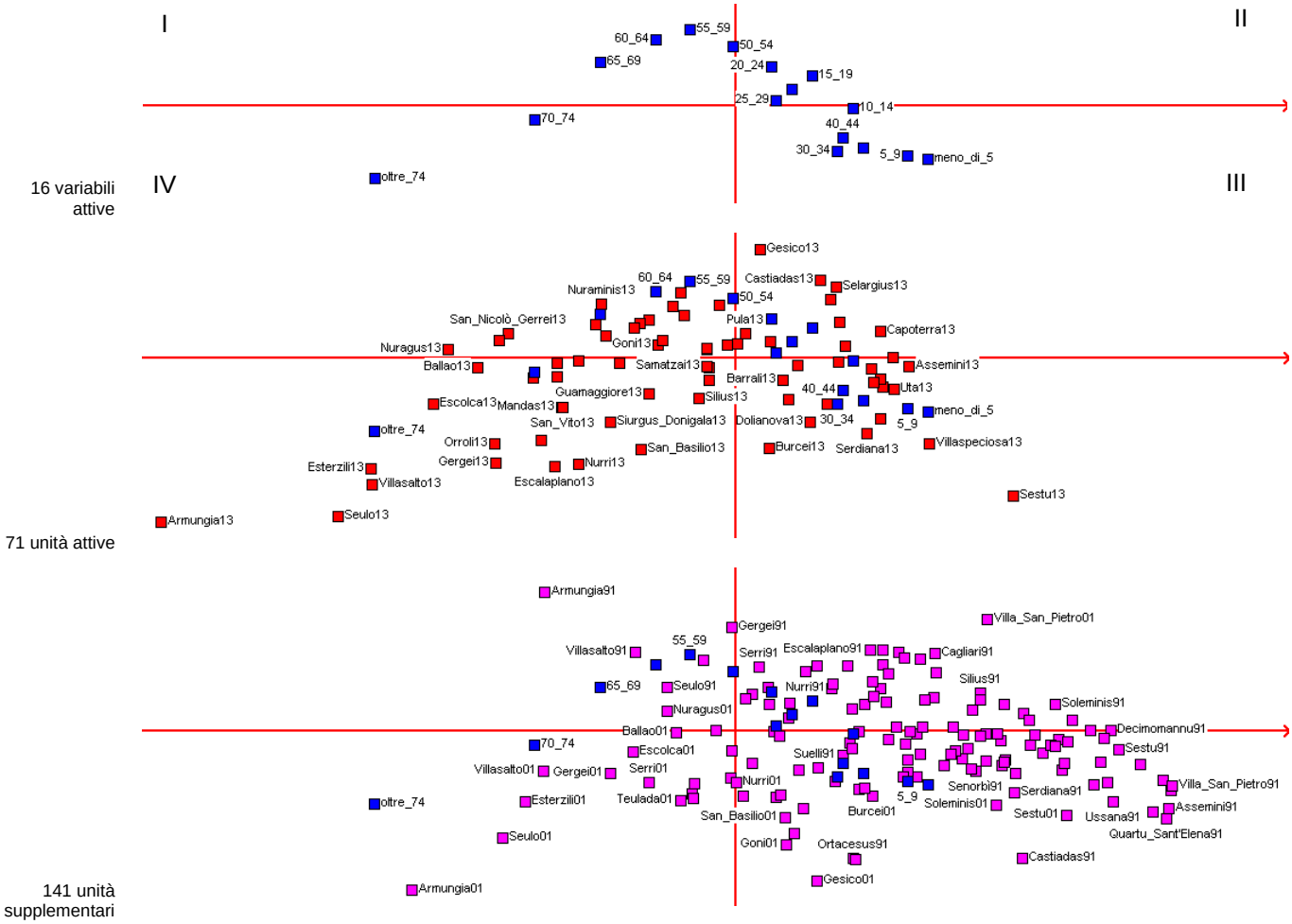
3.2.1 Analisi per classi di età quinquennali dei 71 Comuni della provincia di Cagliari

L'analisi è stata condotta sulla base di 16 variabili (classi di età della popolazione residente) per i Comuni della Provincia negli anni dei censimenti del 1991 e del 2001 e alla data più recente (1° gennaio 2013). Sono state considerate 141 unità supplementari (Comuni alla data dei censimenti) stabilendo di costruire, tramite un'analisi di cluster non gerarchica, le partizioni solo in base alle relazioni di similarità esistenti tra le 71 unità attive (Comuni al 1° gennaio 2013), e assegnando successivamente ogni unità supplementare alla classe più simile. Di seguito si riporta l'elenco delle 16 variabili considerate (nome abbreviato tra parentesi quadre):

- popolazione residente di età < 5 anni [meno_di_5];
- popolazione residente di età compresa tra 5 e 9 anni [5_9];
- popolazione residente di età compresa tra 10 e 14 anni [10_14];
- popolazione residente di età compresa tra 15 e 19 anni [15_19];
- popolazione residente di età compresa tra 20 e 24 anni [20_24];
- popolazione residente di età compresa tra 25 e 29 anni [25_29];
- popolazione residente di età compresa tra 30 e 34 anni [30_34];
- popolazione residente di età compresa tra 35 e 39 anni [35_39];
- popolazione residente di età compresa tra 40 e 44 anni[40_44] ;
- popolazione residente di età compresa tra 45 e 49 anni [45_49];
- popolazione residente di età compresa tra 50 e 54 anni [50_54];
- popolazione residente di età compresa tra 55 e 59 anni [55_59];
- popolazione residente di età compresa tra 60 e 64 anni [60_64];
- popolazione residente di età compresa tra 65 e 69 anni [65_69];
- popolazione residente di età compresa tra 70 e 74 anni [70_74];
- popolazione residente di età > 74 anni [oltre_74].

L'analisi fattoriale ha permesso di individuare alcuni quadri demografici morfologicamente distinti. Nel grafico seguente è rappresentato il primo piano fattoriale che spiega circa l'85,7% dell'informazione totale. In esso si individuano tre aree caratterizzate da una popolazione anziana con più di 70 anni (IV quadrante), una popolazione compresa tra 50 e 69 anni (I quadrante) e un'area comprendente sia i più giovani (sotto i 14 anni) che la prima fascia di popolazione in età attiva (II e III quadrante). Dai piani fattoriali è possibile vedere come i Comuni hanno variato la loro struttura demografica nei tre periodi considerati: si è verificato un progressivo invecchiamento della popolazione; più lento per quei centri che attraversano tutti i quadri individuati, più repentino per altri, mentre altri ancora (in particolare numerosi Comuni della seconda corona dell'area vasta di Cagliari) presentano ancora al 2013 una struttura della popolazione caratterizzata da una significativa incidenza delle classi di età più giovani.

Distribuzione delle variabili attive, delle unità attive e delle unità supplementari nel primo piano fattoriale



Più nel dettaglio, tramite l'analisi di cluster è stato possibile individuare sei classi di Comuni simili per quanto riguarda la struttura demografica.

Distribuzione delle unità nella partizione con 6 classi

Classe	1	2	3	4	5	6	Totale
Unità	9	111	13	47	25	7	212
Peso (%)	3,6	23,7	24,7	13,7	4,9	29,3	100

Classe 1: Aree con presenza di situazioni territoriali in grado di favorire i processi di rafforzamento della struttura demografica

La classe é caratterizzata da valori fortemente superiori, rispetto alla media dell'ambito oggetto di studio, della popolazione appartenente alle classi di età più giovani e valori sempre superiori rispetto alla media provinciale delle fasce di popolazione tra 30 a 49 anni; viceversa, appare nettamente inferiore rispetto alla media provinciale l'incidenza di popolazione appartenente alle classi di età dai 50 anni in poi.

Nel 1991 la classe comprendeva 7 Comuni, tra cui Assemini; nel 2001 e nel 2013 appartiene alla classe solo il Comune di Sestu, che nel corso degli ultimi due decennio ha attratto consistenti flussi di popolazione in età giovane, proveniente in particolare dal capoluogo regionale.

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

Sestu.

2001

Sestu.

1991

***Assemini**, Capoterra, Quartu Sant'Elena, Selargius, Settimo San Pietro, Ussana, Villa San Pietro.*

Classe 2: Aree caratterizzate da una buona propensione a contrastare i processi di indebolimento della struttura demografica

In misura meno accentuata rispetto alla classe precedente, anche la classe 2 comprende Comuni la cui struttura della popolazione è caratterizzata da valori superiori, rispetto alla media dell'ambito oggetto di studio, di individui di giovane età e della fascia di popolazione in età attiva compresa tra i 15 e 49 anni; viceversa, appare nettamente inferiore rispetto alla media provinciale l'incidenza di popolazione anziana di età superiore a 55 anni.

Nel 2013 fanno parte della suddetta classe 18 Comuni, prevalentemente appartenenti al Campidano di Cagliari, tra cui Assemini, e al Parteolla, nonché i centri di Senorbì (Trexenta) e Villa San Pietro (Capoterrese).

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

***Assemini**, Barrali, Burcei, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Maracalagonis, San Sperate, Senorbì, Serdiana, Settimo San Pietro, Sinnai, Soleminis, Ussana, Uta, Villa San Pietro, Villaspeciosa, Quartucciu.*

2001

***Assemini**, Barrali, Burcei, Capoterra, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Donorì, Gesico, Goni, Guamaggiore, Guasila, Maracalagonis, Monastir, Muravera, Ortacesus, Pula, Quartu Sant'Elena, Samatzai, San Basilio, San Sperate, Sant'Andrea Frius, Sarroch, Selargius, Selegas, Senorbì, Serdiana, Settimo San Pietro, Siliqua, Silius, Sinnai, Soleminis, Suelli, Ussana, Uta, Villaputzu, Villa San Pietro, Villasimius, Villasor, Villaspeciosa, Quartucciu, Castiadas, Elmas, Monserrato, Villanova Tulo.*

1991

Barrali, Burcei, Cagliari, Decimomannu, Decimoputzu, Dolianova, Domus de Maria, Donorì, Gesico, Goni, Guamaggiore, Guasila, Maracalagonis, Monastir, Muravera, Nuraminis, Ortacesus, Pimentel, Pula, Samatzai, San Basilio, San Sperate, Sant'Andrea Frius, Sarroch, Selegas, Senorbì, Serdiana, Sestu, Siliqua, Silius, Sinnai, Siurgus Donigala, Soleminis, Suelli, Teulada, Uta, Vallermosa, Villaputzu, Villasimius, Villasor, Villaspeciosa, Quartucciu, Castiadas, Elmas, Isili, Nuragus, Orroli, Villanova Tulo.

Classe 3: Aree caratterizzate da una ridotta propensione a contrastare i processi di indebolimento della struttura demografica

Le classi di età più rappresentate sono quelle della popolazione di età inferiore a 24 anni e di età compresa tra 35 e 59 anni; al contrario, si registrano bassi valori della popolazione di età superiore a 70 anni.

Nel 2013 appartengono alla classe 7 comuni, di cui 4 (Capoterra, Elmas, Quartu Sant'Elena e Selargius) appartenenti alla prima corona dell'area vasta di Cagliari

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

Capoterra, Gesico, Quartu Sant'Elena, Selargius, Villasimius, Castiadas, Elmas.

2001

Domus de Maria, Pimentel.

1991

Escalaplano, Escolca, Nurallao, Sadali.

Classe 4: Aree caratterizzate da condizioni intermedie

Per tutte le classi di età non si rilevano scostamenti significativi rispetto a dato medio provinciale.

Nel 2013 appartengono alla classe 20 Comuni, di cui 9 appartenenti alla regione storica della Trexenta.

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

Domus de Maria, Donorì, Goni, Guamaggiore, Guasila, Monastir, Muravera, Ortacesus, Pimentel, Pula, Samatzai, Sant'Andrea Frius, Sarroch, Selegas, Siliqua, Silius, Suelli, Villaputzu, Villasor, Monserrato.

2001

Ballao, Cagliari, Mandas, Nuraminis, San Nicolò Gerrei, San Vito, Siurgus Donigala, Teulada, Vallermosa, Escalaplano, Escolca, Isili, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri.

1991

Ballao, Mandas, San Nicolò Gerrei, San Vito, Esterzili, Gergei, Nurri, Serri, Seulo.

Classe 5: Aree caratterizzate da una scarsa propensione a contrastare le tendenze in atto del fenomeno dell'invecchiamento

La classe presenta bassi valori per la popolazione di età inferiore a 10 anni e di età compresa tra 25 e 64 anni, mentre si registrano valori sensibilmente superiori alla media dell'ambito oggetto di studio per la popolazione di età superiore ai 70 anni.

Nel 2013 appartengono alla classe 19 Comuni, tutti situati nelle zone interne della provincia, di cui 12 appartenenti alla regione storica del Sarcidano e 4 al Gerrei.

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

Armungia, Ballao, Mandas, San Basilio, San Vito, Siurgus Donigala, Villasalto, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Gergei, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seulo, Villanova Tulo.

2001

Armungia, Villasalto, Esterzili, Gergei, Seulo.

1991

Villasalto.

Classe 6: Aree dello spopolamento

La classe presenta valori molto bassi per la popolazione in età giovane (<15 anni) e per quella in età attiva compresa tra 15 e 49 anni, mentre si registrano valori sensibilmente superiori alla media dell'ambito oggetto di studio per la popolazione di età superiore a 55 anni.

Nel 2013 sono 6 i Comuni della provincia di Cagliari che appartengono alla classe 6, tra cui il capoluogo regionale e Isili, che costituisce il principale centro del Sarcidano.

Elenco dettagliato dei comuni appartenenti alla classe:

2013

Cagliari, Nuraminis, San Nicolò Gerrei, Teulada, Vallermosa, Isili.

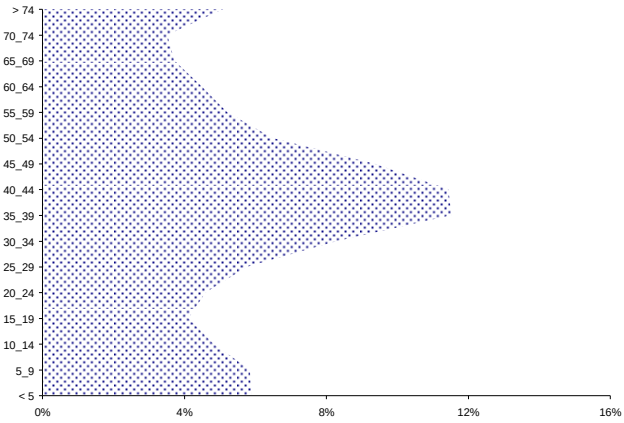
2001

Nessun comune.

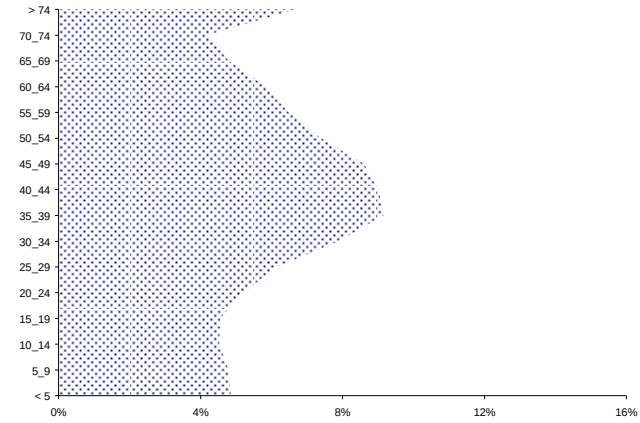
1991

Armungia.

Incidenza di popolazione residente per classe di età al 1° gennaio 2013 nelle sei classi di Comuni individuate con l'analisi di cluster

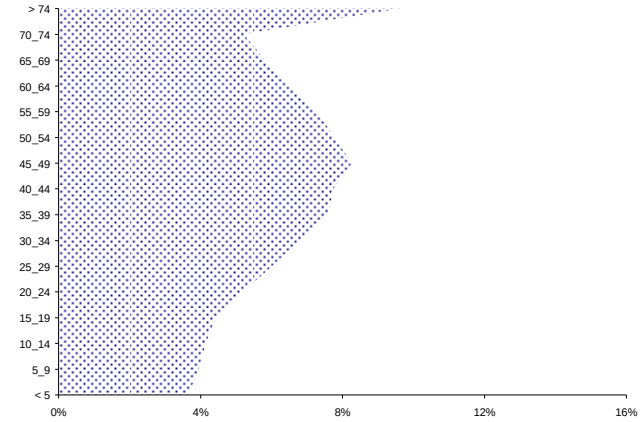


classe 1

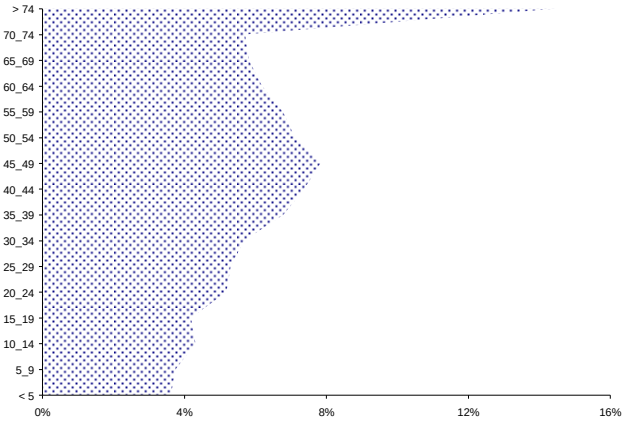


classe 2

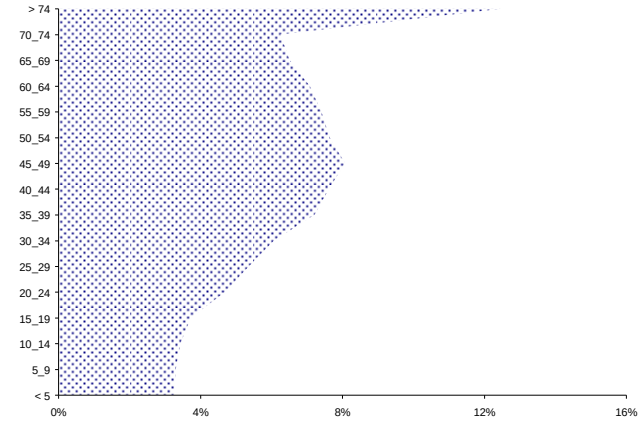
classe 3



classe 4



classe 5

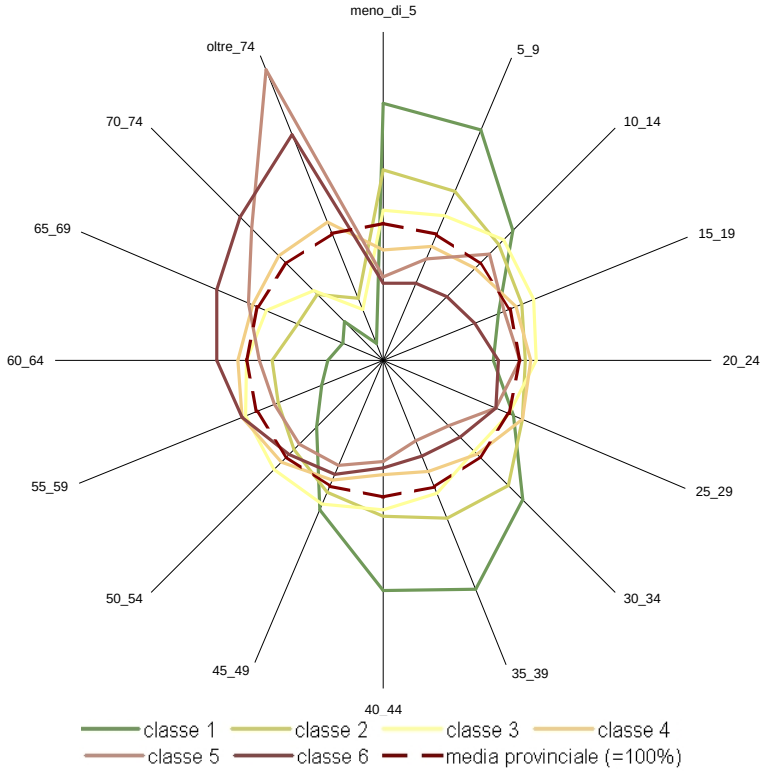


classe 6

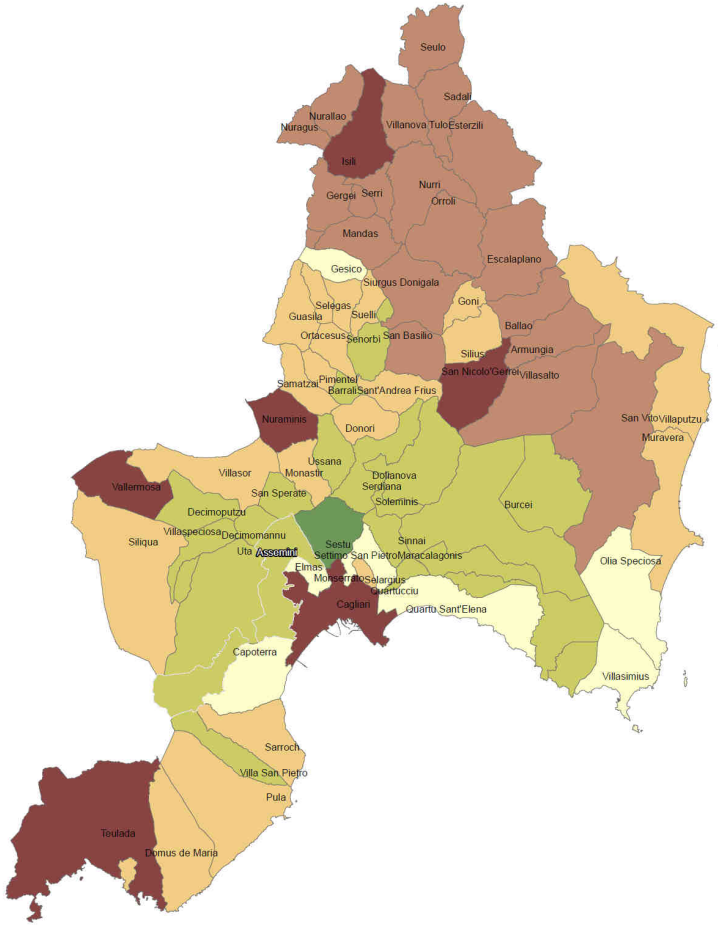
L'analisi ha consentito di registrare un generale mutamento della struttura demografica dal 1991 al 2013; in particolare si è rilevato un progressivo invecchiamento della popolazione nel periodo considerato.

Rappresentazione dell'incidenza percentuale della popolazione appartenente alle 16 classi d'età

per ciascuna delle 6 classi individuate con l'analisi, rispetto alla media provinciale

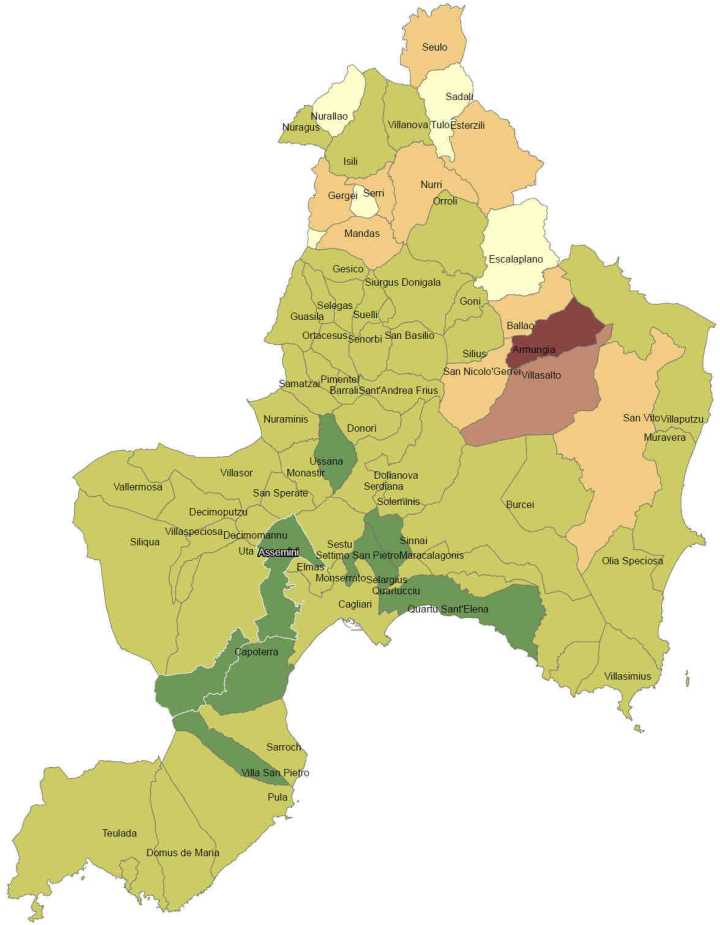


Rappresentazione della classe di appartenenza dei 71 Comuni della provincia di Cagliari nei tre periodi considerati

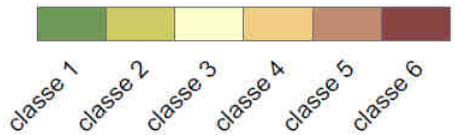


2013

2001



1991



3.3 La natalità e la nuzialità della popolazione residente

Il numero di nati in Italia, dopo i minimi storici registrati negli anni '90, all'inizio del nuovo millennio ha mostrato segnali di ripresa al punto che il 2008 è risultato, con oltre 576 mila nuovi nati, l'anno con la più alta natalità dal 1992 in poi; nel corso dell'ultimo quadriennio la natalità in ambito nazionale torna a decrescere; nel 2012 sono stati poco più di 534 mila i nati in Italia, valore inferiore rispetto al dato medio registrato nell'ultimo decennio del secolo scorso. Non si assiste allo stesso fenomeno a livello regionale e provinciale, dove nel nuovo millennio si protrae il processo di calo del numero di nati degli anni '90 e l'anno 2012 fa registrare i valori minimi di tutto il ventennio di osservazione, pari rispettivamente a circa 12,4 mila e 4,4 mila nuovi nati.

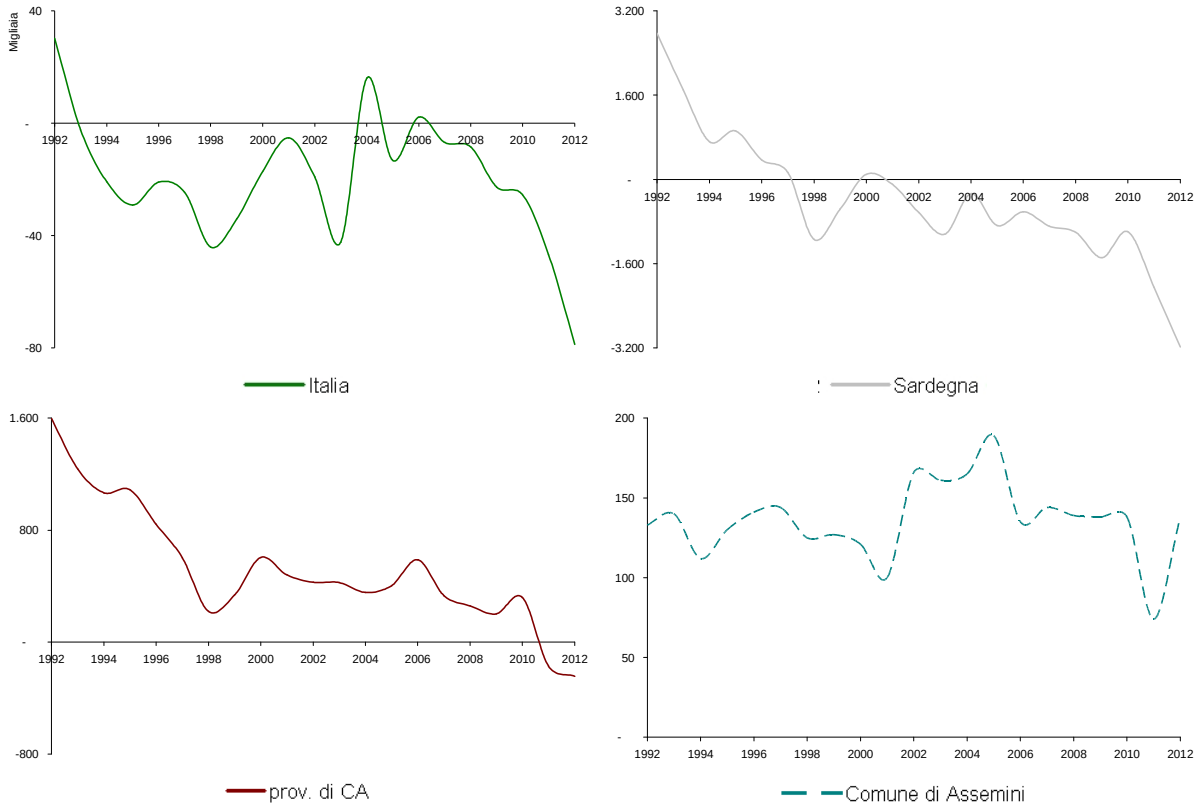
Il contributo alla natalità delle madri di cittadinanza straniera, seppur significativo, non appare più in grado di contrastare la drastica riduzione che si registra per le madri di cittadinanza italiana, conseguenti alla riduzione dell'incidenza di donne in età fertile e allo spostamento in avanti del calendario riproduttivo ben oltre l'età media dei 30 anni, generalmente determinato dalle condizioni di insicurezza economica e di precarietà lavorativa dei nuclei familiari di recente formazione.

Conseguentemente all'andamento della natalità testé descritto consegue, a livello nazionale, un saldo naturale che fa registrare dal 2007 in poi valori progressivamente decrescenti sino a un valore minimo pari quasi a -79 mila unità nel corso del 2012. A livello regionale il saldo naturale, che appariva sempre positivo sino al 1997, diventa costantemente negativo nel corso dell'ultimo decennio, con un valore minimo pari quasi a -3,2 mila unità nel corso del 2012.

Per tutto il periodo di osservazione il saldo naturale in provincia di Cagliari presenta valori tendenzialmente decrescenti, che diventano negativi dal 2011 in poi; nel corso del 2012 il saldo provinciale risulta pari a 243 unità.

Nel corso degli ultimi 20 anni il saldo naturale nel Comune di Assemini mostra valori costantemente positivi, mediamente pari a 136 unità; nel 2012 il saldo tra nati e morti nel Comune di Assemini è risultato pari a 138 unità, in ripresa rispetto al valore minimo registrato nel corso dell'anno precedente.

Saldo naturale in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 1992 al 2012



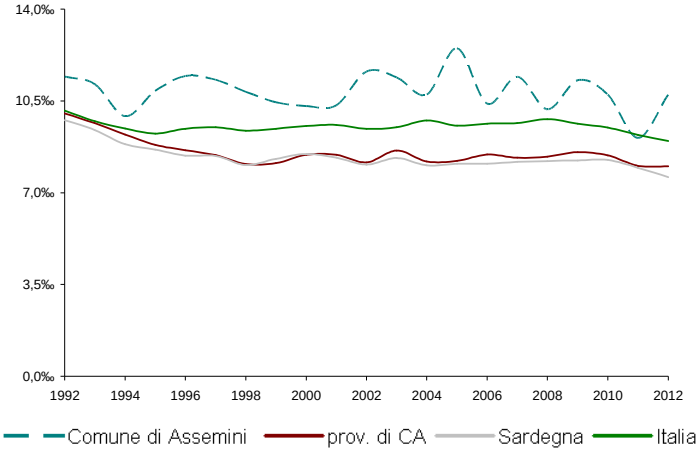
	1992	*1993*	*1994*	*1995*	*1996*	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*2002*
Comune di Assemini	133	140	112	130	141	144	125	127	121	100	166
	2003	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	
	161	165	189	135	144	139	138	138	74	138	

Nell'ultimo ventennio il quoziente di natalità mostra per la provincia di Cagliari valori tendenzialmente decrescenti, in linea con il dato medio regionale e sempre inferiori rispetto al dato medio nazionale. Nel corso dell'ultimo quadriennio il quoziente medio di natalità in ambito nazionale appare lievemente decrescente, mantenendosi alla da più recente su valori attorno al 9‰. Con l'eccezione del 2011, per tutto il periodo nel Comune di Assemini il quoziente di natalità mostra valori superiori rispetto a tutti gli altri ambiti territoriali, con lievi oscillazioni attorno a un valore medio pari quasi all'11‰.

Quozienti di natalità (n. di nati ogni 1.000 abitanti) al 31 dicembre dal 1992 al 2012

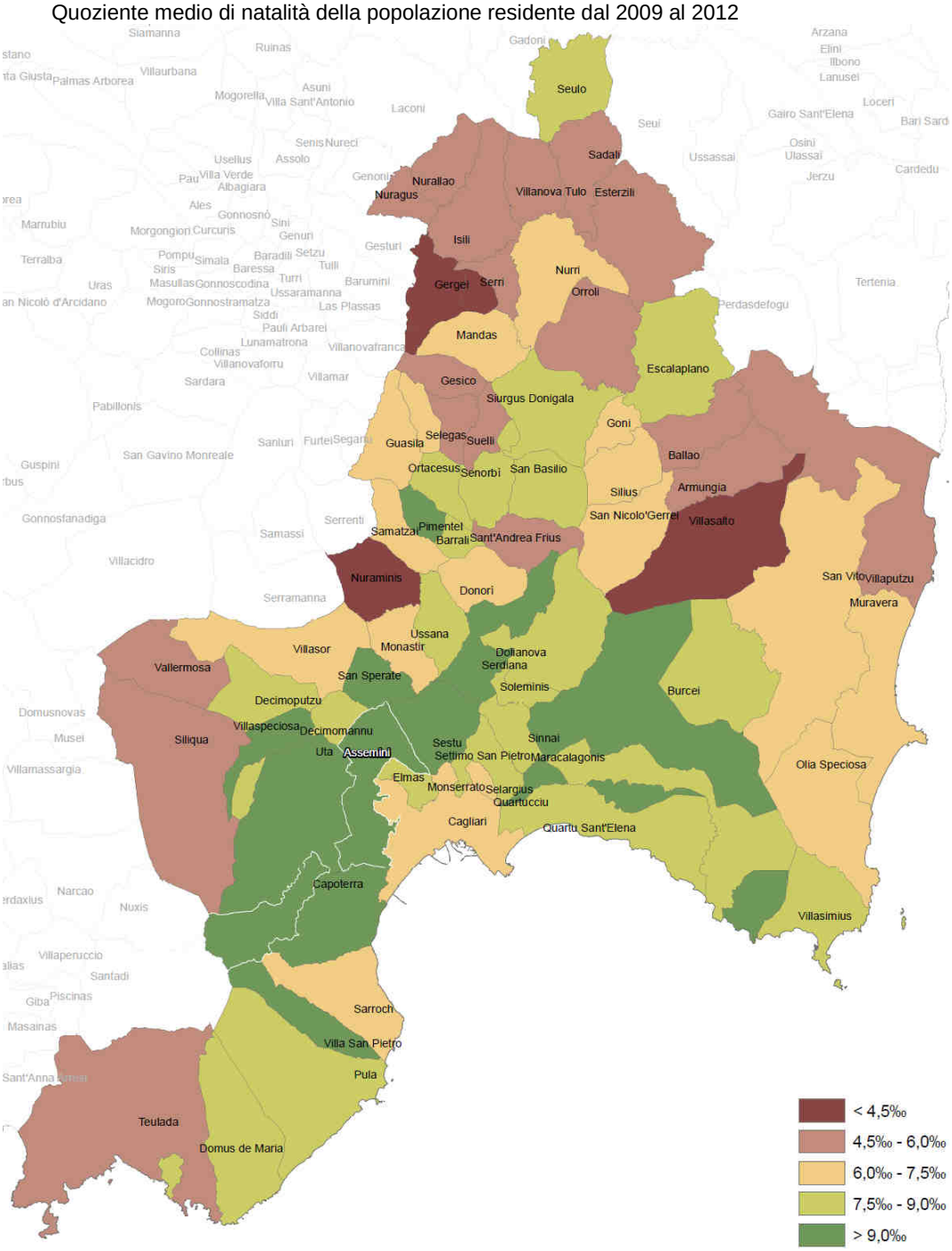
Comune di Assemini			
1992	11,4	*2003*	11,4
1993	11,1	*2004*	10,7
1994	9,9	*2005*	12,5
1995	10,9	*2006*	10,4
1996	11,4	*2007*	11,4
1997	11,3	*2008*	10,2
1998	10,8	*2009*	11,3
1999	10,4	*2010*	10,7
2000	10,3	*2011*	9,1
2001	10,3	*2012*	10,7
2002	11,6		

in diversi ambiti territoriali



Nel corso del quadriennio 2009÷2012 nel Comune di Sestu si è registrato il quoziente medio di natalità più elevato tra i centri della provincia di Cagliari, pari al 12,3‰, mentre a Villa San Pietro, Serdiana, Villaspeciosa e Uta il valore dell'indicatore è risultato compreso tra il 10 e l'11‰. Negli stessi anni nei centri del Sarcidano di Escolca e Gergei si sono rilevati valori del quoziente medio di natalità inferiori rispettivamente al 3‰ e al 4‰.

Quoziente medio di natalità della popolazione residente dal 2009 al 2012

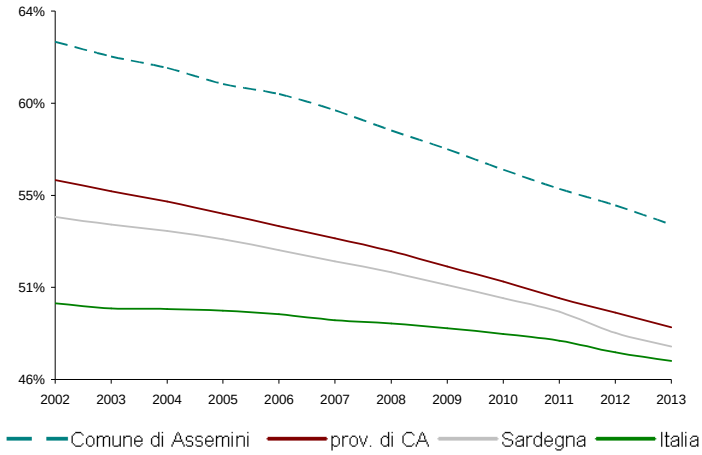


nei Comuni della provincia di Cagliari

L'incidenza di donne in età fertile nel Comune di Assemini risulta per tutto il periodo superiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale, nonostante una riduzione pari quasi al 9% dal 2002 al 2013.

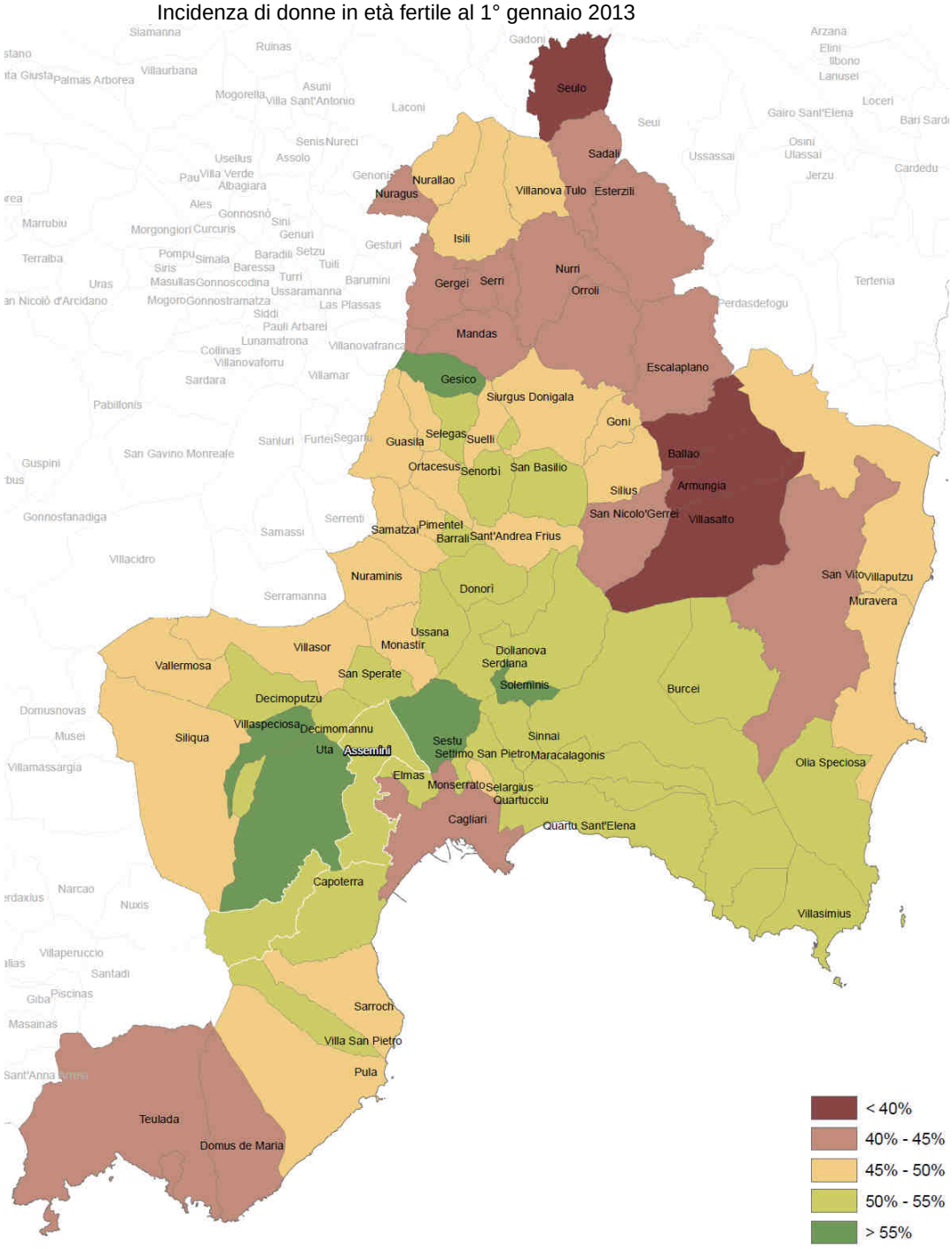
Incidenza di donne in età fertile dal 1° gennaio 2002 al 1° gennaio 2013

	Comune di Assemini
2002	62,5%
2003	61,8%
2004	61,2%
2005	60,4%
2006	59,9%
2007	59,1%
2008	58,2%
2009	57,2%
2010	56,2%
2011	55,3%
2012	54,5%
2013	53,6%



Nella provincia di Cagliari, l'incidenza più bassa di donne in età fertile al 1° gennaio 2013 si riscontra in numerosi Comuni del Gerrei e del Sarcidano; in particolare ad Armungia solo un terzo delle donne residenti risulta in età compresa tra 13 e 50 anni, considerata fertile a fini statistici. Viceversa, i valori più alti si rilevano in alcuni centri del Campidano di Cagliari, in particolare a Sestu, Villaspeciosa e Uta il valore dell'indicatore supera rispettivamente il 58%, 56% e 55%.

Incidenza di donne in età fertile al 1° gennaio 2013



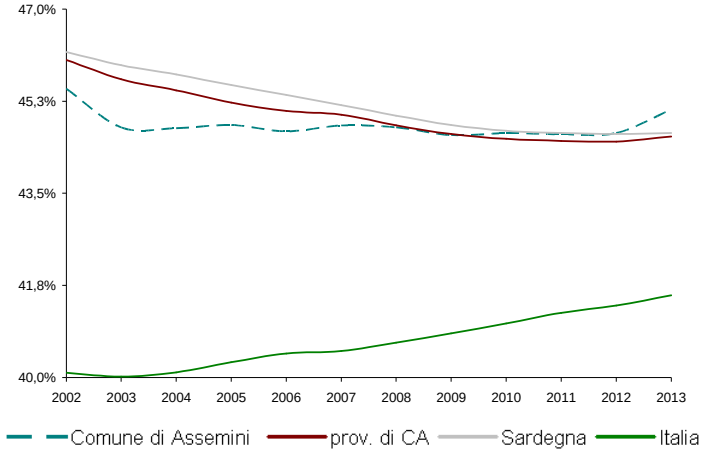
nei Comuni della provincia di Cagliari

Nel periodo compreso tra il 2002 e il 2013 l'incidenza di celibi/nubili nel Comune di Assemini mostra un andamento abbastanza stabile attorno a valori mediamente pari al 44,8%, abbastanza simili dal 2007 al 2012 rispetto a quelli rilevati in ambito regionale e provinciale; al 1° gennaio 2013 nel Comune di Assemini il valore dell'indicatore mostra un lieve incremento rispetto all'anno precedente, risultando superiore al 45%. Per tutto il periodo considerato, ad Assemini si registrano valori dell'indicatore sensibilmente superiori rispetto al dato medio nazionale.

Incidenza di celibi/nubili al 1° gennaio dal 2002 al 2013

	Comune di Assemini
2002	45,5%
2003	44,8%
2004	44,7%
2005	44,8%
2006	44,7%
2007	44,8%
2008	44,8%
2009	44,6%
2010	44,6%
2011	44,6%
2012	44,6%
2013	45,1%

in diversi ambiti territoriali

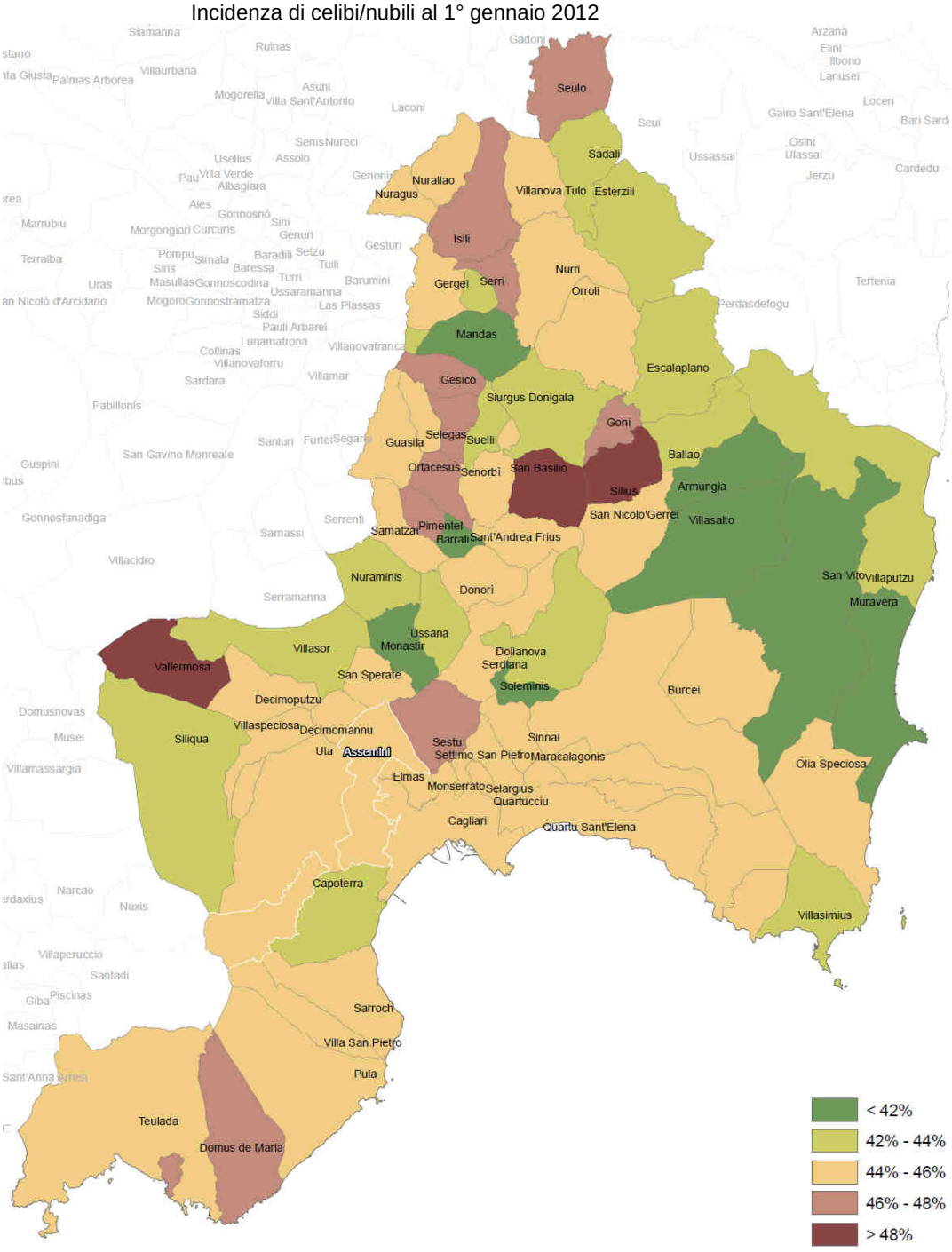


Al 1° gennaio 2013 in ambito provinciale il solo Comune di Silius si contraddistingue per incidenze di celibi/nubili superiori al 50%, seguito da San Basilio dove l'incidenza è pari al 49% circa; viceversa, a Villasalto, San Vito e Armungia si registrano i valori più ridotti dell'indicatore, compresi tra il 39% e il 41%.

Questa reticenza verso il matrimonio sembra da attribuirsi, principalmente, alla permanente situazione di crisi nel settore dell'occupazione giovanile e alla carenza di supporti, anche di tipo logistico, alle giovani coppie che intendono costituire una nuova famiglia.

La tendenza crescente dei giovani adulti a rimandare scelte di indipendenza e, in particolare, a non abbandonare la casa dei genitori, accomuna tutta la Sardegna, che detiene il primato a livello nazionale con un'incidenza di celibi e nubili che vive con almeno un genitore pari al 30% circa.

Incidenza di celibi/nubili al 1° gennaio 2012



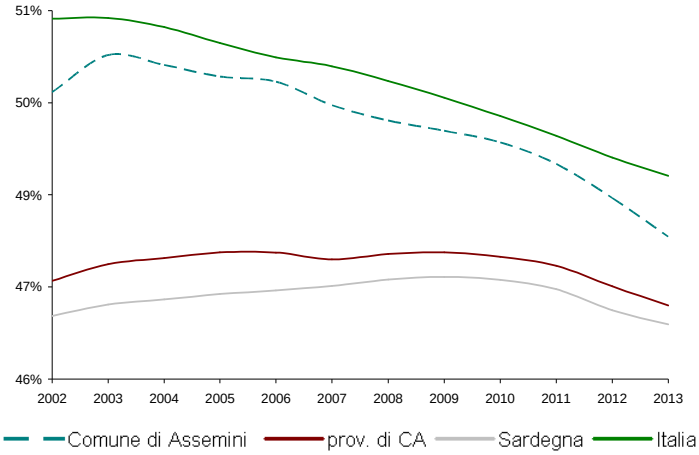
nei Comuni della provincia di Cagliari

Nel centro in esame, dal 2003 in poi l'incidenza di popolazione residente coniugata mostra un andamento decrescente abbastanza accentuato; alla data più recente ad Assemini il valore dell'indicatore è poco inferiore al 48%, confermandosi a un livello superiore rispetto al dato medio provinciale e regionale e inferiore rispetto alla media italiana.

Incidenza di coniugati/e al 1° gennaio dal 2002 al 2013

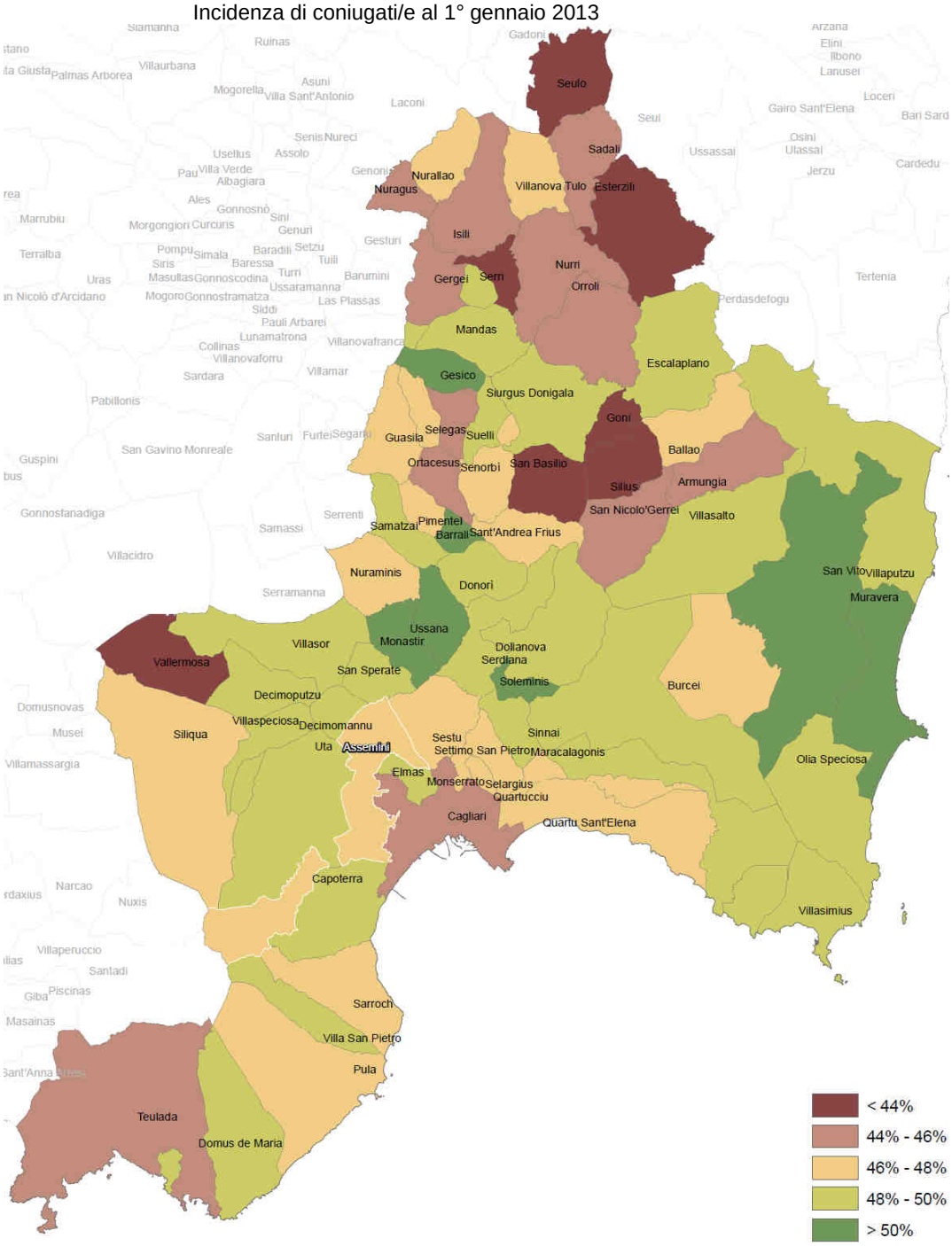
	Comune di Assemini
2002	49,9%
2003	50,4%
2004	50,3%
2005	50,1%
2006	50,0%
2007	49,7%
2008	49,5%
2009	49,4%
2010	49,2%
2011	48,9%
2012	48,5%
2013	47,9%

in diversi ambiti territoriali



Al 1° gennaio 2013 nei Comuni del Parteolla di Soleminis e Barrali si rilevano le più alte incidenze di coniugati tra i Comuni della provincia di Cagliari, con valori rispettivamente pari al 52% e al 51% circa; viceversa, i valori più bassi si registrano nei centri di Goni, Silius e San Basilio dove l'indicatore si attesta su livelli pari al 42% circa.

Incidenza di coniugati/e al 1° gennaio 2013



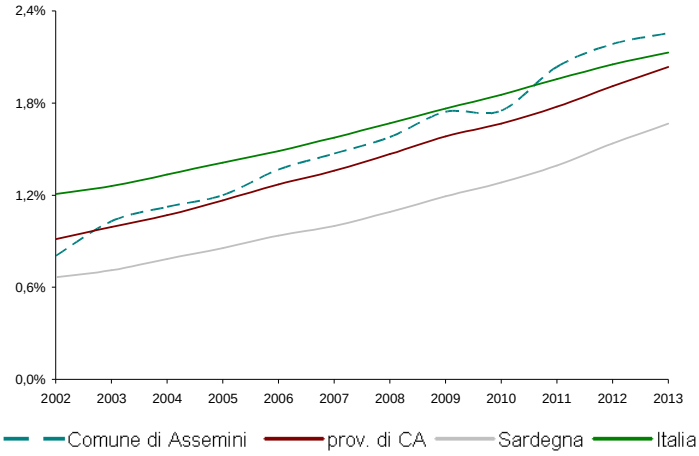
nei Comuni della provincia di Cagliari

Dal 2002 in poi nel Comune di Assemini l'incidenza di divorziati/e mostra andamento crescente, risultando superiore, a partire dal 2011, anche rispetto al dato medio nazionale, oltre che alla media provinciale e regionale, e arrivando a sfiorare lo 2,3% al 1° gennaio 2013.

Incidenza di divorziati/e al 1° gennaio dal 2002 al 2013

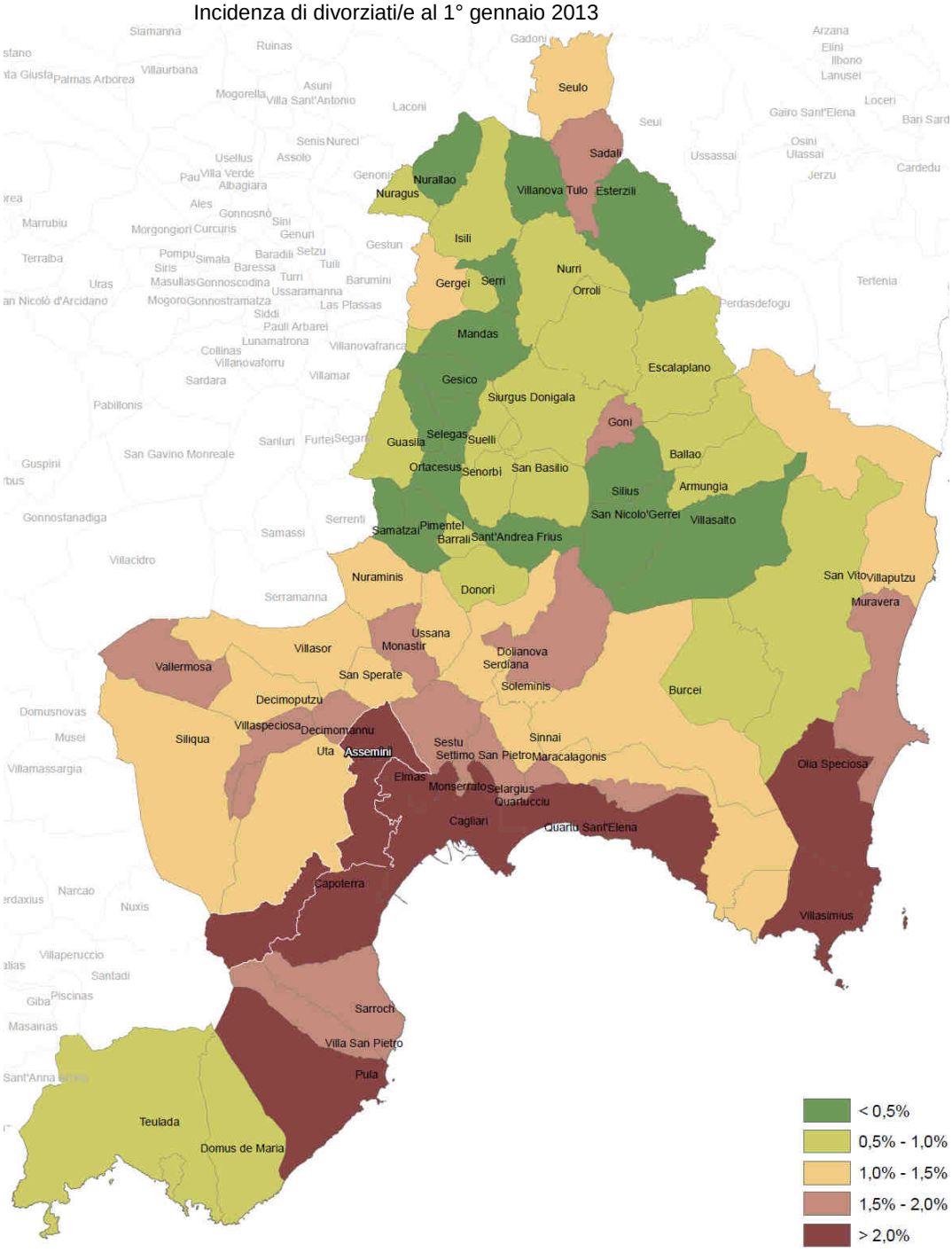
	Comune di Assemini
2002	0,8%
2003	1,0%
2004	1,1%
2005	1,2%
2006	1,4%
2007	1,5%
2008	1,6%
2009	1,7%
2010	1,7%
2011	2,0%
2012	2,2%
2013	2,3%

in diversi ambiti territoriali



A livello provinciale al 1° gennaio 2013 solo i Comuni di Cagliari, Quartu Sant'Elena e Villasimius mostrano un'incidenza di divorziati/e superiore ad Assemini; viceversa, alla stessa data in numerosi Comuni interni appartenenti alle regioni storiche del Gerrei, del Sarcidano e della Trexenta si rilevano incidenze di divorziati/e inferiori allo 0,5%.

Incidenza di divorziati/e al 1° gennaio 2013



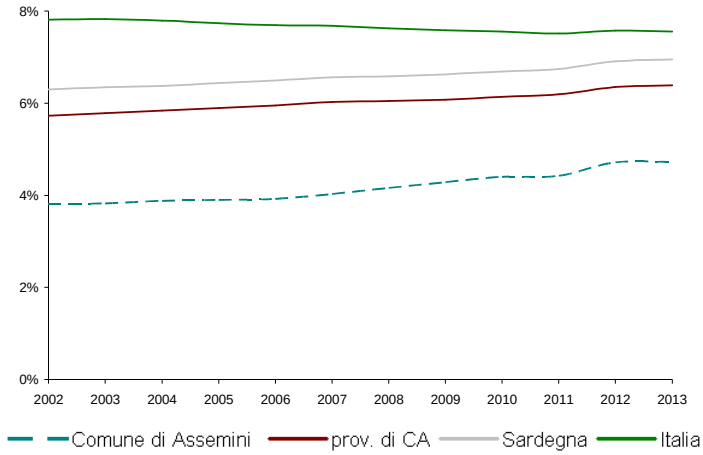
nei Comuni della provincia di Cagliari

Dal 2002 al 2013 l'incidenza di vedovi/e nel Comune di Assemini presenta valori crescenti ma si mantiene per tutto il periodo su livelli inferiori rispetto al dato medio nazionale, regionale e provinciale, attestandosi al 4,7% della popolazione residente al 1° gennaio 2013.

Incidenza di vedovi/e al 1° gennaio dal 2002 al 2013

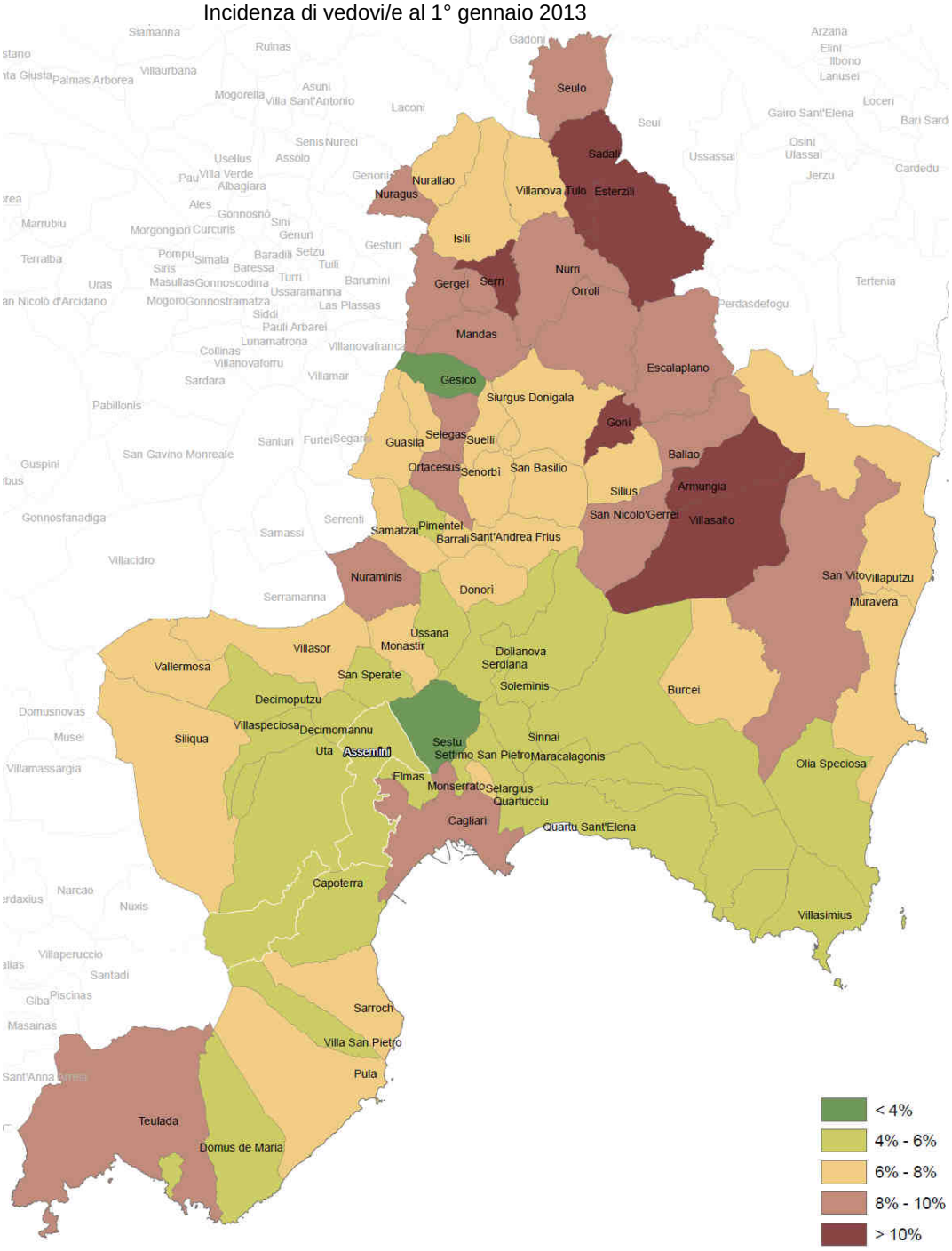
Incidenza di vedovi/e al 1° gennaio dal 2002 al 2013

	Comune di Assemini
2002	3,8%
2003	3,8%
2004	3,9%
2005	3,9%
2006	3,9%
2007	4,0%
2008	4,2%
2009	4,3%
2010	4,4%
2011	4,4%
2012	4,7%
2013	4,7%



In provincia di Cagliari, le più alta incidenza di vedovi/e al 1° gennaio 2013 si registra nei Comuni di Armungia, Esterzili e Villasalto, con valori superiori al 12%; numerosi altri centri, in particolare situati nel Sarcidano e nel Gerrei, mostrano valori dell'indicatore superiori rispetto al dato medio provinciale. Alla stessa data nel Comune di Gesico si osserva un'incidenza di popolazione vedova inferiore all'1,4%.

Incidenza di vedovi/e al 1° gennaio 2013



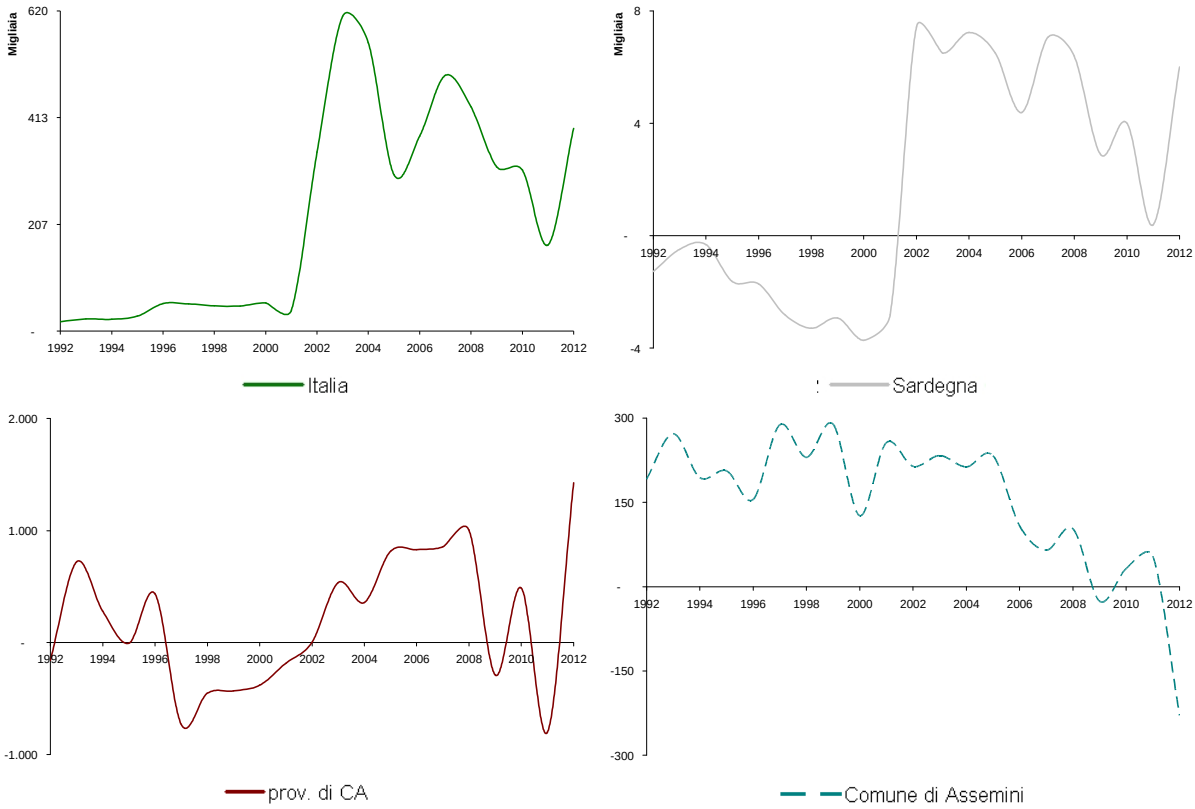
nei Comuni della provincia di Cagliari

3.4 I trasferimenti di residenza della popolazione residente

A partire dai primi anni del nuovo millennio gli imponenti flussi migratori in ingresso costituiscono la principale causa dell'incremento e dell'evoluzione della struttura della popolazione residente in Italia e, seppur in misura più limitata, in ambito regionale. Sin dai primi anni '90 i saldi migratori a livello nazionale sono positivi, ma è partire dal 2002 che si registra un boom di nuove iscrizioni anagrafiche da parte di immigrati stranieri, con dei picchi nel corso degli anni 2003 e 2007; nel corso del quadriennio 2008÷2011 il trend appare invece in diminuzione, cui segue una ripresa nel corso dell'ultimo anno di osservazione. A livello regionale dal 1992 al 2001 i saldi migratori risultano costantemente negativi, nel decennio successivo diventano positivi con incrementi che raggiungono valori massimi superiori a 7 mila nuovi residenti nel 2002, 2004 e 2007, si riducono ad appena 389 unità nel 2011 e tornano a crescere, risultando superiori a 6 mila unità, nel corso del 2012. A livello provinciale il saldo migratorio mostra andamento tendenzialmente crescente nel periodo compreso tra il 1998 e il 2008; nel corso del quadriennio successivo si osservano valori del saldo migratorio oscillanti e di segno alterno, con un minimo pari a -799 unità nel 2011 e un massimo di +1.427 unità nel corso del 2012.

Nel Comune di Assemini l'osservazione dell'andamento del saldo migratorio nel corso dell'ultimo ventennio consente di individuare due fasi ben distinte: la prima fase, dal 1992 al 2005, si caratterizza per valori sempre positivi e abbastanza stabili attorno a un valore medio pari a +220 unità; la seconda fase, dal 2006 in poi, mostra andamento oscillante ma tendenzialmente decrescente, con un minimo pari a -229 unità nel corso del 2012, per effetto delle operazioni di revisione dell'anagrafe della popolazione residente svolte in tale anno dagli uffici del Comune di Assemini sulla base delle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Saldo migratorio in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 1992 al 2012



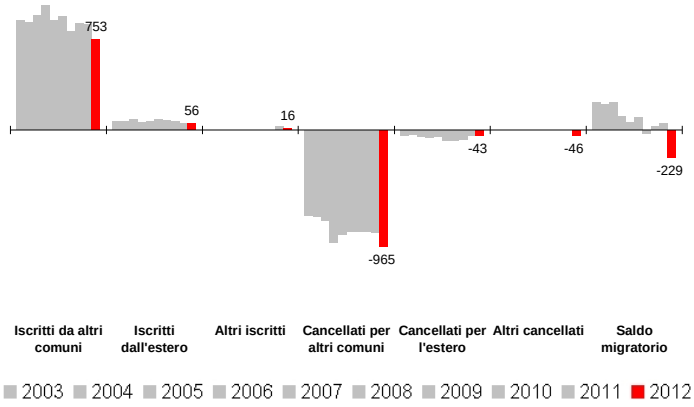
	1992	*1993*	*1994*	*1995*	*1996*	*1997*	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*2002*
Comune di Assemini	191	272	194	206	155	288	230	289	126	256	214
	2003	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*	
	233	213	233	108	65	103	-26	32	54	-229	

Dai dati scorporati per origine degli iscritti e per destinazione dei cancellati, emerge che nel Comune di Assemini dal 2003 al 2012 sono soprattutto i flussi in entrata da parte di iscritti da altri comuni a determinare un saldo migratorio quasi sempre positivo; nel corso dell'ultimo biennio si rilevano i valori minimi nel decennio relativi al numero di iscritti provenienti dall'estero.

Iscritti e cancellati per origine e destinazione al 31 dicembre dal 2003 al 2012

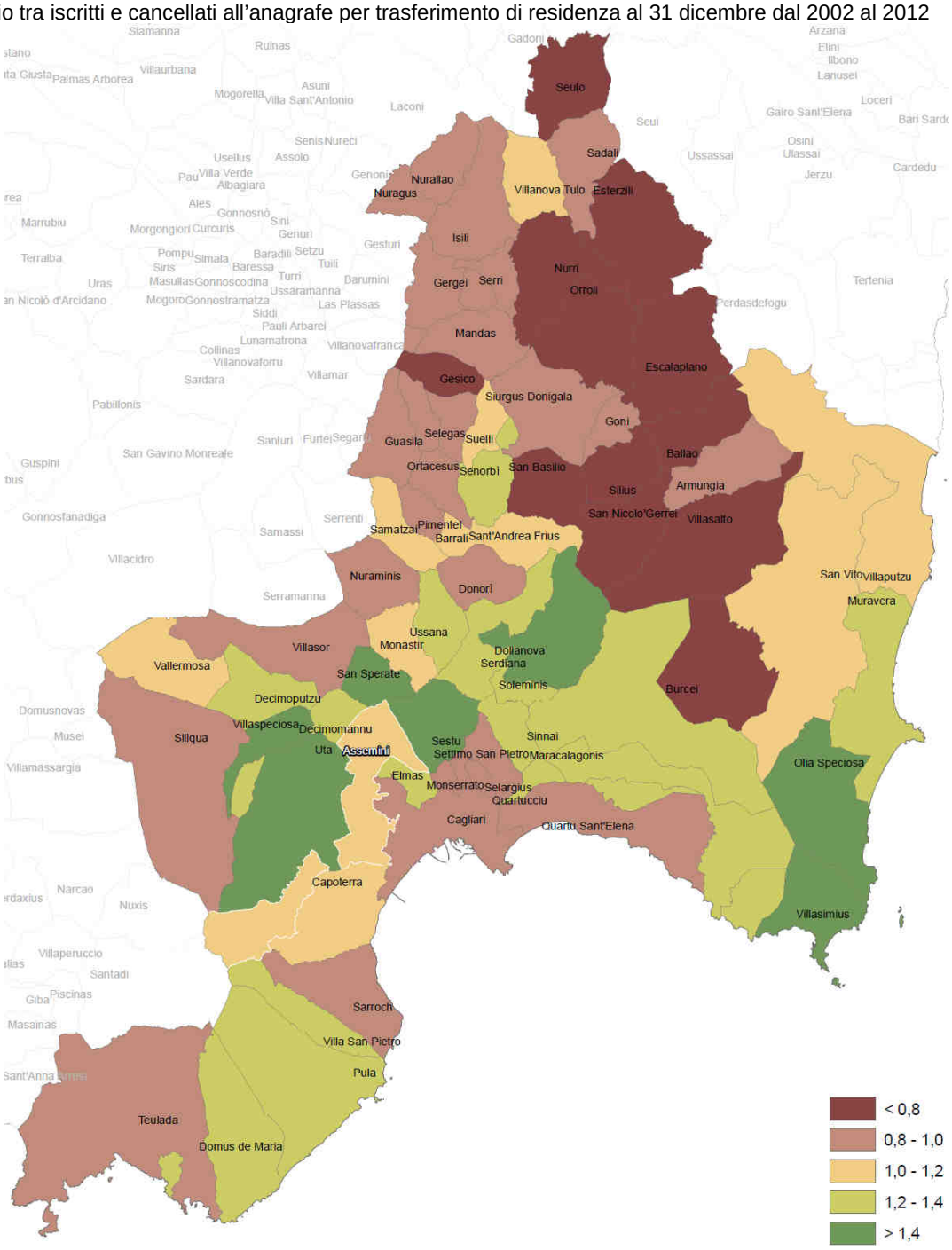
	Iscritti			*Cancellati*		
	Da altri comuni	*Dall'estero*	*Altri*	*Per altri comuni*	*Per l'estero*	*Altri*
2003	912	74	-	-707	-46	-
2004	894	69	-	- 714	-36	-
2005	956	84	-	-750	-57	-
2006	1.033	63	-	-930	-58	-
2007	909	76	-	-866	-54	-
2008	942	91	-	-845	-85	-
2009	822	81	-	-843	-86	-
2010	883	74	-	-843	-82	-
2011	878	52	26	-854	-48	-
2012	753	56	16	-965	-43	- 46

nel/dal Comune di Assemini



In base al rapporto medio tra iscritti e cancellati all'anagrafe per trasferimento di residenza, i Comuni della provincia di Cagliari che nel periodo compreso tra il 2002 e il 2012 attraggono più popolazione sono San Sperate e Dolianova, con valori dell'indicatore prossimi a 1,7, seguiti da Uta, Castiadas e Sestu, dove il rapporto tra iscritti e cancellati nel periodo è superiore a 1,5. Viceversa, alcuni Comuni delle aree interne della provincia, in particolare nelle regioni storiche della Trexenta (San Basilio e Gesico), del Sarcidano (Orroli, Esterzili e Nurri) e del Gerrei (Escalaplano, San Nicolò Gerrei, Silius e Villasalto), si distinguono per un rapporto tra iscritti e cancellati tra il 2002 e il 2012 che assume valori pari o inferiori a 0,7, indicando la presenza di significativi processi di spopolamento.

Rapporto medio tra iscritti e cancellati all'anagrafe per trasferimento di residenza al 31 dicembre dal 2002 al 2012



nei Comuni della provincia di Cagliari

Gli iscritti in anagrafe nel Comune di Assemini nel periodo compreso tra il 1997 e il 2011 provengono soprattutto da altri Comuni della provincia di Cagliari, in misura mediamente pari a 612 individui all'anno e, a seguire, in misura mediamente pari a circa 120 individui all'anno in entrambi i casi, dalle altre province sarde e dalle altre regioni italiane; infine, nei 15 anni di osservazione gli iscritti provenienti dall'estero rappresentano una quota minoritaria, annualmente pari a 44 individui in media.

Il capoluogo regionale, con 4.225 individui complessivi, prevale nettamente tra i Comuni di origine degli iscritti ad Assemini nel periodo considerato; appare inoltre discreta l'attrattività esercitata da Assemini rispetto ai centri confinanti, in particolare Elmas, Decimomannu e Sestu con un numero complessivamente pari a 52 individui in ingresso e rispetto a Comuni non contigui della provincia (Quartu Sant'Elena e Capoterra).

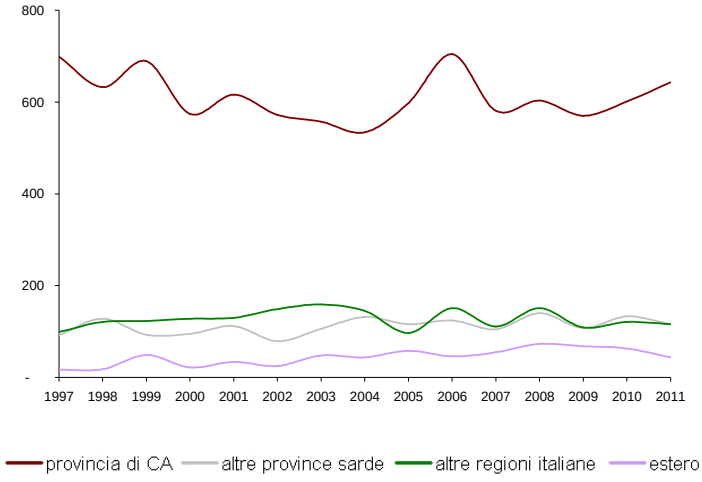
La regione italiana da cui proviene il maggior numero di iscritti nel Comune di Assemini tra il 1997 e il 2011 è la Lombardia, seguono gli iscritti provenienti dal Piemonte, dal Lazio e dal Veneto. Nello stesso

periodo, tra gli iscritti nel Comune dall'estero prevalgono, in misura simile, quelli provenienti dalla Romania, dalla Germania e dal Marocco, seguiti dagli individui aventi come Paesi d'origine il Regno Unito e l'Albania.

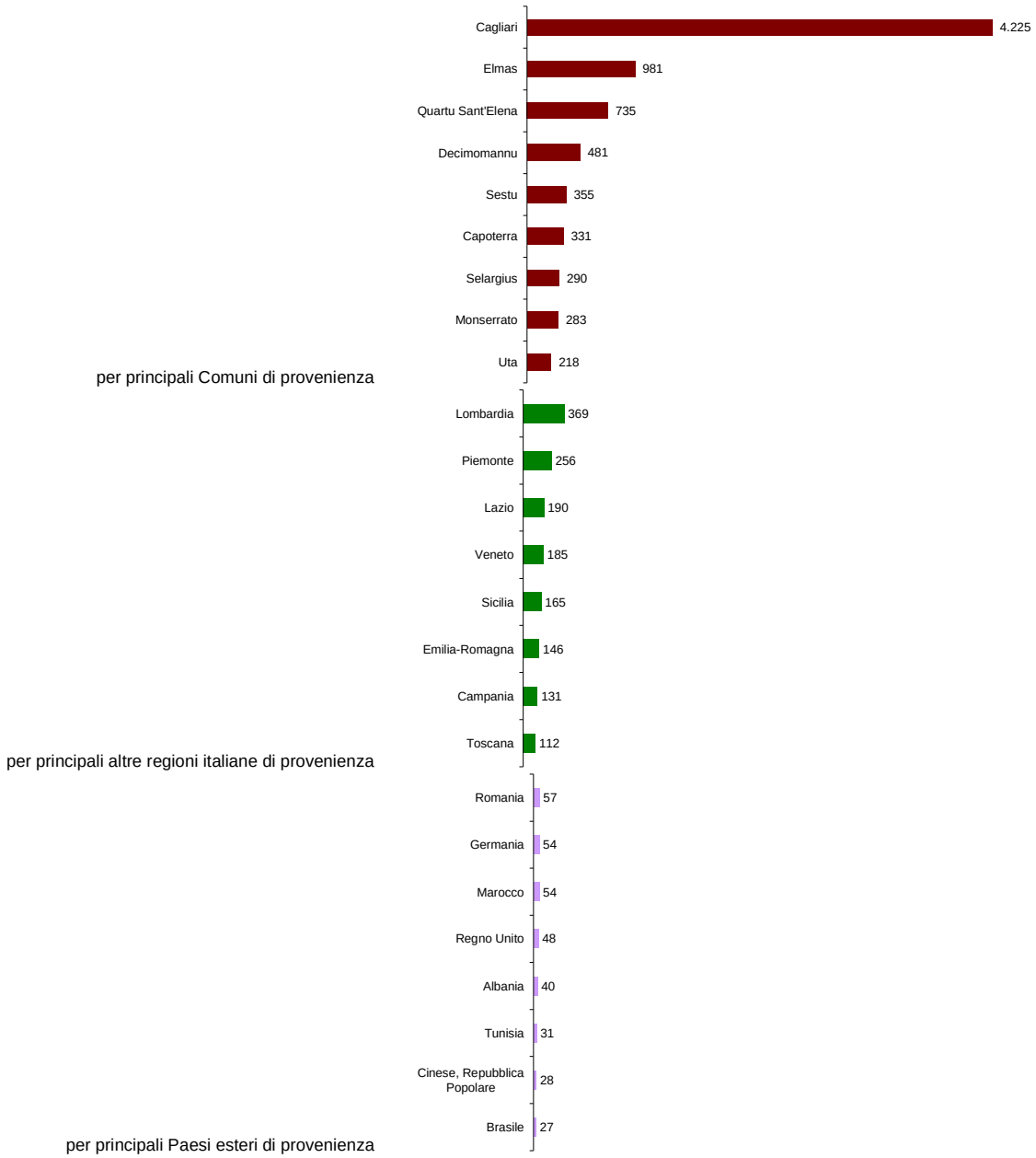
Iscritti nel Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011

	provincia di CA	*altre province sarde*	*altre regioni italiane*	*estero*
1997	699	92	99	17
1998	632	128	121	18
1999	689	93	123	49
2000	574	95	128	22
2001	616	112	130	34
2002	572	79	149	25
2003	557	106	159	48
2004	534	132	145	44
2005	598	116	97	58
2006	704	124	151	46
2007	581	105	111	55
2008	603	140	151	73
2009	570	108	109	68
2010	601	133	121	63
2011	643	116	116	44

per ambito territoriale di provenienza



Iscritti nel Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011



Iscritti nel Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011

per Comune sardo di provenienza

Analogamente a quanto osservato per gli iscritti, dal 1997 al 2011 gli altri Comuni della provincia di Cagliari costituiscono il principale ambito territoriale di destinazione dei cancellati dal Comune di Assemini, con valori medi annui nel periodo pari a quasi 450 individui, ma con una tendenza significativamente crescente dal 2005 in poi; seguono i cancellati da Assemini che hanno trasferito la propria residenza in altre regioni italiane che, al contrario rispetto ai flussi di individui verso gli altri comuni della provincia, mostrano andamento tendenzialmente decrescente.

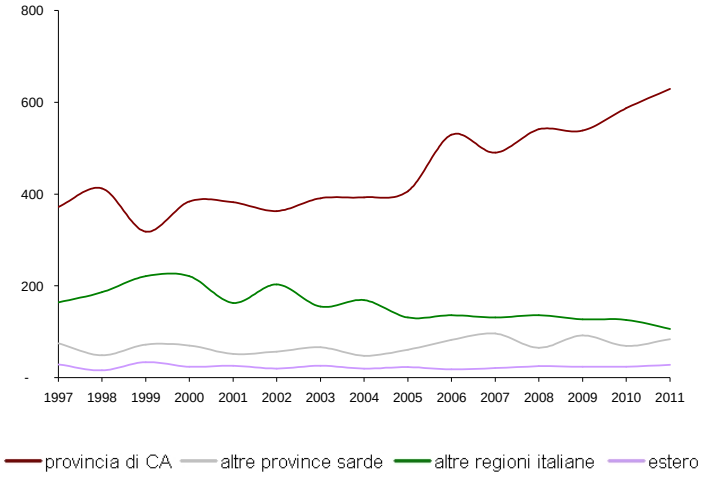
Il Comune di Cagliari rappresenta il principale luogo di destinazione dei cancellati dal centro in esame nel periodo considerato, con quasi 2 mila individui complessivi nel quindicennio; seguono, a distanza, i centri confinanti di Decimomannu ed Elmas, che precedono Quartu Sant'Elena e Uta.

Nei 15 anni di osservazione la Lombardia rappresenta la regione italiana di destinazione del maggior numero di individui che cancellano la propria residenza dal Comune di Assemini, seguono a distanza Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Lazio e Toscana. Nello stesso periodo, la Germania e il Regno Unito sono i principali Stati esteri di destinazione dei cancellati dal Comune di Assemini, seguiti da Svizzera e Francia.

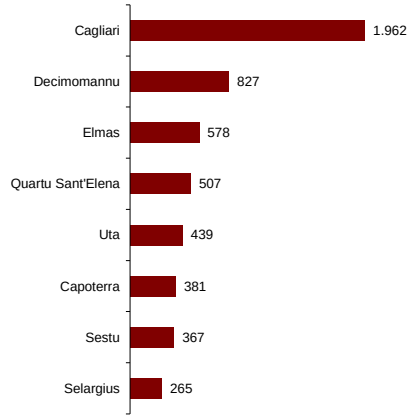
Cancellati dal Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011

	provincia di CA	*altre province sarde*	*altre regioni italiane*	*estero*
1997	372	75	164	29
1998	412	49	186	16
1999	318	72	221	34
2000	384	70	221	24
2001	382	52	163	26
2002	363	57	203	20
2003	391	66	155	26
2004	393	48	169	20
2005	406	61	131	23
2006	529	82	136	18
2007	490	96	131	21
2008	541	65	136	25
2009	538	92	127	24
2010	587	69	126	24
2011	629	84	106	28

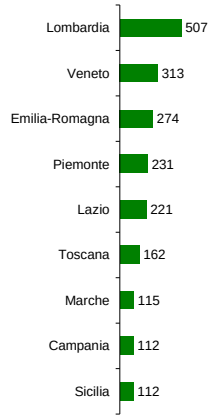
per ambito territoriale di destinazione



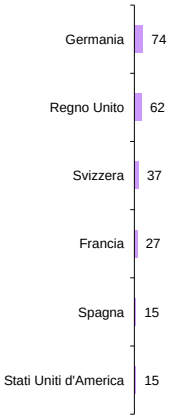
Cancellati dal Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011



per principali Comuni di destinazione

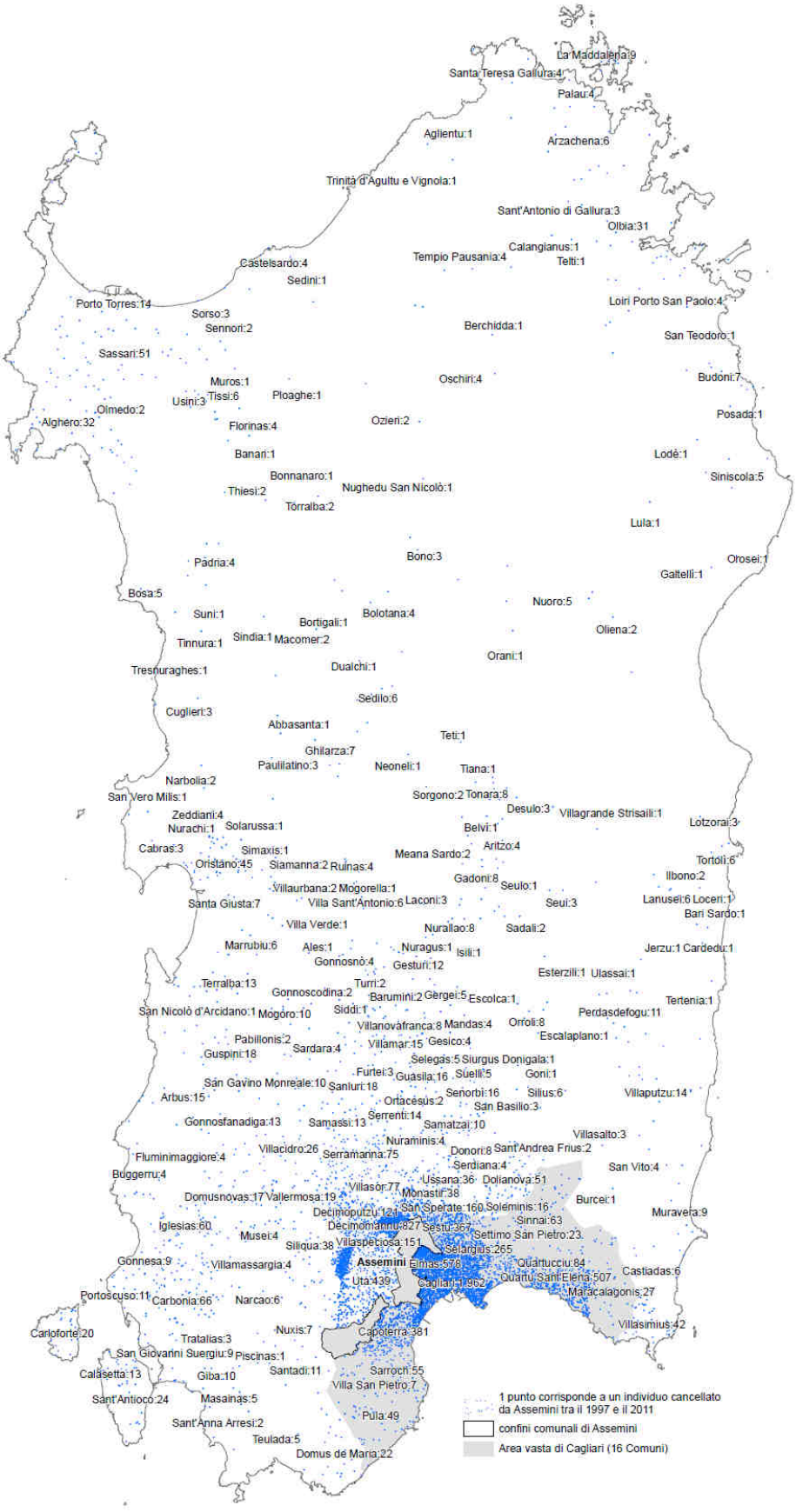


per principali altre regioni italiane di destinazione



per principali Paesi esteri di destinazione

Cancellati dal Comune di Assemini al 31 dicembre dal 1997 al 2011

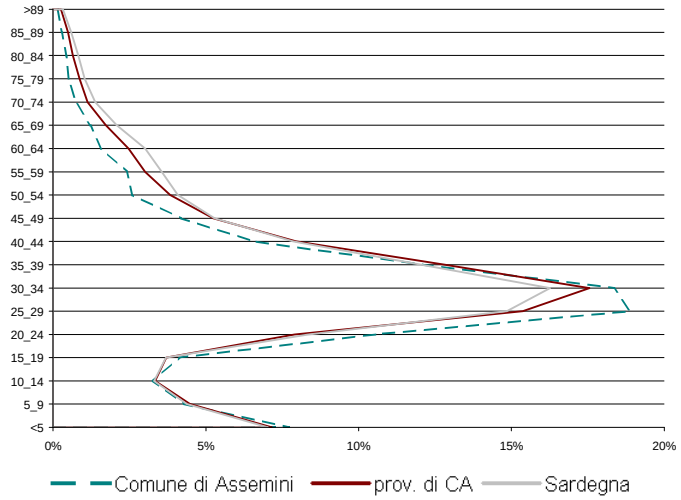


per Comune sardo
di destinazione

Il raffronto tra le percentuali di iscritti all'anagrafe per classi d'età dal 1997 al 2011 mostra incidenze superiori nel Comune di Assemini, sia rispetto alla media provinciale sia rispetto alle media regionale, per la popolazione di età inferiore a 5 anni, e compresa tra 15 e 34 anni e incidenze inferiori in particolare per le classi di età superiori a 40 anni.

Incidenza degli iscritti all'anagrafe per classe di età al 31 dicembre dal 1997 al 2011

	Comune di Assemini		
0-4	1.035	*50-54*	*349*
5-9	575	*55-59*	*324*
10-14	439	*60-64*	*213*
15-19	555	*65-69*	*164*
20-24	1.417	*70-74*	*100*
25-29	2.535	*75-79*	*69*
30-34	2.464	*80-84*	*59*
35-39	1.624	*85-89*	*39*
40-44	882	*90e+*	*20*
45-49	563		

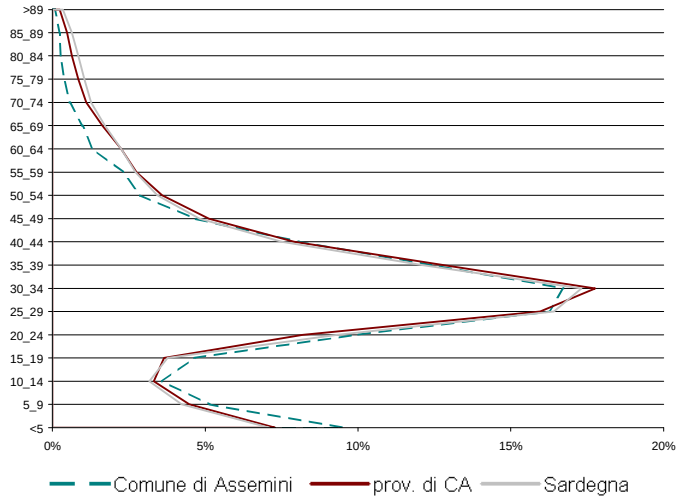


in diversi ambiti territoriali

Nel periodo di osservazione, la piramide d'età dei cancellati dal Comune di Assemini mostra incidenze superiori rispetto al dato medio provinciale e regionale per la popolazione appartenente a ciascuna delle cinque classi di età comprese tra 0 e 24 anni e inferiori per la popolazione di età comprese tra 30 e 34 anni e di età superiore a 50 anni.

Incidenza dei cancellati all'anagrafe per classe di età al 31 dicembre dal 1997 al 2011

	Comune di Assemini		
0-4	1.000	*50-54*	*302*
5-9	540	*55-59*	*243*
10-14	378	*60-64*	*138*
15-19	488	*65-69*	*104*
20-24	1.047	*70-74*	*60*
25-29	1.707	*75-79*	*41*
30-34	1.756	*80-84*	*29*
35-39	1.303	*85-89*	*25*
40-44	848	*90e+*	*9*
45-49	488		



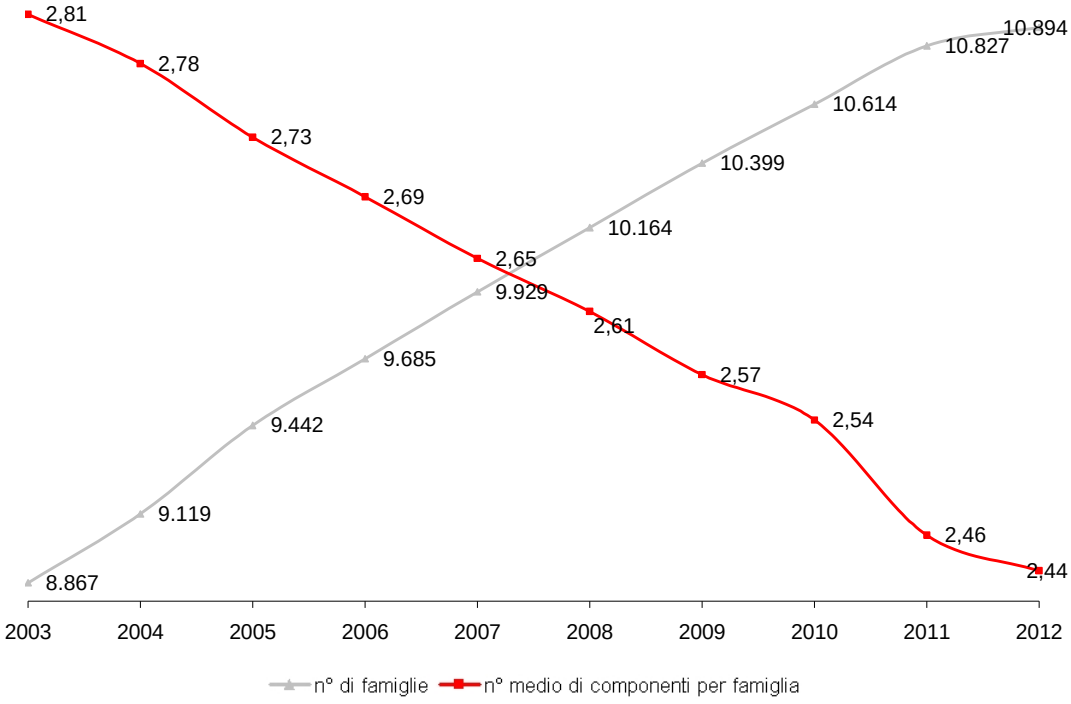
in diversi ambiti territoriali

3.5 Caratteri strutturali delle famiglie

Una variabile di grande importanza nell'analisi di una popolazione è costituita dai caratteri relativi ai nuclei familiari. Uno dei processi di maggiore trasformazione interna della composizione della popolazione è stato nel recente passato, e lo è tuttora, quello della nuclearizzazione delle famiglie, che ha segnato il passaggio sempre più netto dalla famiglia di tipo parentale (genitori e nucleo genitori-figli) a quella tipo nucleare (genitori). Altro fenomeno è rappresentato dal crescente aumento dei singles, ovvero famiglie composte da una sola persona, sia essa giovane o anziana, che rappresentano, specie nelle aree urbane, un nuovo modello di composizione familiare.

Per quanto attiene il contesto in esame, dall'analisi del numero di famiglie nel decennio intercensuario 1991-2001 emerge che si passa da 5.975 a 8.269, con un incremento pari a quasi 2,3 mila nuovi nuclei familiari. Un ulteriore incremento, pari complessivamente a oltre 2 mila nuclei familiari, si registra nel Comune di Assemini nei 9 anni compresi tra il 31 dicembre 2003 e il 31 dicembre 2012, data in cui si raggiunge un numero di famiglie residenti pari a 10.894; appare però rilevante notare che nel corso dell'ultimo anno si è rilevato un incremento pari ad appena 67 nuovi nuclei familiari, molto inferiore rispetto alla media del periodo. Negli stessi anni si assiste a una graduale riduzione del numero medio di componenti per famiglia da 2,81 a 2,44, che denota un processo di frammentazione dei nuclei familiari preesistenti[3].

Famiglie residenti e n° medio di componenti per famiglia al 31 dicembre dal 2003 al 2012

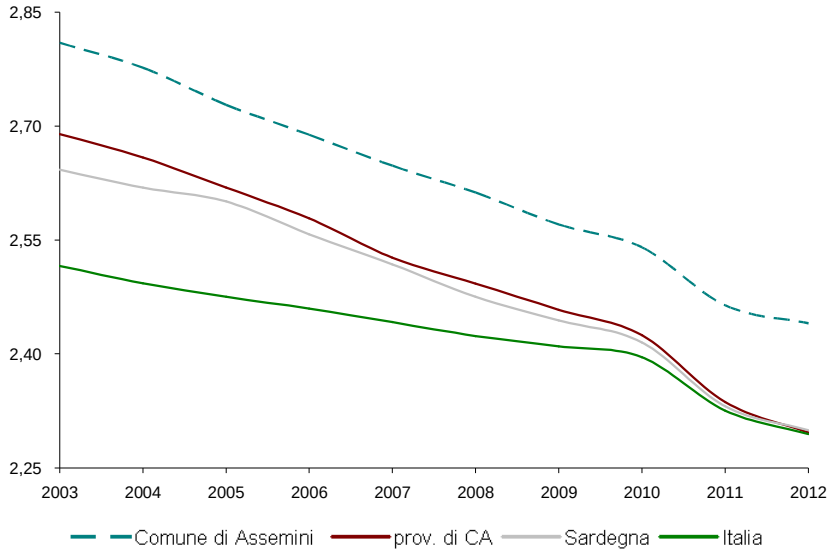


Nonostante il decremento descritto, per tutto il periodo di osservazione ad Assemini il numero medio di componenti per famiglia si mantiene ben superiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale.

[3] *La riduzione del numero medio di componenti per famiglia è un dato che accompagna le trasformazioni della struttura socio-economica dei paesi industrializzati in generale e dell'Italia in particolare dove, la repentina riduzione della natalità, il progressivo invecchiamento strutturale della popolazione e il conseguente incremento delle famiglie monocomponente di anziani – ma anche il sempre più rilevante numero di giovani single e di famiglie monogenitore in seguito a separazioni e divorzi – hanno portato questo indice a valori assai ridotti.*
Si tratta di un dato assai complesso da interpretare e soprattutto da prevedere. Le differenze territoriali non scaturiscono solo dalla diversa composizione per età della popolazione, ma da qualcosa di più complesso, una combinazione tra fattori culturali, stile di vita e modelli organizzativi ed economici.
Definire gli sviluppi futuri di un tale assetto, la propensione alla formazione di una famiglia in uno scenario in profonda trasformazione – nel quale si sovrappongono ingenti fenomeni migratori che, oltre a incidere sulla struttura per età della popolazione, ne mutano i comportamenti, le abitudini e gli stili di vita – è un esercizio assai complesso e presenta notevoli livelli di incertezza. (fonte: "Gli *Scenari della domanda residenziale nella provincia di Milano 2006-2015", Cresme Ricerche spa, 2006)*

Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre dal 2003 al 2012

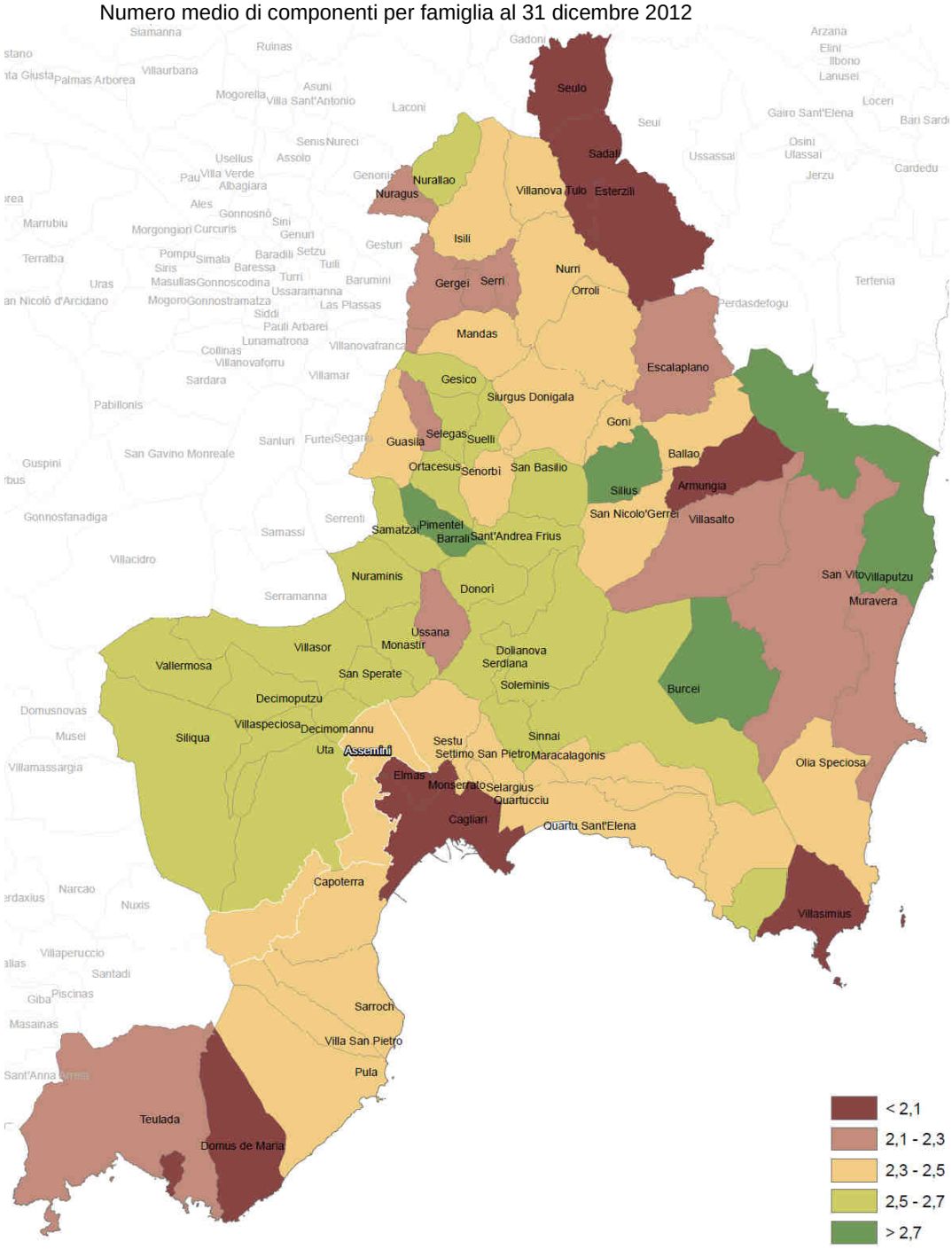
	Comune di Assemini
2003	2,81
2004	2,78
2005	2,73
2006	2,69
2007	2,65
2008	2,61
2009	2,57
2010	2,54
2011	2,46
2012	2,44



Al 31 dicembre 2012 i Comuni di Villaputzu e Silius mostrano una dimensione dei nuclei familiari superiore rispetto alla media provinciale e costituiscono gli unici centri con valori medi superiori a 2,8 componenti, mentre a Pimentel, Barrali e Burchi il numero medio di componenti per famiglia supera è compreso tra 2,7 e 2,8. Viceversa, nel Sarcidano i centri di Esterzili, Seulo e Sadali, si distinguono per valori pari inferiori a 2 componenti, analogamente ad Armungia e Villasimius.

Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre 2012

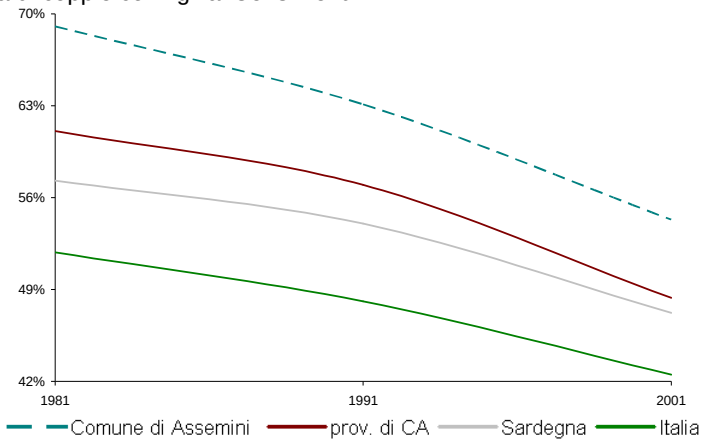
nei Comuni della provincia di Cagliari



Nel Comune di Assemini l'incidenza di coppie con figli rispetto al totale delle famiglie residenti decresce del 15% circa nel corso dei due decenni intercensuari compresi tra il 1981 e il 2001, attestandosi nel 2001 su un valore pari al 54% circa, superiore rispetto al dato medio rilevato in ambito provinciale, regionale e nazionale.

Incidenza di coppie con figli ai Censimenti

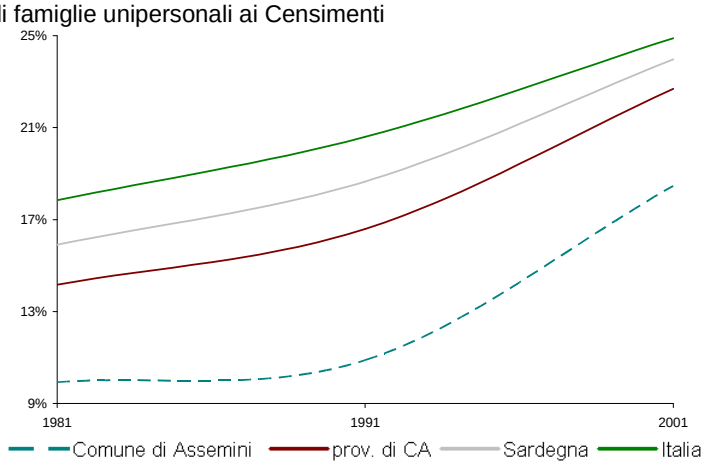
	Comune di Assemini
1981	69%
1991	63%
2001	54%



Viceversa, nonostante la crescita rilevata nei due decenni intercensuari, sin dal 1981 il Comune di Assemini si contraddistingue per un'incidenza di famiglie unipersonali inferiore rispetto agli altri contesti territoriali, con un valore nel 2001 poco superiore al 18%.

Incidenza di famiglie unipersonali ai Censimenti

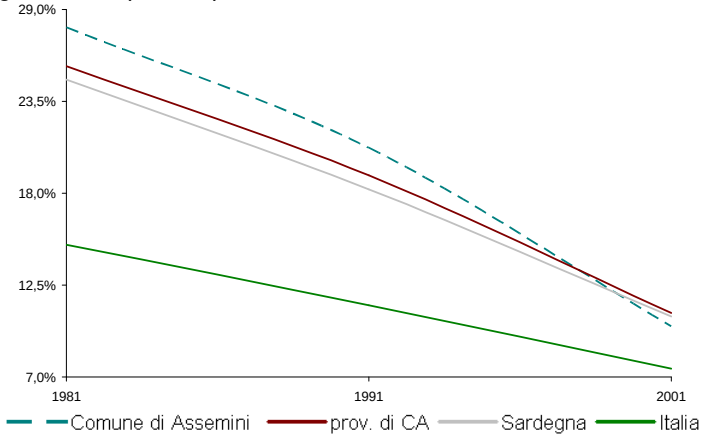
	Comune di Assemini
1981	10%
1991	11%
2001	18%



Analogamente agli altri ambiti, l'incidenza di famiglie con 5 o più componenti dal 1981 al 2001 nel Comune di Assemini presenta un andamento decrescente, sino al 1991 il valore dell'indicatore risultava superiore rispetto al dato medio regionale e provinciale, mentre nel 2001 ad Assemini l'incidenza di famiglie con 5 o più componenti, pari al 10% circa, è superiore solo rispetto al dato medio nazionale.

Incidenza di famiglie con 5 o più componenti ai Censimenti

	Comune di Assemini
1981	28%
1991	21%
2001	10%



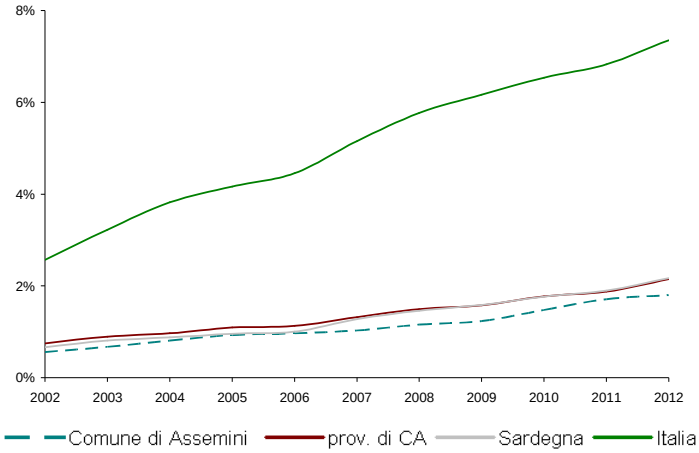
3.6 La popolazione residente straniera

Nel periodo 2002÷2012, l'incidenza di popolazione straniera residente mostra a livello nazionale valori fortemente superiori rispetto alla media regionale, provinciale e del Comune di Assemini dove, alla data più recente, sono 479 le persone residenti di nazionalità straniera; nel decennio esaminato i valori crescono con andamento molto più rapido in ambito nazionale, dove l'incidenza al 31 dicembre 2012 è pari al 7,4%, rispetto alla Sardegna, alla provincia di Cagliari e al Comune oggetto di studio, in cui alla stessa data l'incidenza di stranieri residenti è pari rispettivamente al 2,2%, al 2,1% ed all'1,8%.

Incidenza di popolazione straniera residente al 31 dicembre dal 2002 al 2012

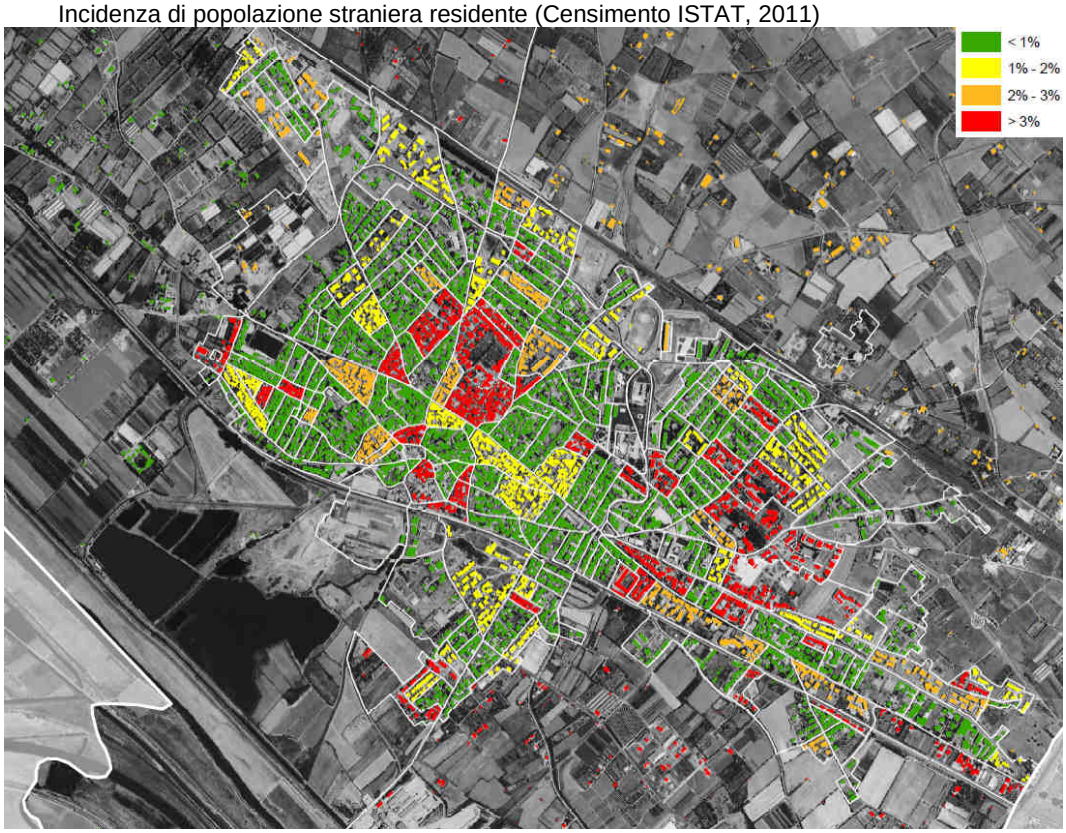
	Comune di Assemini	
	stranieri residenti	*incidenza di stranieri residenti*
2002	137	0,6%
2003	167	0,7%
2004	203	0,8%
2005	238	0,9%
2006	250	1,0%
2007	268	1,0%
2008	304	1,2%
2009	326	1,2%
2010	392	1,5%
2011	457	1,7%
2012	479	1,8%

in diversi ambiti territoriali



Alla data dell'ultimo Censimento, incidenze di popolazione straniera residente mediamente superiori al 2% si rilevano nelle sezioni censuarie adiacenti a via Tevere, via San Cristoforo, via Carmine e nel quartiere di Cuccuru Macciorri, mentre nel centro storico gli stranieri residenti al 9 ottobre 2011 sono 16, corrispondenti a un'incidenza pari al 3%; viceversa, alla stessa data, nelle porzioni del centro urbano prossime alla via Asproni, via Firenze, via Porto Torres e nel quartiere di Su Zaffaranu si rilevano incidenze di popolazione straniera residente mediamente inferiori all'1%.

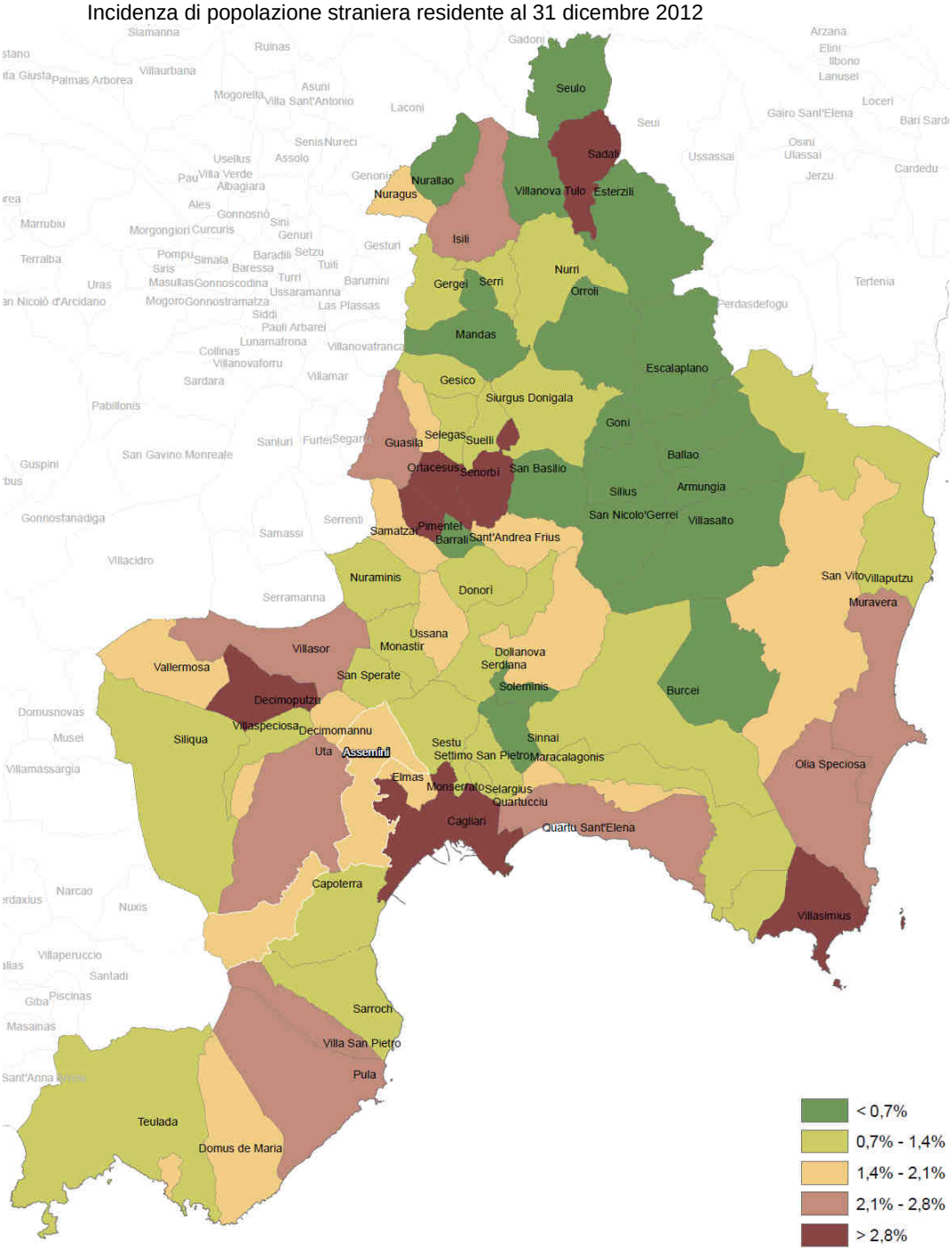
Incidenza di popolazione straniera residente (Censimento ISTAT, 2011)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

Al 31 dicembre 2012 i Comuni di Villasimius e Sadali si distinguono tra i centri della provincia per un'incidenza di popolazione straniera residente pari rispettivamente al 4,7% e 3,9%; alla stessa data, sono ben 44 su 71 i Comuni della provincia di Cagliari con incidenza di popolazione straniera residente inferiore all'1,5%.

Incidenza di popolazione straniera residente al 31 dicembre 2012



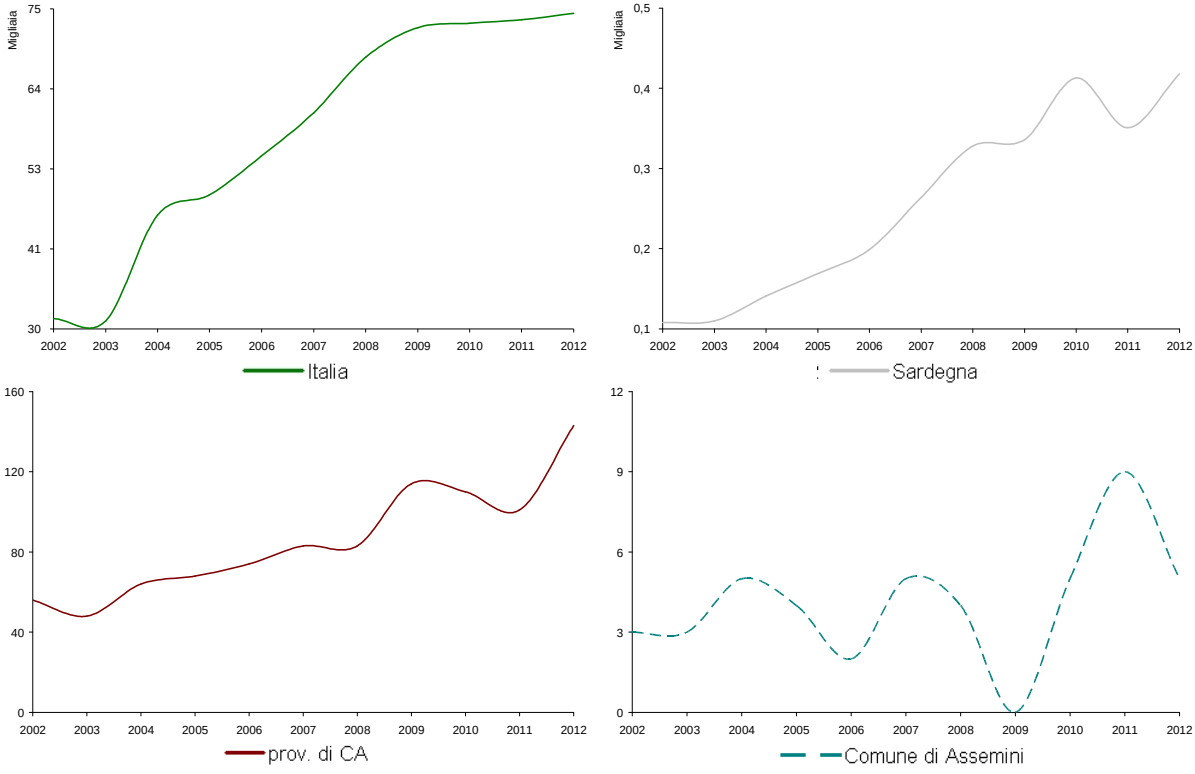
nei Comuni della provincia di Cagliari

Nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2002 e il 31 dicembre 2012, il saldo naturale della popolazione straniera residente nel centro in esame è sempre positivo, con l'eccezione del 2009 in cui si registra un saldo nullo, e l'andamento appare oscillante ma tendenzialmente crescente; anche a livello regionale e provinciale il saldo naturale della popolazione straniera è sempre positivo, con valori tendenzialmente crescenti fino al 2010, una riduzione nel corso del 2011 e una ripresa nel corso dell'ultimo anno di osservazione.

In tutti gli ambiti territoriali considerati, i saldi migratori della popolazione straniera residente al 31 dicembre negli anni compresi tra il 2002 e il 2012 assumono valori superiori rispetto ai saldi naturali rilevato nello stesso periodo, contribuendo complessivamente in misura più rilevante all'incremento

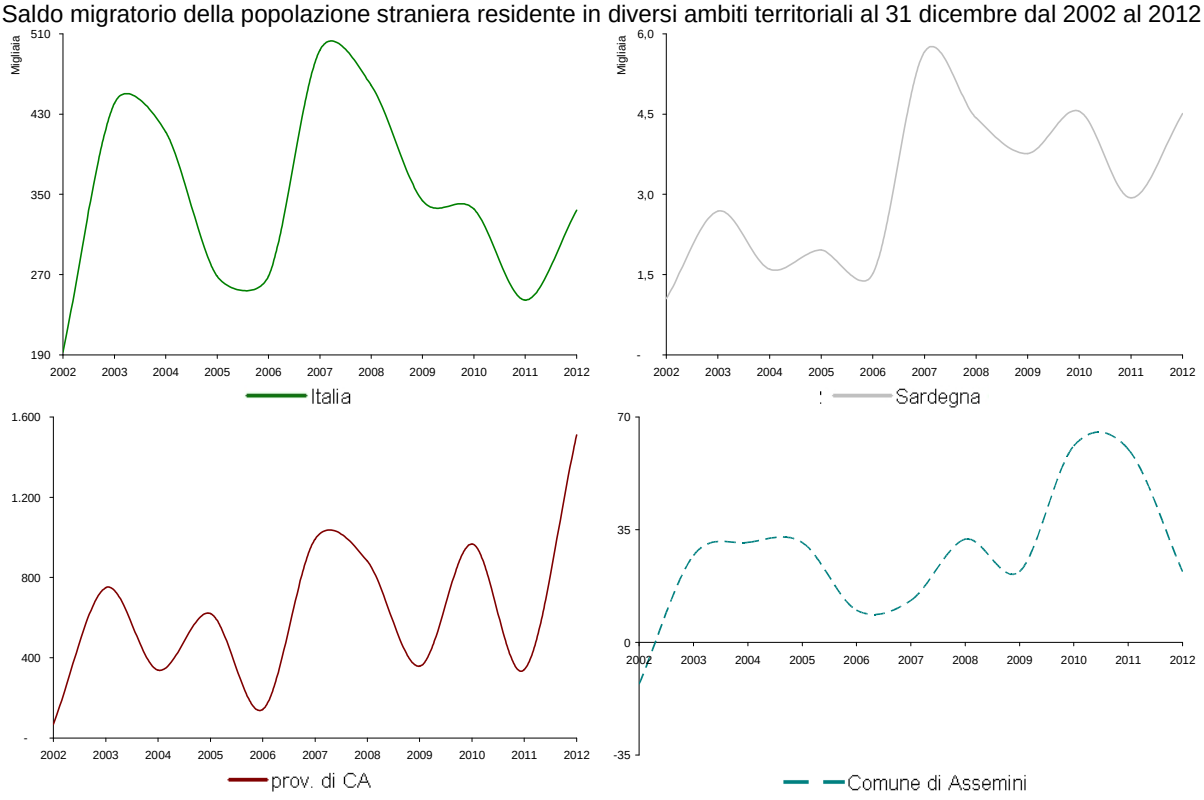
demografico della popolazione straniera; nel Comune di Assemini dal 2003 in poi il saldo migratorio della popolazione straniera residente mostra valori costantemente positivi, con valori massimi pari rispettivamente a 61 e a 60 unità nel 2010 e nel 2011.

Saldo naturale della popolazione straniera residente in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 2002 al 2012



	2002	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
Comune di Assemini	3	3	5	4	2	5	4	0	5	9	5

Saldo migratorio della popolazione straniera residente in diversi ambiti territoriali al 31 dicembre dal 2002 al 2012



	2002	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*2012*
Comune di Assemini	-13	27	31	31	10	13	32	22	61	60	22

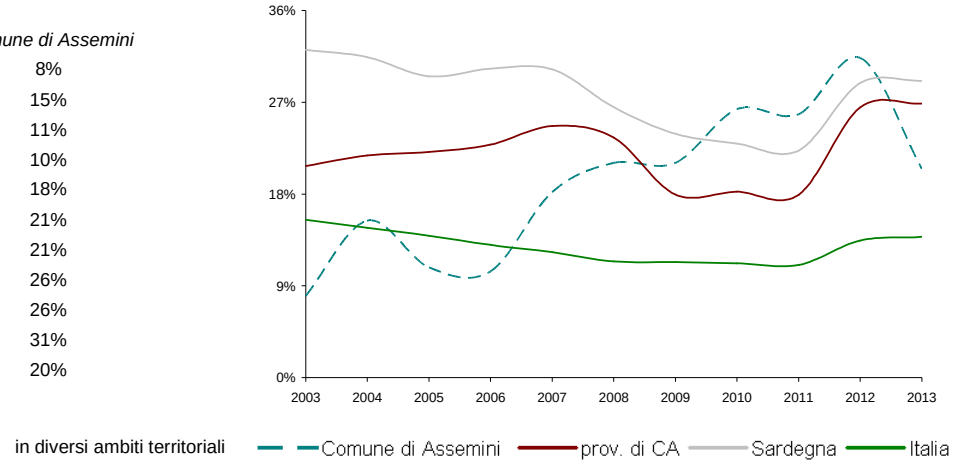
Dal 2003 al 2013, il confronto tra la struttura della popolazione residente per classe d'età straniera e complessiva mostra differenze significative in tutti gli ambiti territoriali osservati, gli stranieri residenti si caratterizzano infatti per incidenze di popolazione in età giovane molto superiori rispetto al dato medio territoriale.

A riprova di ciò, a livello nazionale l'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente è sempre inferiore al 16% nel periodo considerato, con valori decrescenti sino al 2011 e lievemente crescenti nel corso dell'ultimo biennio, mentre a livello provinciale e regionale i valori sfiorano rispettivamente il 27% e il 29% nell'ultimo anno.

Al 1° gennaio 2012 il Comune di Assemini mostra un valore massimo dell'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente, pari al 31%, a cui segue un significativo calo nel corso dell'anno successivo, sino a un valore pari al 20% alla data più recente.

Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente al 1° gennaio dal 2003 al 2013

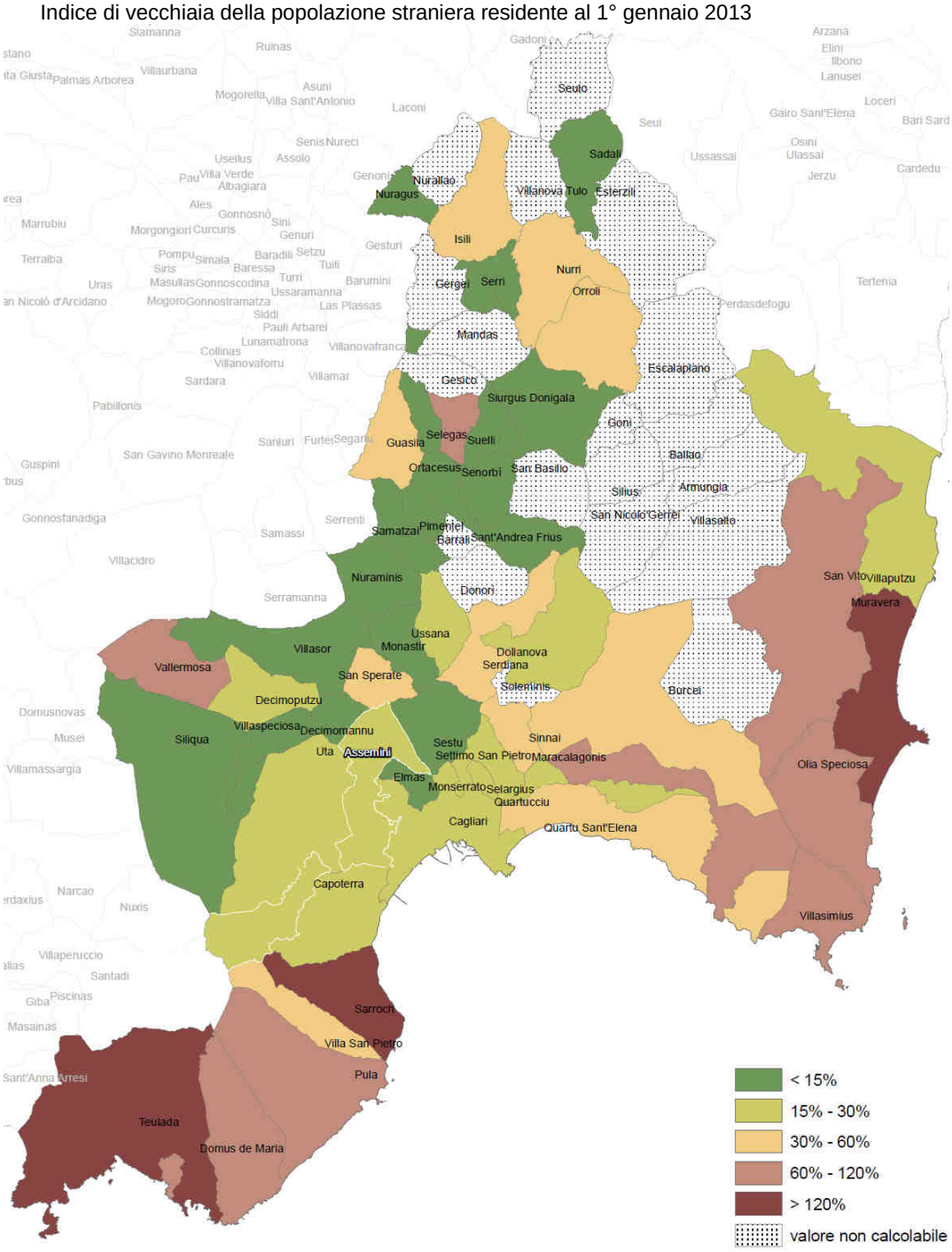
	Comune di Assemini
2003	8%
2004	15%
2005	11%
2006	10%
2007	18%
2008	21%
2009	21%
2010	26%
2011	26%
2012	31%
2013	20%



Nella provincia di Cagliari, l'assenza di stranieri residenti di età inferiore a 14 anni al 1° gennaio 2013 non rende calcolabile l'indice di vecchiaia in 19 Comuni; ulteriori 14 Comuni della provincia si distinguono per un valore nullo dell'indice determinato dall'assenza di stranieri residenti di età superiore ai 64 anni.

Tra i restanti Comuni, valori dell'indice superiori al 100% si rilevano solo a Muravera, Sarroch, Teulada e Pula; in particolare, nel principale centro del Sarrabus risultano residenti 2 persone straniere di età superiore ai 64 anni per ogni straniero di età inferiore a 15 anni.

Indice di vecchiaia della popolazione straniera residente al 1° gennaio 2013



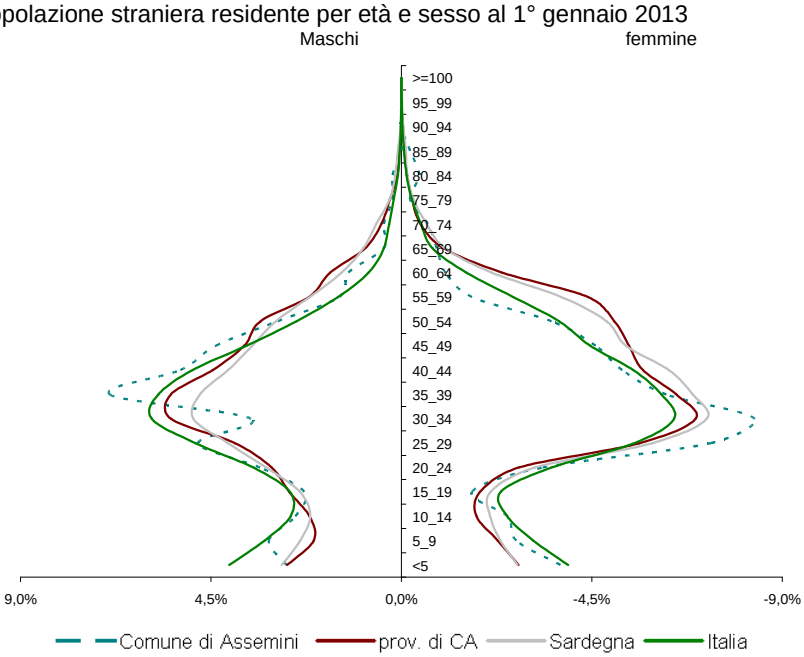
nei Comuni della provincia di Cagliari

Le sottostanti piramidi d'età della popolazione straniera residente al 1° gennaio 2013 confermano le differenze tra gli ambiti territoriali già descritte attraverso l'indice di vecchiaia, integrando il dato relativo alla struttura della popolazione per classe di età con l'informazione attinente al sesso degli individui.

Piramidi d'età della popolazione straniera residente per età e sesso al 1° gennaio 2013

	Comune di Assemini	
	M	F
<5	13	18
5_9	15	13
10_14	12	12
15_19	11	8
20_24	16	16
25_29	23	35
30_34	17	40
35_39	33	30
40_44	25	25
45_49	21	22
50_54	14	17
55_59	7	8
60_64	6	5
65_69	2	4
70_74	2	3
75_79	1	1
80_84	1	2
85_89	0	1
90_94	0	0
95_99	0	0
>=100	0	0

in diversi ambiti territoriali

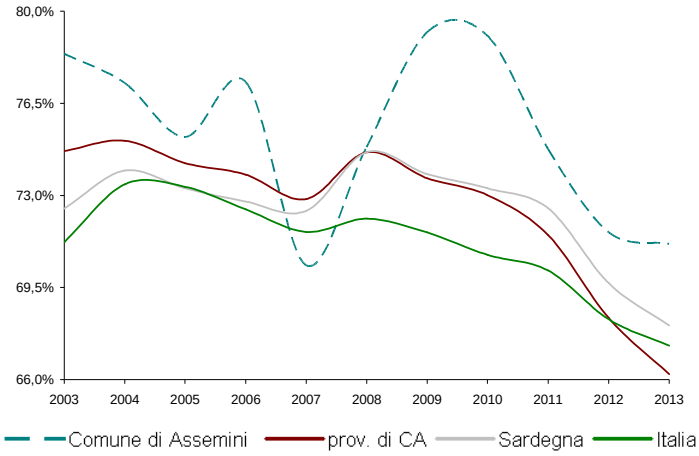


Nel Comune di Assemini dal 2003 al 2013 l'incidenza di donne straniere residenti in età fertile mostra un andamento oscillante, passando da un valore pari al 70% nel 2007 al 79% nel 2009 e nel 2010; con l'eccezione del 2007, a livello provinciale, regionale e nazionale l'indicatore mostra valori inferiori per tutto il periodo di osservazione.

Incidenza di donne straniere residenti in età fertile al 1° gennaio dal 2003 al 2013

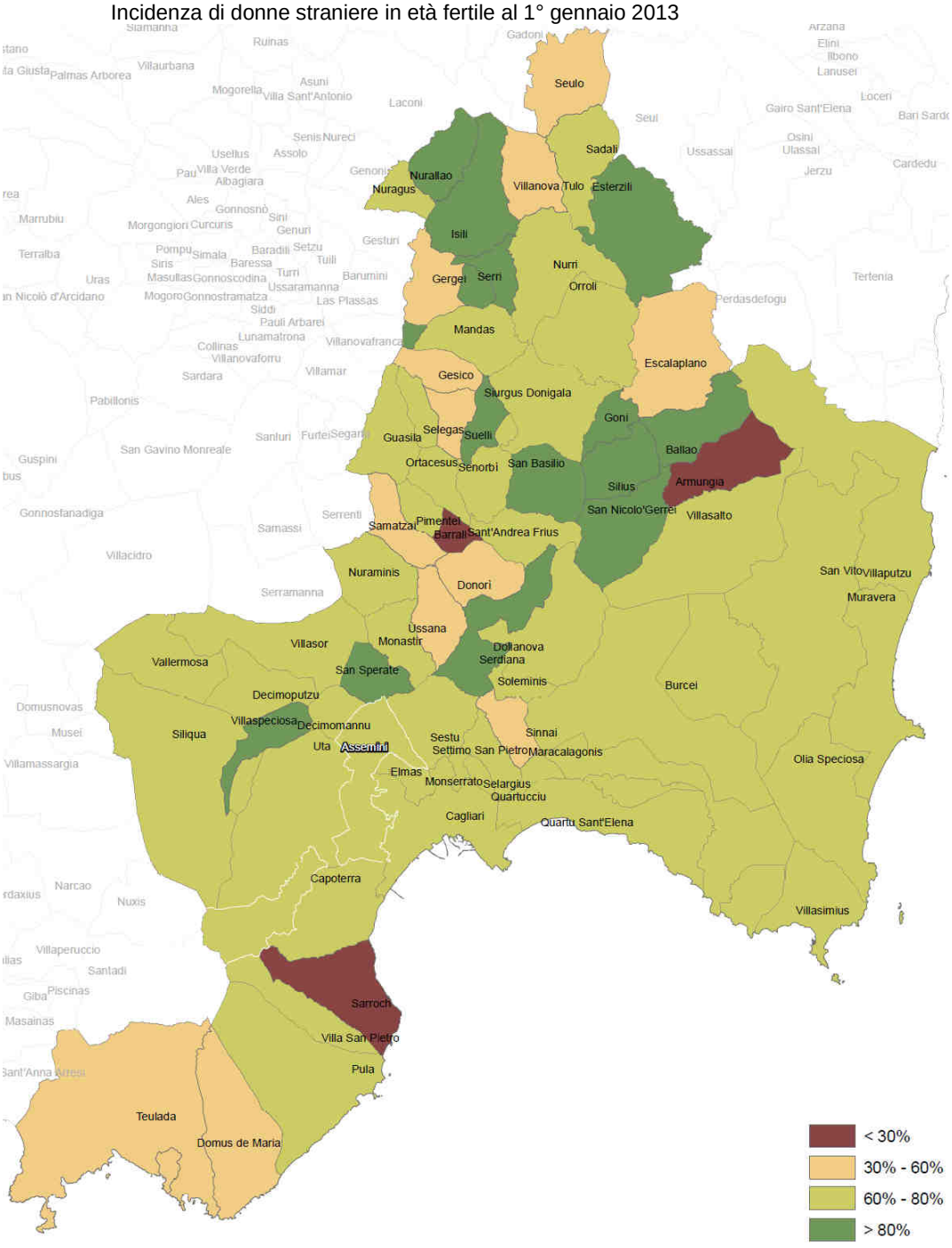
	Comune di Assemini
2003	78%
2004	77%
2005	75%
2006	77%
2007	70%
2008	75%
2009	79%
2010	79%
2011	75%
2012	72%
2013	71%

in diversi ambiti territoriali



Al 1° gennaio 2013 sono 10 i Comuni della provincia di Cagliari che si caratterizzano per un'incidenza di donne straniere residenti in età fertile pari al 100%, mentre Armungia e Barrali si distinguono per valori nulli dell'indicatore.

Incidenza di donne straniere in età fertile al 1° gennaio 2013



nei Comuni della provincia di Cagliari

Analogamente a quanto si osserva in ambito provinciale, regionale e nazionale, nel Comune di Assemini l'incidenza di popolazione straniera residente proveniente dall'Unione Europea, che appariva stabile durante il quadriennio 2003÷2006, con l'allargamento dell'UE a Bulgaria e Romania a partire dal 1° gennaio 2007, mostra andamento sensibilmente crescente; al 31 dicembre 2010 nel Comune di Assemini l'incidenza di popolazione straniera residente proveniente dall'Unione Europea è pari al 28% circa, valore che appare in linea rispetto al dato medio provinciale e regionale.

La Germania costituiva sino al 2006 il principale Paese d'origine degli stranieri provenienti dall'UE residenti nel Comune di Assemini; dal 2007 in poi, la forte crescita dei flussi in ingresso ha reso prevalenti gli stranieri di cittadinanza rumena, che sono pari a 73 unità alla data più recente.

Dal 2004 in poi nel Comune di Assemini l'incidenza di popolazione straniera residente proveniente da altri paesi europei è abbastanza stabile e si colloca su valori medi pari al 17% circa, superiori rispetto al dato medio regionale e provinciale.

Sin dal 2006 l'Albania è il principale luogo d'origine degli stranieri provenienti da altri paesi extra UE residenti nel Comune di Assemini; al 31 dicembre 2010, rispetto a un totale di 23, sono 18 le residenti nel Comune di cittadinanza Ucraina di sesso femminile, perlopiù impiegate nell'assistenza alle persone anziane.

L'Africa sin dal 2003 costituisce il principale continente di provenienza degli stranieri residenti nel Comune di Assemini e, nonostante un andamento tendenzialmente decrescente, l'incidenza di popolazione africana, pari al 33% circa al 31 dicembre 2010, durante l'intero periodo di osservazione appare superiore nel centro in esame rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale.

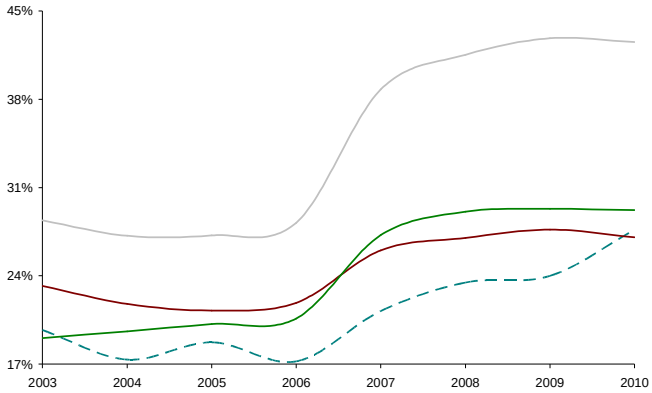
Il Marocco, seguito a distanza da Senegal e Tunisia, costituisce il principale paese d'origine degli stranieri residenti nel Comune di Assemini provenienti dall'Africa, con 67 unità al 31 dicembre 2010; alla stessa data, l'incidenza di popolazione femminile tra i marocchini è pari al 39%, mentre tra i senegalesi non raggiunge il 13%.

Per tutto il periodo analizzato, nel Comune di Assemini appare significativamente inferiore rispetto alla media provinciale l'incidenza di popolazione proveniente dall'Asia che, attestandosi poco oltre il 13% alla data più recente, costituisce solo il 4° ambito di provenienza degli stranieri residenti in provincia dal 31 dicembre 2008 in poi, superato da Africa, UE e altri Paesi europei. A livello nazionale e regionale l'incidenza di popolazione straniera residente proveniente dall'Asia a fine periodo è superiore al 16%.

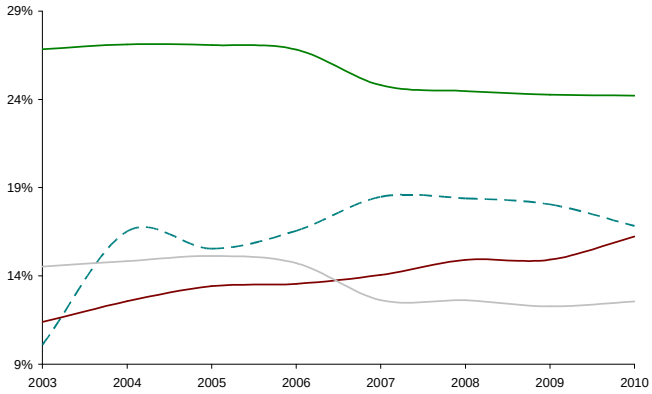
I Cinesi sono prevalenti tra gli stranieri residenti in provincia di Olbia-Tempio provenienti dall'Asia sin dal 2003, seguiti a distanza dai Bengalesi e dagli Azeri.

Incidenza di popolazione straniera residente al 31 dicembre dal 2003 al 2010

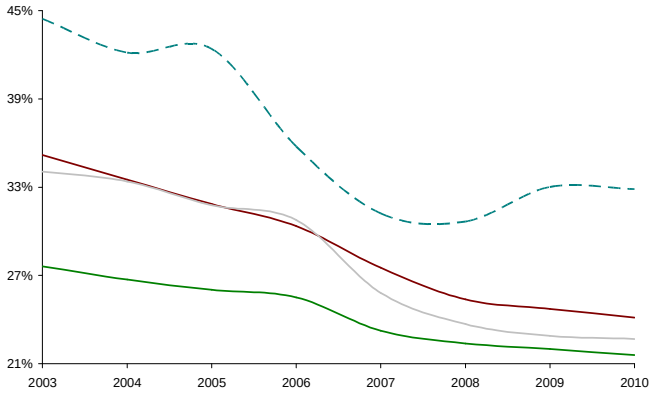
proveniente dall'Unione Europea



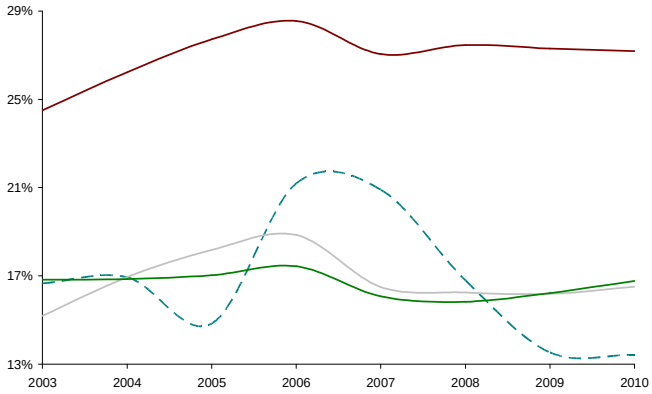
proveniente da altri paesi europei (extra UE)



proveniente dall'Africa



proveniente dall'Asia

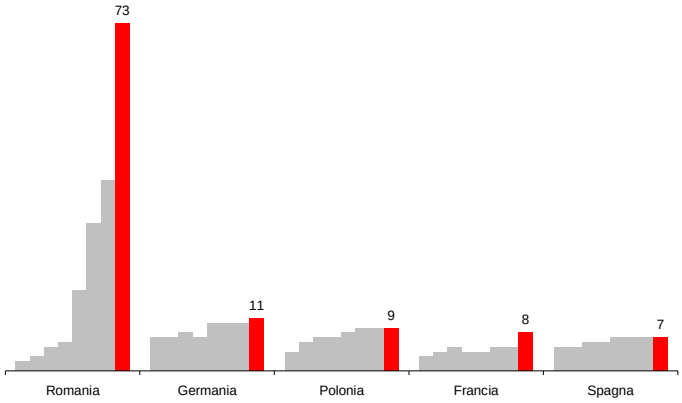


in diversi ambiti territoriali — Comune di Assemini — prov. di CA — Sardegna — Italia

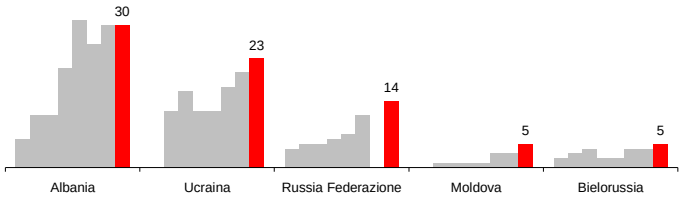
	n° di stranieri residenti	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*
Comune di Assemini	*UE (Unione Europea)*	39	42	53	52	70	88	101	138
	altri Paesi europei	20	40	44	50	61	69	76	84
	AFRICA	88	102	120	108	103	115	139	164
	AMERICA	18	17	24	28	27	40	48	46
	ASIA	33	41	42	64	69	63	57	67

Popolazione straniera residente nel Comune di Assemini per cittadinanza

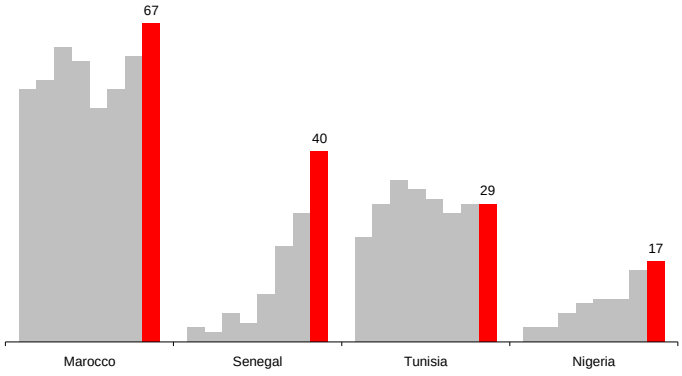
proveniente dall'Unione Europea



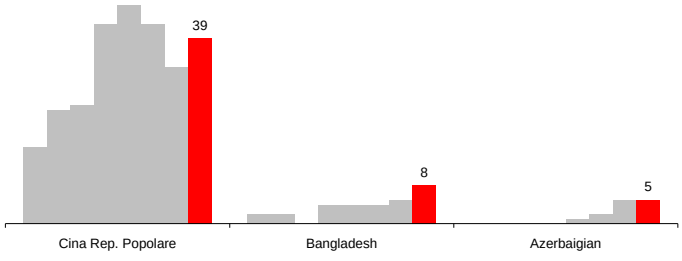
proveniente da altri paesi europei (extra UE)



proveniente dall'Africa



proveniente dall'Asia

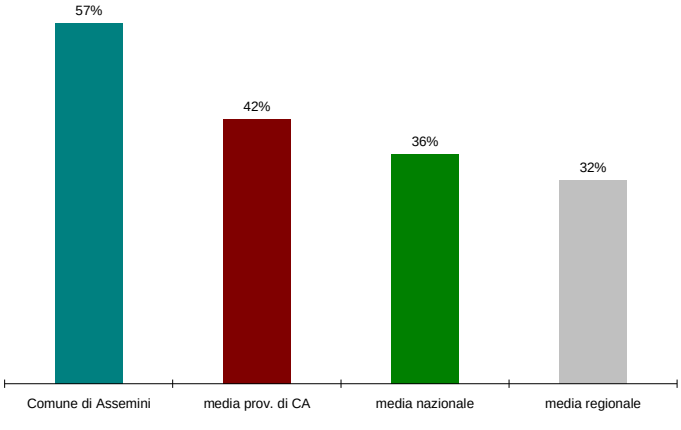


al 31 dicembre dal 2003 al 2010

3.7 I movimenti giornalieri per motivi di lavoro e di studio della popolazione residente

Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (ISTAT, 2001) il Comune di Assemini si caratterizza per un'incidenza di popolazione residente che giornalmente si sposta fuori dal Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio, pari al 57%, superiore di 15 punti percentuali rispetto alla media provinciale e di oltre il 20 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale e regionale.

Incidenza di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori del Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio in diversi ambiti territoriali

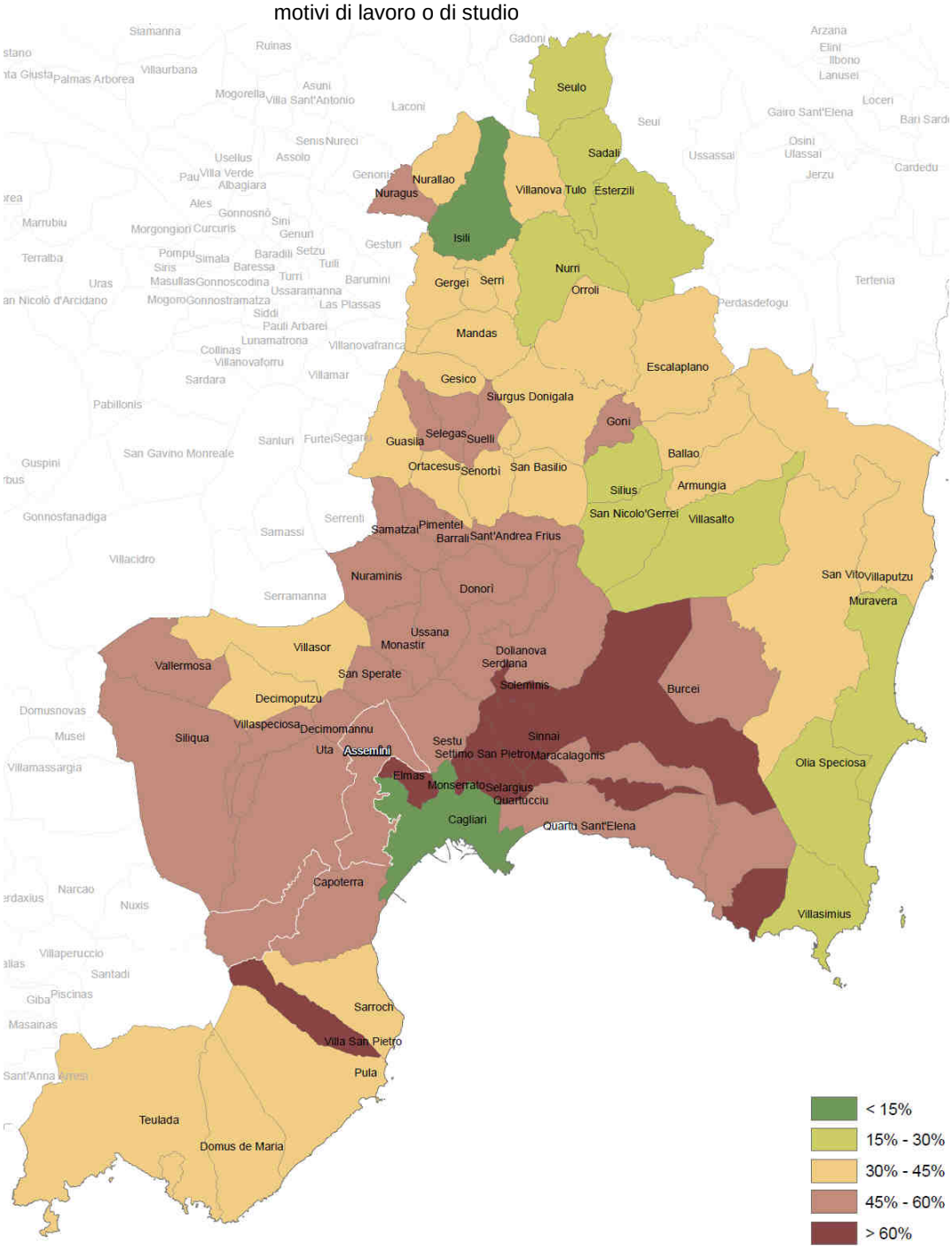


In ambito provinciale, numerosi Comuni dell'area vasta di Cagliari si caratterizzano per elevate incidenze di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori dal Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio; in particolare, Quartucciu, Villa San Pietro, Selargius e Settimo San Pietro mostrano valori dell'indicatore compresi tra il 65% e il 70%, mettendo in risalto livelli molto ridotti di autocontenimento per motivi di lavoro e studio. Viceversa, alla stessa data Isili e Cagliari si distinguono per valori dell'indicatore inferiori rispettivamente al 12% e al 16%.

All'epoca del Censimento ISTAT 2001, erano complessivamente quasi 4,6 mila gli individui in uscita dal Comune di Assemini per motivi di lavoro, circa il 60% di essi aveva come principale destinazione il capoluogo regionale seguito, a distanza, da Elmas, Sestu e Decimomannu; nello stesso anno, gli individui in uscita dal Comune di Assemini per motivi di studio erano poco meno di 2,3 mila e quasi i ¾ di essi avevano come principale destinazione le sedi scolastiche/universitarie di Cagliari e, in misura molto inferiore, di Decimomannu, Monserrato ed Elmas.

Nel 2001 erano circa 3,5 mila gli individui in entrata nel Comune di Assemini per motivi di lavoro, poco più di un quinto di essi proveniva da Cagliari, il 9% da Capoterra e l'8% da Quartu Sant'Elena; nello stesso anno gli studenti in ingresso ad Assemini da altri Comuni erano 222 e provenivano principalmente da Elmas, Cagliari e Decimomannu.

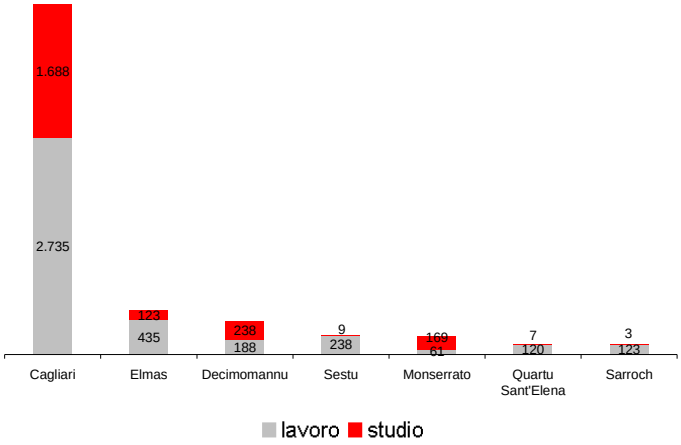
Incidenza di popolazione residente che nel 2001 si è spostata giornalmente fuori del Comune di dimora abituale per motivi di lavoro o di studio



nei Comuni della provincia di Cagliari

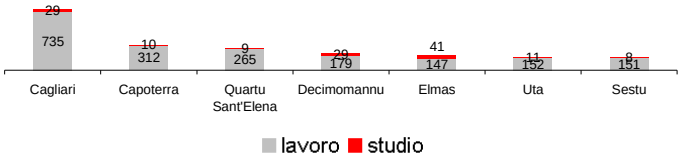
N° di individui giornalmente in uscita dal Comune di Assemini per i principali Comuni di destinazione nel 2001

per motivo dello spostamento



N° di individui giornalmente in entrata nel Comune di Assemini per i principali Comuni di provenienza nel 2001

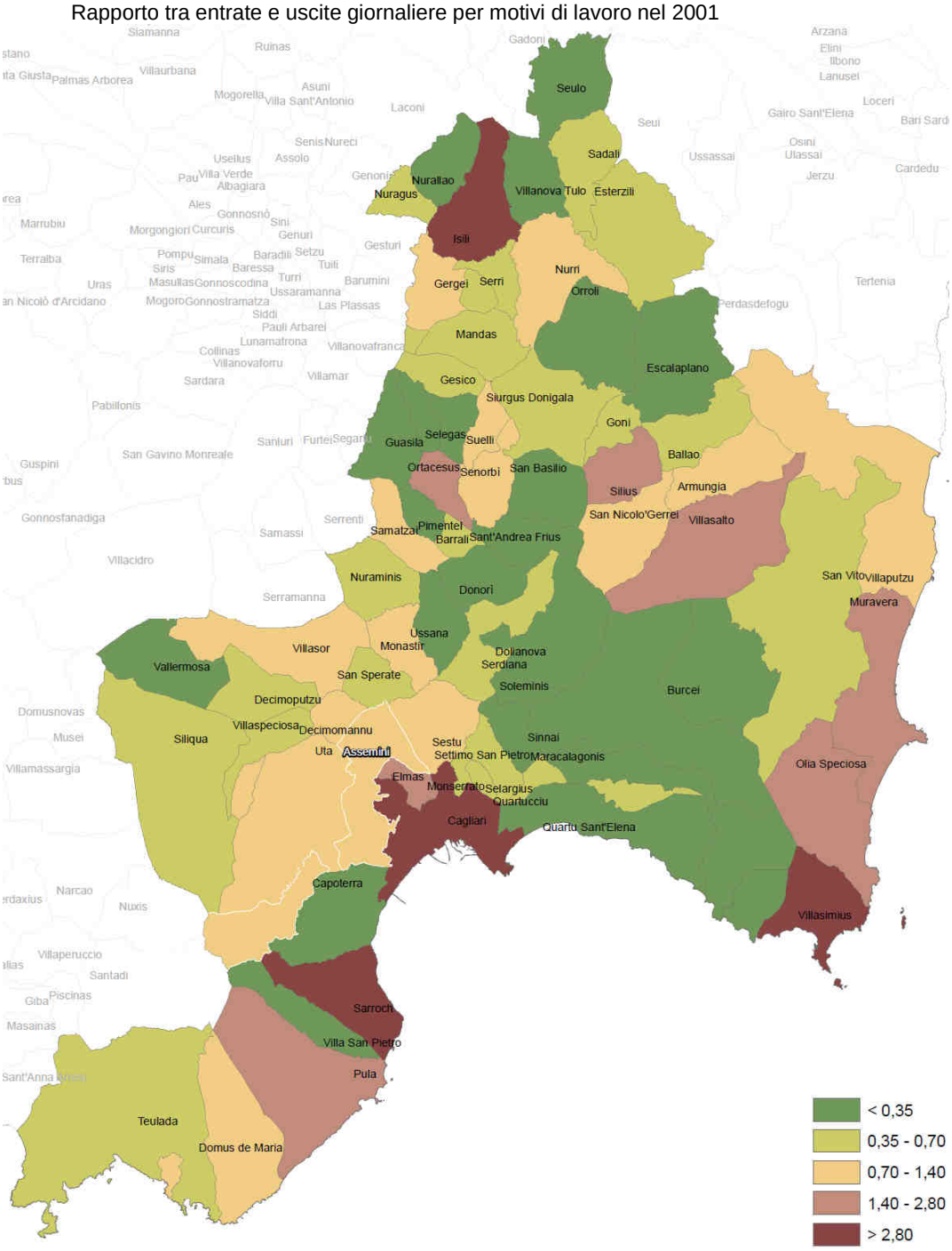
per motivo dello spostamento



Nel 2001, il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di lavoro nel Comune di Assemini è quindi pari a 0,77. In ambito provinciale sono 14 i Comuni con valori dell'indicatore superiori all'unità, in particolare a Sarroch il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di lavoro è superiore a 6, mentre a Isili e Cagliari è compreso tra 4 e 5.

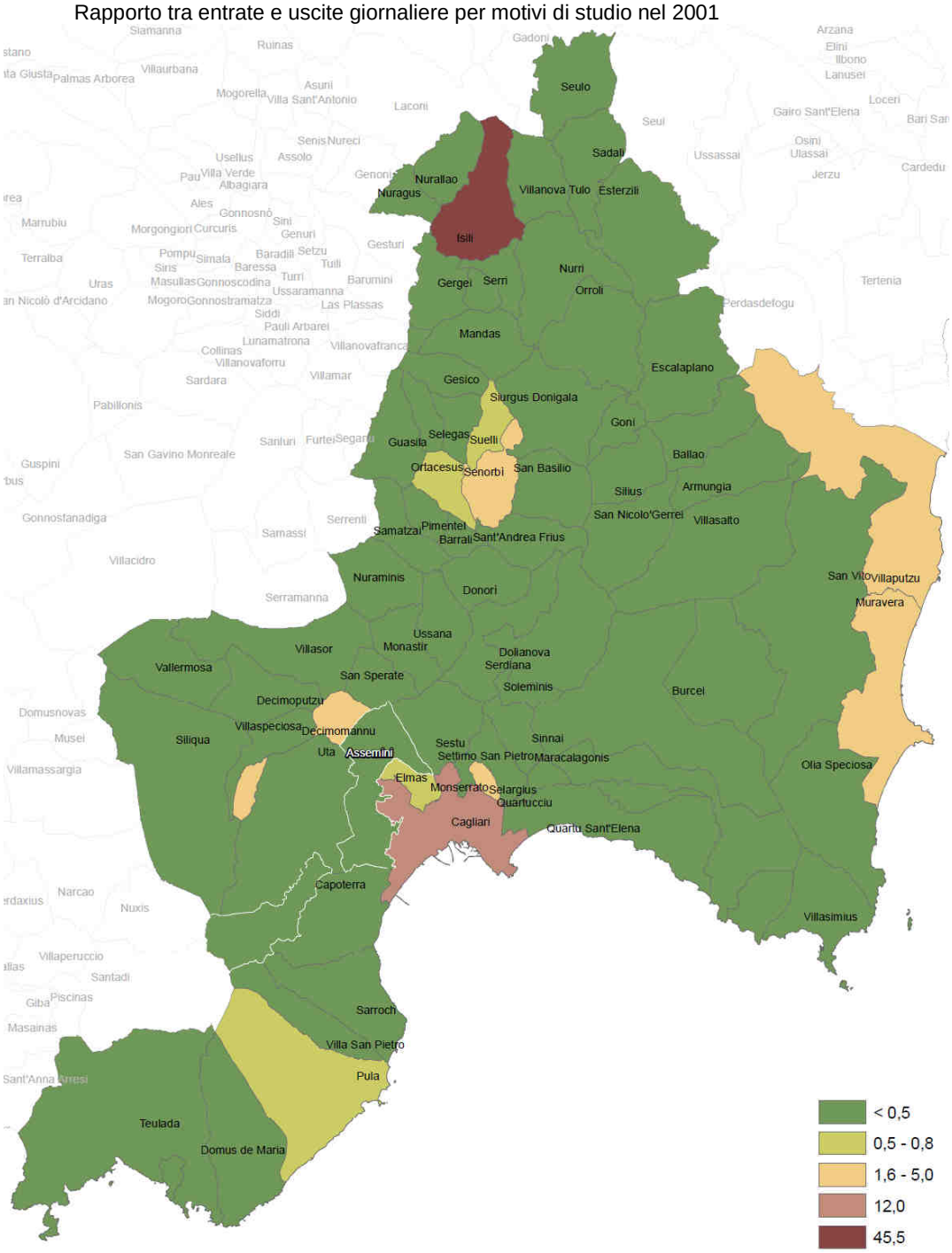
Nello stesso anno, il rapporto tra individui in entrata e individui in uscita per motivi di studio nel Comune di Assemini è pari a 0,10. La maggior parte dei Comuni della provincia mostra valori molto bassi di tale indicatore: sono solo 7 quelli caratterizzati da un'attrattività per motivi di studio, mostrando valori del rapporto tra individui in entrata e individui in uscita superiori a 1.

Rapporto tra entrate e uscite giornaliere per motivi di lavoro nel 2001



nei/dai Comuni della provincia di Cagliari

Rapporto tra entrate e uscite giornaliere per motivi di studio nel 2001



nei/dai Comuni della provincia di Cagliari

4 IL PATRIMONIO ABITATIVO

4.1 Il patrimonio abitativo per tipo di occupazione

Alla data del Censimento ISTAT della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, il totale delle abitazioni nel Comune di Assemini ammonta a 8.921 unità.

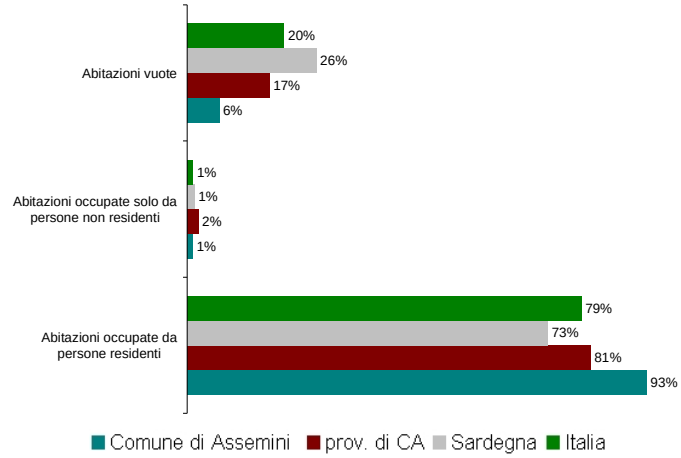
Nel Comune le abitazioni occupate da persone residenti, pari a oltre 8,2 mila, costituiscono il 93% circa rispetto al totale, valore superiore alla media provinciale (81%), nazionale (79%) e regionale (73%).

Alla stessa data le abitazioni vuote sono 571, pari al 6% rispetto al totale, dato molto inferiore rispetto alla media regionale (26%), nazionale (20%) e provinciale (17%).

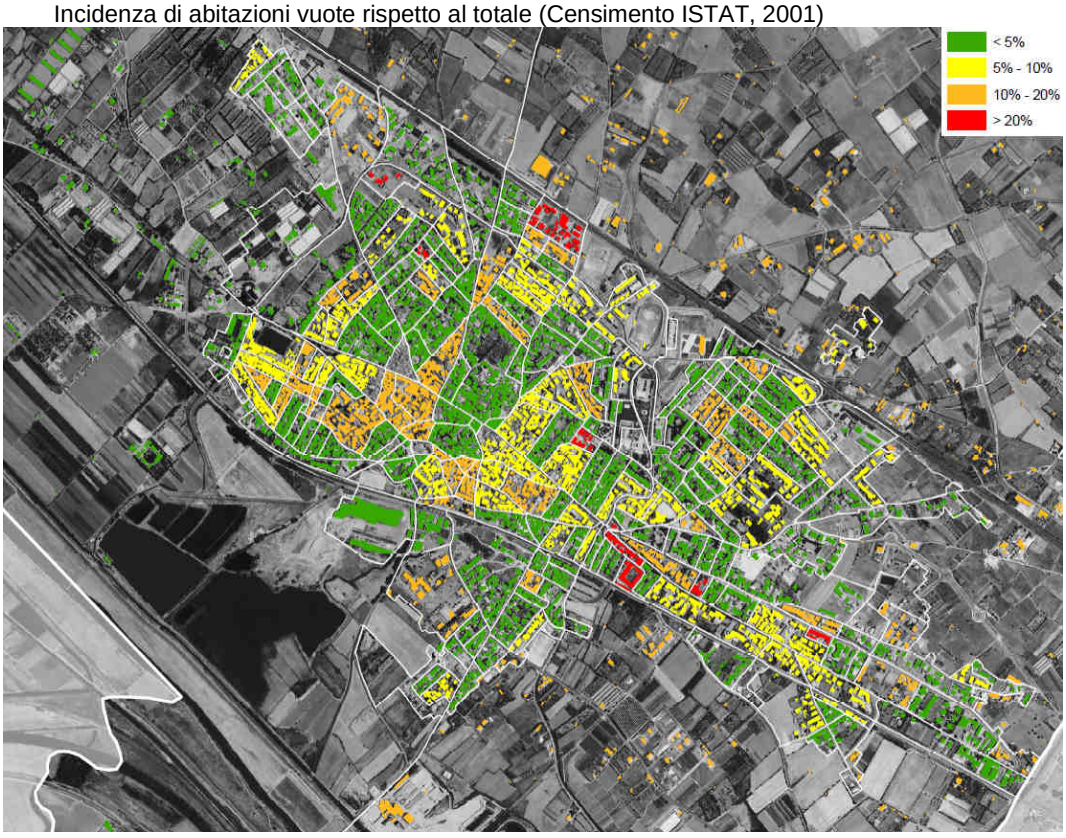
Il dettaglio per sezione censuaria mostra un'elevata incidenza di abitazioni vuote nell'isolato compreso tra la via Marmilla e la SS130 dove, all'epoca del Censimento ISTAT della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, erano ben 29 su 87 le abitazioni non occupate; alla stessa data, incidenze superiori alla media comunale si rilevano nelle sezioni censuarie prossime alla via Petrarca, alla via Carmine e interne al centro storico. Viceversa, l'incidenza di abitazioni vuote appare nulla in numerose sezioni censuarie, in particolare nei pressi della via Coghe, via Porto Torres, via Carmine, via Tevere, via Sardegna e in zona Su Zaffaranu.

Incidenza di abitazioni per tipo di occupazione nel 2001

	Comune di Assemini
Abitazioni occupate da persone residenti	8.252
Abitazioni occupate solo da persone non residenti	98
Abitazioni vuote	571



Incidenza di abitazioni vuote rispetto al totale (Censimento ISTAT, 2001)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

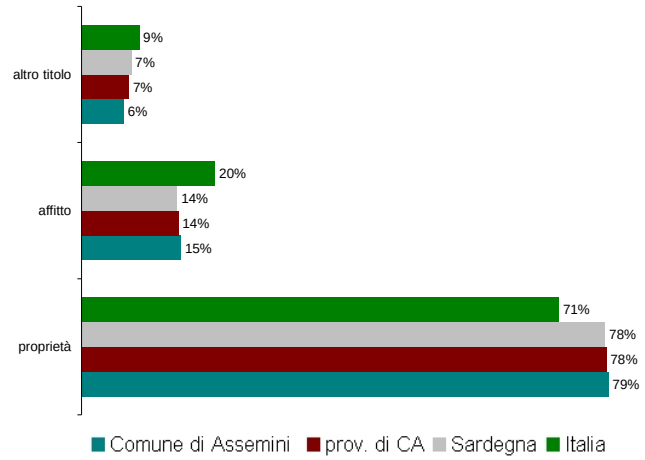
4.2 Il patrimonio abitativo per titolo di godimento

Nel 2001 le abitazioni occupate da persone residenti in proprietà nel centro in esame sono il 79%, dato che appare in linea con la media provinciale e regionale e superiore rispetto al dato medio nazionale, pari al 71%. Viceversa, nello stesso anno l'incidenza di abitazioni occupate in affitto è pari al 15%, risultando inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto al dato medio nazionale e superiore dell'1% circa rispetto alla media provinciale e regionale.

Il dettaglio per sezione censuaria mostra un'elevata incidenza di abitazioni occupate da persone residenti in affitto in alcuni isolati adiacenti alla via Rio Taloro e la via Tevere dove, all'epoca del Censimento ISTAT della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, erano ben 85 su 132 le abitazioni non occupate; alla stessa data, incidenze superiori alla media comunale si rilevano nelle sezioni censuarie prossime alla via Liguria, via Veneto e via Emilia e nei pressi della via Carife. Viceversa, l'incidenza di abitazioni vuote appare nulla o molto ridotta in numerose sezioni censuarie, in particolare nei pressi della via Asproni e via San Cristoforo, nonché nel quartiere Monte Lepre.

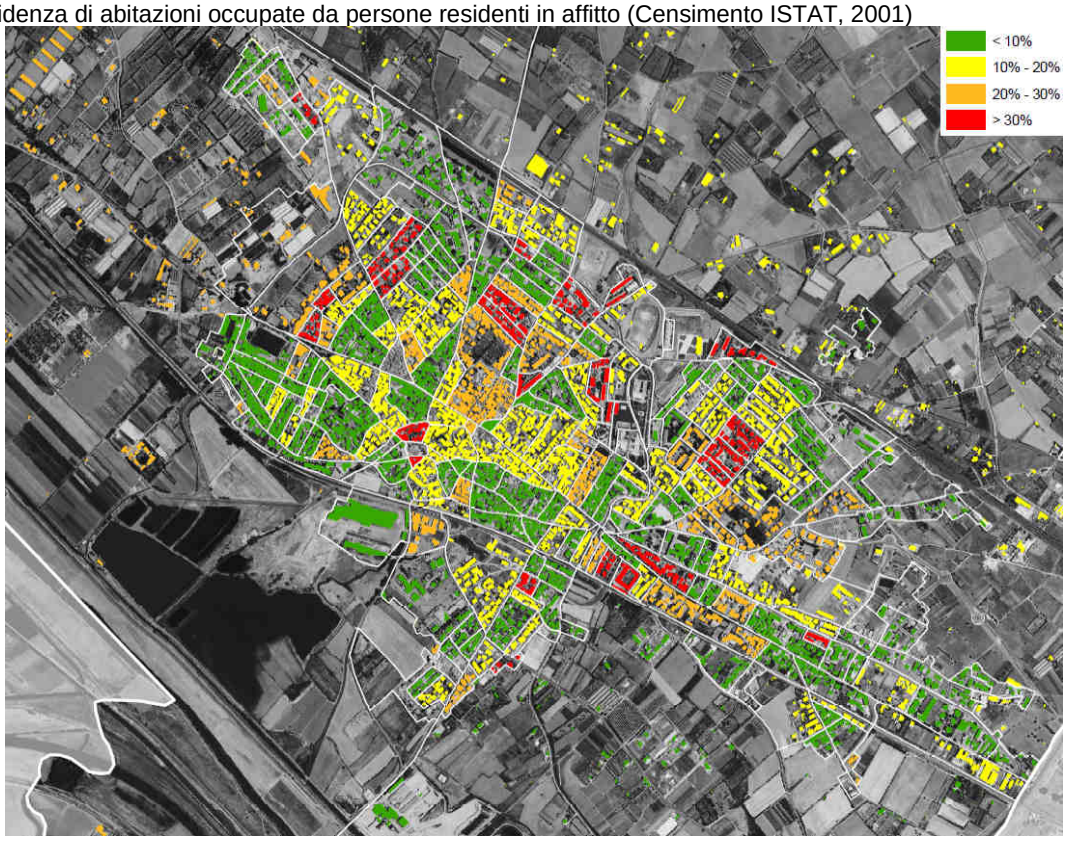
Incidenza di abitazioni occupate da persone residenti per titolo di godimento nel 2001

	Comune di Assemini
Proprietà	6.499
Affitto	1.228
Altro titolo	525



in diversi ambiti territoriali

Incidenza di abitazioni occupate da persone residenti in affitto (Censimento ISTAT, 2001)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

4.3 Il patrimonio abitativo per epoca di costruzione

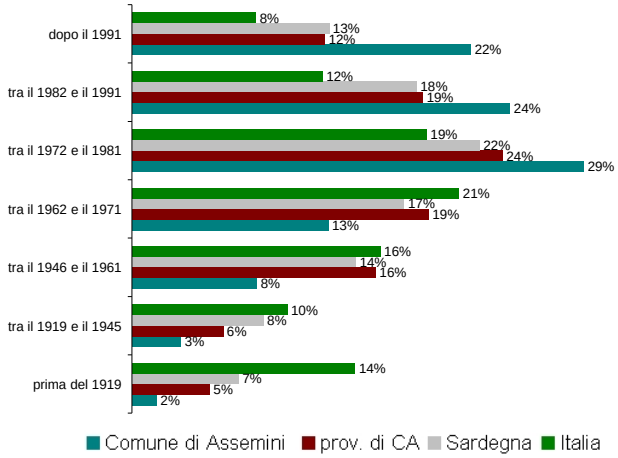
Alla data del Censimento ISTAT della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, ad Assemini l'incidenza di abitazioni in edifici ad uso abitativo costruiti nei tre decenni intercensuari precedenti, ovvero dal 1972 in poi, risultava significativamente superiore rispetto al dato medio provinciale, regionale e nazionale.

Viceversa, nel centro oggetto di analisi appare molto ridotta l'incidenza di abitazioni in edifici ad uso abitativo costruite prima del 1972, complessivamente pari ad appena il 25% del totale, di cui appena il 5% realizzate in anni precedenti al 1946.

Il dettaglio a livello subcomunale, all'epoca del Censimento ISTAT della Popolazione e delle Abitazioni del 2001, mostra incidenze molto elevate di edifici ad uso abitativo costruiti dopo il 1991 in numerose sezioni censuarie interne ai quartieri di Cuccuru Macciorri e Piri Piri, dove si rilevano valori medi pari rispettivamente al 62% e al 42%. Viceversa, l'incidenza di edifici ad uso abitativo costruiti dopo il 1991 risulta particolarmente ridotta nel centro storico (4%) e nel quartiere di Monte Lepre (5%).

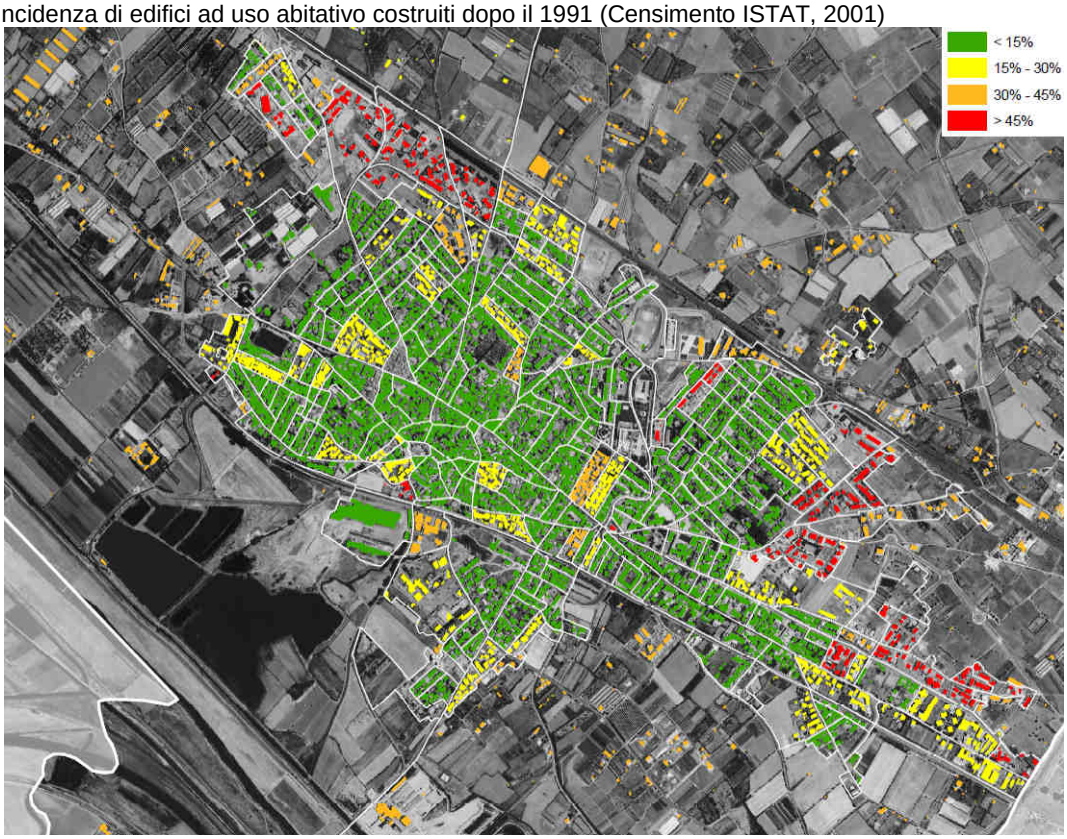
Incidenza di abitazioni in edifici ad uso abitativo per epoca di costruzione nel 2001

	Comune di Assemini
prima del 1919	140
1919_45	279
1946_61	712
1962_71	1.120
1972_81	2.578
1982_91	2.157
dopo il 1991	1.933



in diversi ambiti territoriali

Incidenza di edifici ad uso abitativo costruiti dopo il 1991 (Censimento ISTAT, 2001)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

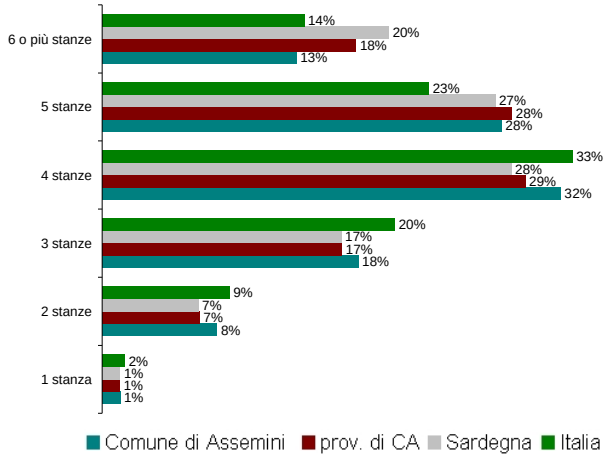
4.4 Il patrimonio abitativo per numero di stanze e superficie media delle abitazioni

L'analisi del patrimonio abitativo per numero di stanze mostra che nel 2001 il 32% della abitazioni occupate da persone residenti nel Comune di Assemini è dotato di 4 stanze, dato superiori di 3-4 punti percentuali rispetto alla media provinciale e regionale e poco inferiore rispetto al dato nazionale; nel centro in esame appare invece inferiore rispetto a tutti i restanti ambiti territoriali l'incidenza di abitazioni con 6 o più stanze, pari al 13% circa, da cui deriva un numero medio di vani delle abitazioni occupate da residenti inferiore rispetto alla media provinciale e regionale.

Il dettaglio subcomunale mostra incidenze superiori di abitazioni occupate da persone residenti con 6 o più stanze in numerose sezioni censuarie del centro storico, degli isolati adiacenti alla via Cagliari e del quartiere Sa Costera; in tali ambiti del centro urbano il valore dell'indicatore risulta mediamente superiore al 20%; alla stessa data, incidenze superiori alla media comunale si rilevano in numerose altre sezioni censuarie, tra cui quelle prossime alla via Piave, via De Gasperi, via Calabria e via San Cristoforo. Viceversa, l'incidenza di abitazioni occupate da persone residenti con 6 o più stanze appare molto ridotta nelle sezione censuarie interne al quartiere di Su Zaffaranu, dove il valore dell'indicatore risulta mediamente pari al 4% circa.

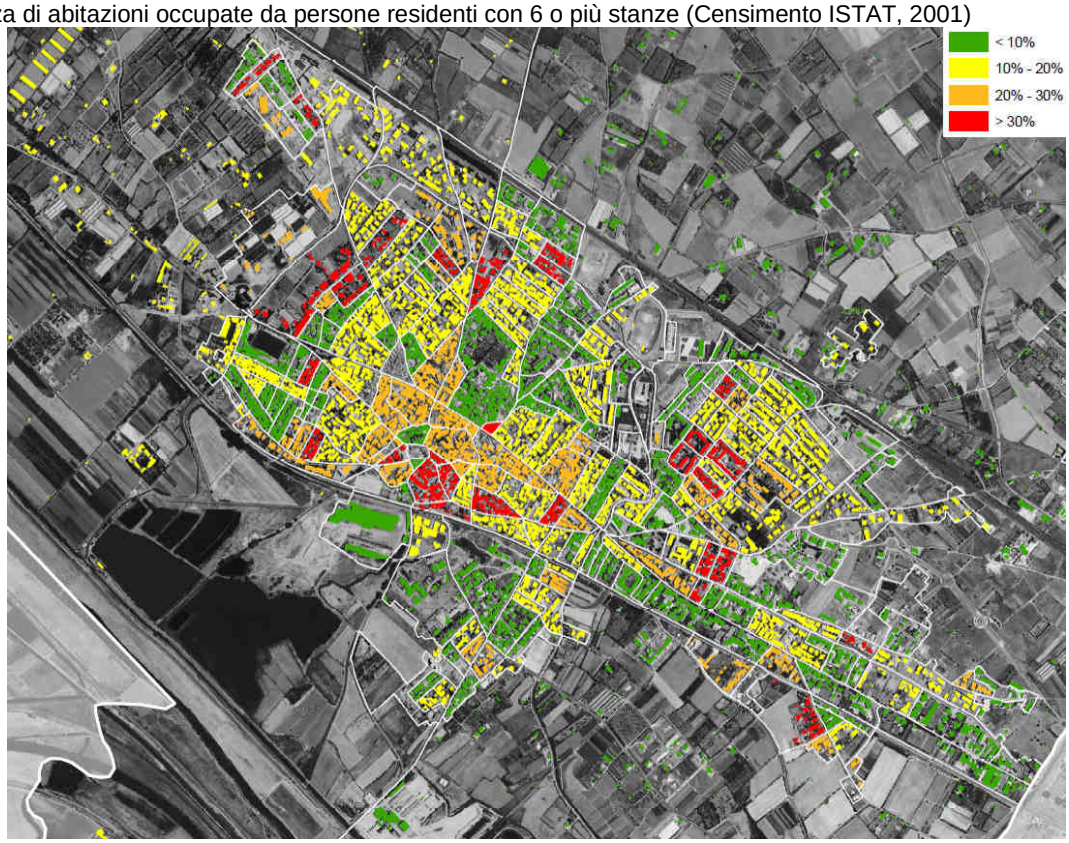
Incidenza di abitazioni occupate da persone residenti per numero di stanze nel 2001

	Comune di Assemini
Abitazioni con 1 stanza	104
Abitazioni con 2 stanze	658
Abitazioni con 3 stanze	1.466
Abitazioni con 4 stanze	2.625
Abitazioni con 5 stanze	2.286
Abitazioni con 6 o più stanze	1.113



in diversi ambiti territoriali

Incidenza di abitazioni occupate da persone residenti con 6 o più stanze (Censimento ISTAT, 2001)

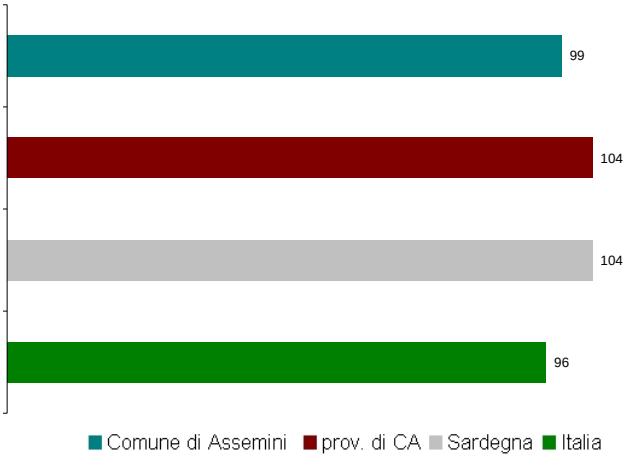


Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

La superficie media della abitazioni, pari a 99 mq, risulta poco superiore rispetto alla media nazionale e inferiore di circa 5 mq rispetto alla media provinciale e regionale.

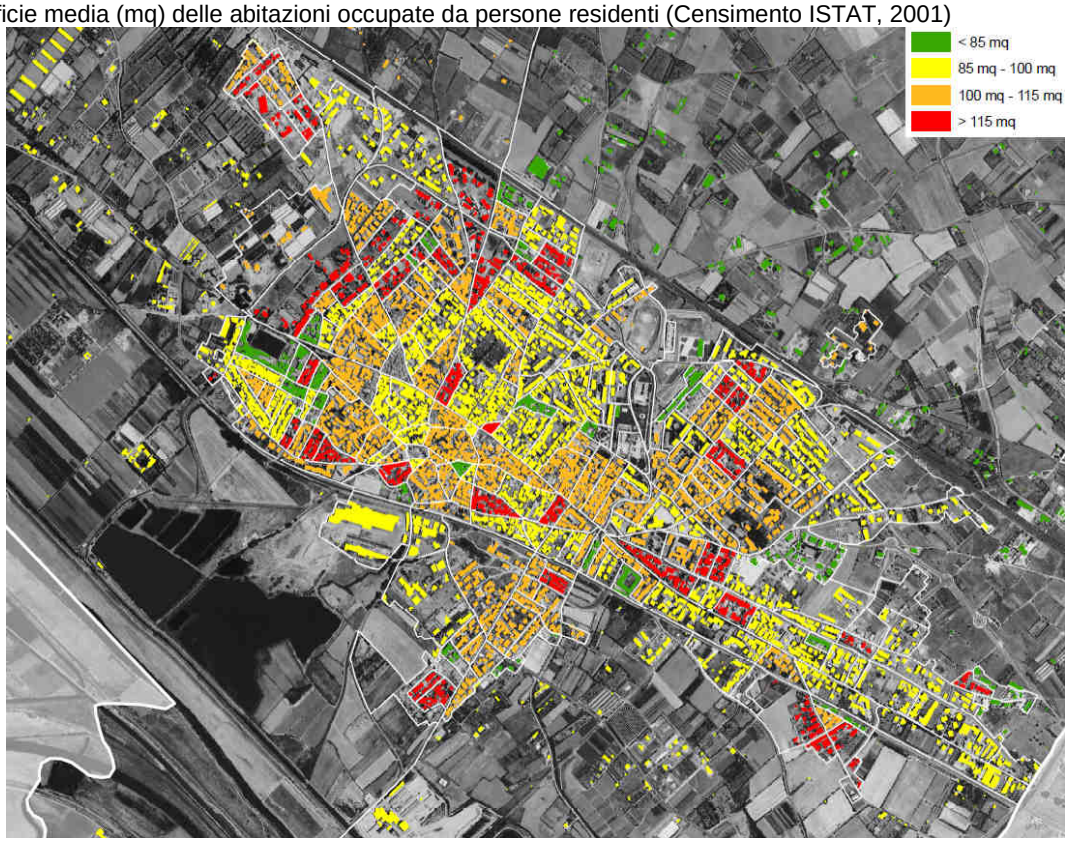
L'analisi di dettaglio subcomunale mostra valori superiori al dato medio comunale della superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti in numerose sezioni censuarie, distribuite in modo abbastanza omogeneo nell'ambito del centro urbano; valori medi dell'indicatore pari quasi a 110 mq si rilevano esclusivamente nel quartiere di Sa Costera, mentre nella zona di via Coghe la superficie media delle abitazioni occupate da persone residenti supera di poco i 105 mq. Viceversa, i quartieri di Su Zaffaranu e di Cuccuru Macciorri e gli isolati adiacenti alla via Tevere si distinguono per valori medi della superficie delle abitazioni occupate da persone residenti pari a circa 90 mq.

Superficie media (mq) delle abitazioni occupate da persone residenti nel 2001



in diversi ambiti territoriali

Superficie media (mq) delle abitazioni occupate da persone residenti (Censimento ISTAT, 2001)



Nelle sezioni censuarie del centro urbano di Assemini

5 IL FABBISOGNO ABITATIVO

5.1 Previsione dell'andamento della popolazione residente dal 2014 al 2024

I problemi di metodo nella realizzazione di previsioni per piccole aree riguardano in primo luogo la possibilità teorica e la validità pratica di condurre previsioni demografiche per sub-aree appartenenti ad aggregati territoriali e di popolazione più vasti (Golini et al. 1982). La "soglia" demografica che consente il calcolo dei parametri demografici sufficientemente "solidi" e stabili da un punto di vista statistico per poter alimentare un modello previsionale, può essere fissata intorno a 50.000 abitanti (Bonaguidi,Valentini 2004).

Quelle che generalmente vengono proposte a livello locale, più che vere e proprie previsioni, sono scenari tesi a valutare l'impatto della combinazione di specifiche ipotesi (Terra Abrami 1998) cui non possiamo attribuire un grado particolarmente elevato di probabilità o plausibilità. In altri termini, gli scenari di popolazione sono da intendersi come possibili alternative rispetto ad un'ipotesi iniziale: hanno lo scopo di far capire di quanto cambierebbe il quadro futuro se si modificassero gli andamenti della fecondità, della mortalità o della migratorietà.

Le analisi demografiche hanno permesso di valutare i mutamenti della struttura demografica e le variazioni della consistenza della popolazione. In particolare è emerso come sin dal 1871 la popolazione residente nel comune di Assemini sia risultata crescente, andamento confermato nel corso dell'ultimo ventennio, con l'eccezione del 2009 e del 2012, in cui si sono registrati saldi naturali e migratori sempre positivi. Nello stesso periodo ad Assemini aumenta, in misura meno accentuata rispetto alla media regionale e provinciale, il peso delle classi più anziane rispetto alla popolazione totale.

Il passo successivo è quello di valutare gli effetti di quello che si sta registrando negli ultimi anni al fine di individuare alcuni primi scenari di previsione demografica utili per le politiche di dimensionamento urbanistico a livello comunale.

Per previsione demografica si intende la determinazione della popolazione futura basata principalmente sulla variabilità delle componenti di crescita (nascite, decessi, immigrazioni, emigrazioni) che implica, non solo l'esplicitazione delle componenti di crescita di natura demografica, ma anche la capacità di considerare i loro effetti sulla struttura della popolazione.

In termini di piano risulta infatti importante disporre non solo dell'ammontare complessivo della popolazione, ma anche dei valori per classi di età cui poter associare fabbisogni espressi in modo differenziale dai diversi segmenti di popolazione.

Il modello di previsione demografica che si vuole utilizzare fa riferimento alle classi di età annuali della popolazione per ottenere la consistenza e i principali indicatori di struttura della popolazione residente per ciascuno degli anni compresi tra il 2015 e il 2024.

Il modello di previsione utilizzato permette la costruzione di più scenari che conservano, comunque, alcuni fattori invarianti, individuati dalle probabilità prospettive di sopravvivenza per età e sesso, poste pari a quelle rilevate in provincia di Cagliari nel corso del 2012, ultimo anno per cui risulta disponibile il dato, e dall'incidenza di nati per sesso, posta pari al valore medio rilevato nel Comune di Assemini nel periodo compreso tra il 2002 e il 2013 (51,3% maschi, 48,7% femmine).

È stato applicato il modello delle *coorti di sopravvivenza*, tramite il quale, considerando l'equazione di crescita della popolazione:

$$P_{t1} = P_{t0} + [(N_{t0\text{-}t1}) - (M_{t0\text{-}t1})] + [(I_{t0\text{-}t1}) - (E_{t0\text{-}t1})]$$

è possibile far variare le componenti di crescita (natalità, mortalità e migratorietà) in funzione dell'età della popolazione, del sesso ed, eventualmente, del tempo.

Il modello si basa sull'applicazione di una probabilità di sopravvivenza per ciascuna classe di età. Essa misura la probabilità che un individuo nella classe di età *x* raggiunga la classe di età x + n dove n rappresenta l'ampiezza delle classi di età prescelte (n = 1). Successivamente si determina il numero delle nascite in funzione di quozienti specifici di fecondità, applicati alle diverse classi di età della popolazione femminile per i segmenti fertili (15-50 anni); la procedura di calcolo avviene attraverso iterazioni successive di durata annuale.

Si descrivono di seguito le differenti ipotesi alla base di ciascuno dei tre scenari di previsione elaborati.

Scenario centrale

È stato ipotizzato un tasso specifico di fecondità per età della madre (15÷50 anni) costante per tutto il periodo di previsione e pari a 1,25 volte il valore medio rilevato in provincia di Cagliari negli anni compresi tra il 2006 e il 2012.

I flussi migratori (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) per età e sesso sono stati ipotizzati costanti per tutto il periodo di previsione e posti pari al valore medio rilevato nel Comune di Assemini negli anni compresi tra il 2003 e il 2011.

Scenario alto

È stato ipotizzato un tasso specifico di fecondità per età della madre (15÷50 anni) costante per tutto il periodo di previsione e pari a 1,25 volte al valore rilevato in ambito provinciale nel 2012, anno con i tassi più alti dal 2006 in poi.

I flussi migratori (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) per età e sesso sono stati ipotizzati costanti per tutto il periodo di previsione e posti pari al valore medio rilevato nel Comune di Assemini negli anni compresi tra il 2003 e il 2005, caratterizzati da saldi migratori positivi più accentuati rispetto alla media.

Scenario basso

È stato ipotizzato un tasso specifico di fecondità per età della madre (15÷50 anni) costante per tutto il periodo di previsione e pari 1,25 volte al valore rilevato in ambito provinciale nel 2007, anno con i tassi più bassi tra il 2006 e il 2012.

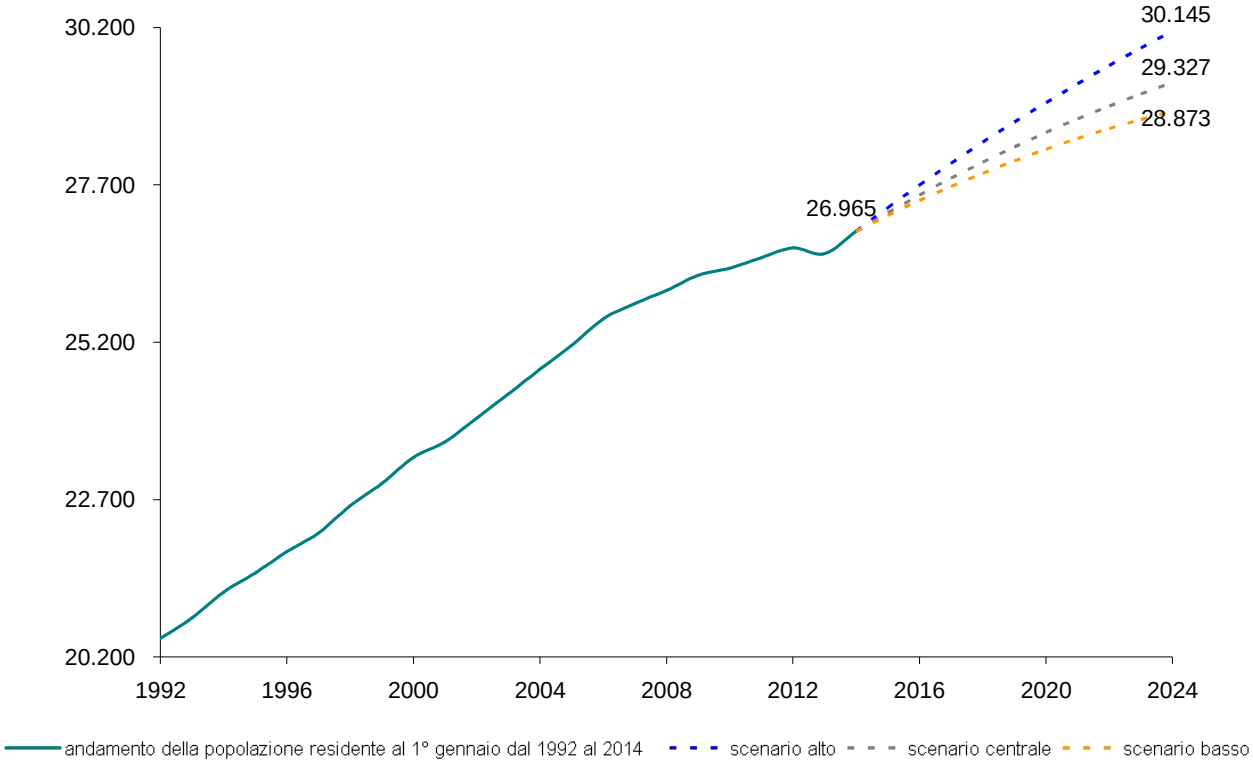
I flussi migratori (iscrizioni e cancellazioni anagrafiche) per età e sesso sono stati ipotizzati costanti per tutto il periodo di previsione e posti pari al valore medio rilevato nel Comune di Assemini negli anni compresi tra il 2006 e il 2011, caratterizzati da saldi migratori inferiori rispetto alla media.

Sulla base delle ipotesi sopra descritte, per ciascuno scenario sono state elaborate previsioni della popolazione residente per età e sesso per ogni anno compreso tra il 1° gennaio 2015 e il 1° gennaio 2024.

Come mostra il grafico sottostante, tutti i tre scenari di previsione mostrano un incremento della popolazione residente in ambito comunale, con valori al 1° gennaio 2024 compresi tra 28.873 abitanti residenti (scenario basso) e 30.145 residenti (scenario alto); questo andamento crescente è da attribuirsi a ridotti valori dell'indice di vecchiaia della popolazione residente nel Comune di Assemini, a tassi di fecondità superiori rispetto alla media provinciale e ai movimenti migratori, considerati tendenzialmente positivi in tutti i tre scenari di previsione.

La consistenza dei saldi positivi al 1° gennaio 2024 rispetto al decennio precedente sfiora 3,2 mila unità nello scenario alto di previsione, mentre lo scenario basso consente di stimare un incremento della popolazione residente ad Assemini poco superiore a 1,9 mila individui; nello stesso periodo, il saldo demografico risultante dallo scenario centrale di previsione è di poco inferiore a 2,4 mila abitanti.

Previsione dell'andamento della popolazione residente nel Comune di Assemini nei tre scenari al 1° gennaio dal 2015 al 2024

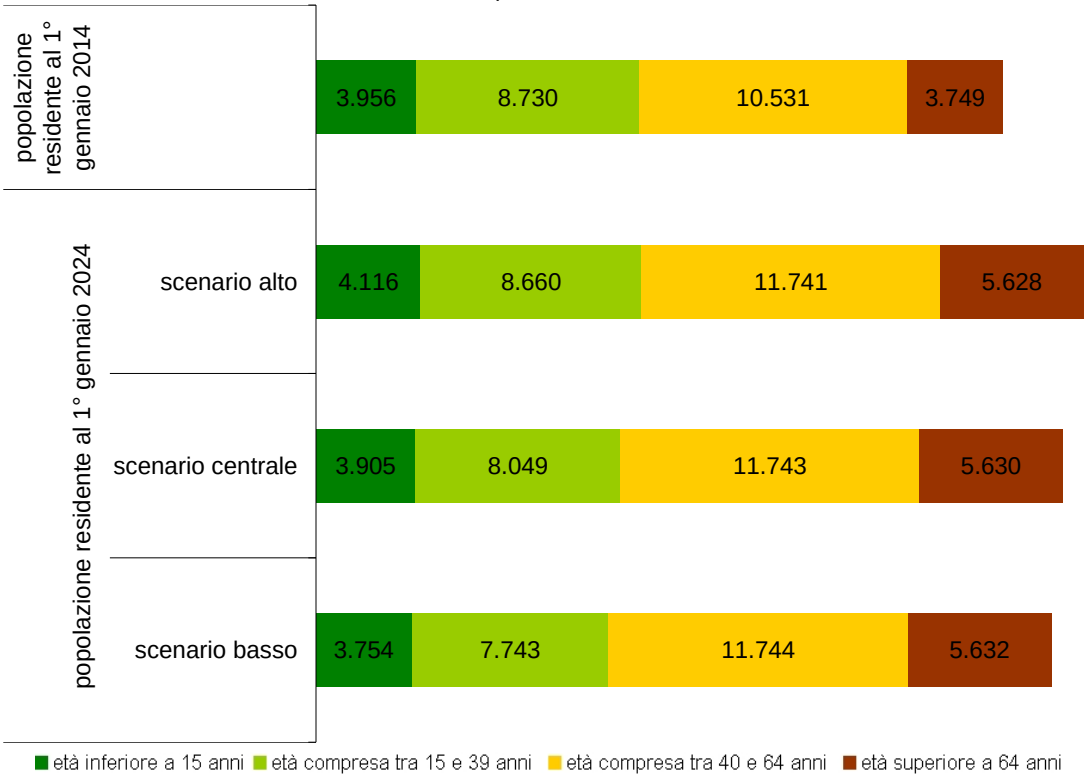


Il modello di previsione adottato consente di stimare per ciascun anno compreso tra il 2015 e il 2024, la popolazione residente in ambito comunale per età e sesso nei tre scenari; come mostrato dal grafico sottostante, al 2024 in tutti i tre scenari di previsione rispetto al 1° gennaio 2014 si osserva:

- un significativo incremento, mediamente pari al 50% circa, della popolazione residente di età superiore a 64 anni.
- una crescita, pressoché analoga e pari all'11% circa, della popolazione residente di età compresa tra 40 e 64 anni;
- un decremento, mediamente pari al 7% circa, della popolazione residente di età compresa tra 15 e 39 anni.

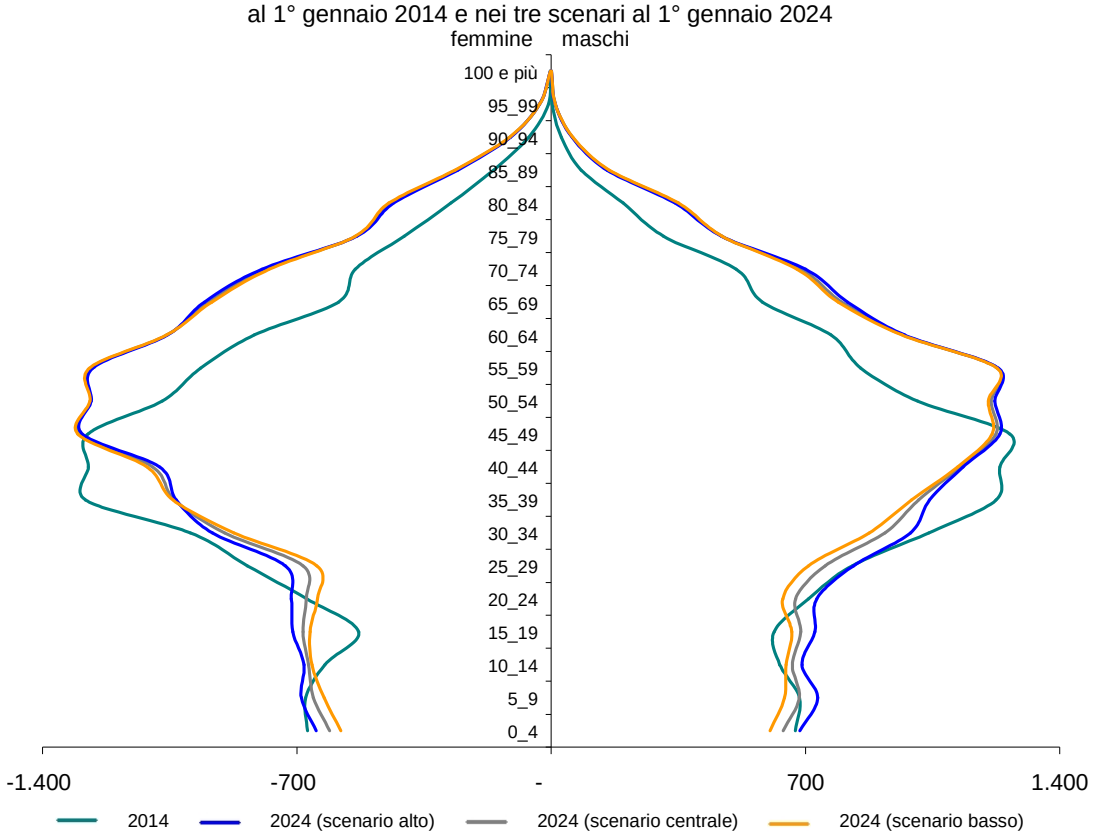
Per la popolazione di età inferiore a 15 anni i tre scenari di previsione mostrano variazioni rispetto al 1° gennaio 2014 comprese tra il +4% (scenario alto) e il -5% (scenario basso).

Popolazione residente nel Comune di Assemini per classi di età al 1° gennaio 2014 e al 2024 nei tre scenari di previsione



L'osservazione delle piramidi di età in valore assoluto della popolazione residente nel Comune di Assemini al 1° gennaio 2014 e al 1° gennaio 2024 nei tre scenari di previsione consente di evidenziare la variazione della struttura della popolazione residente per entrambi i sessi per ciascuna fascia di età.

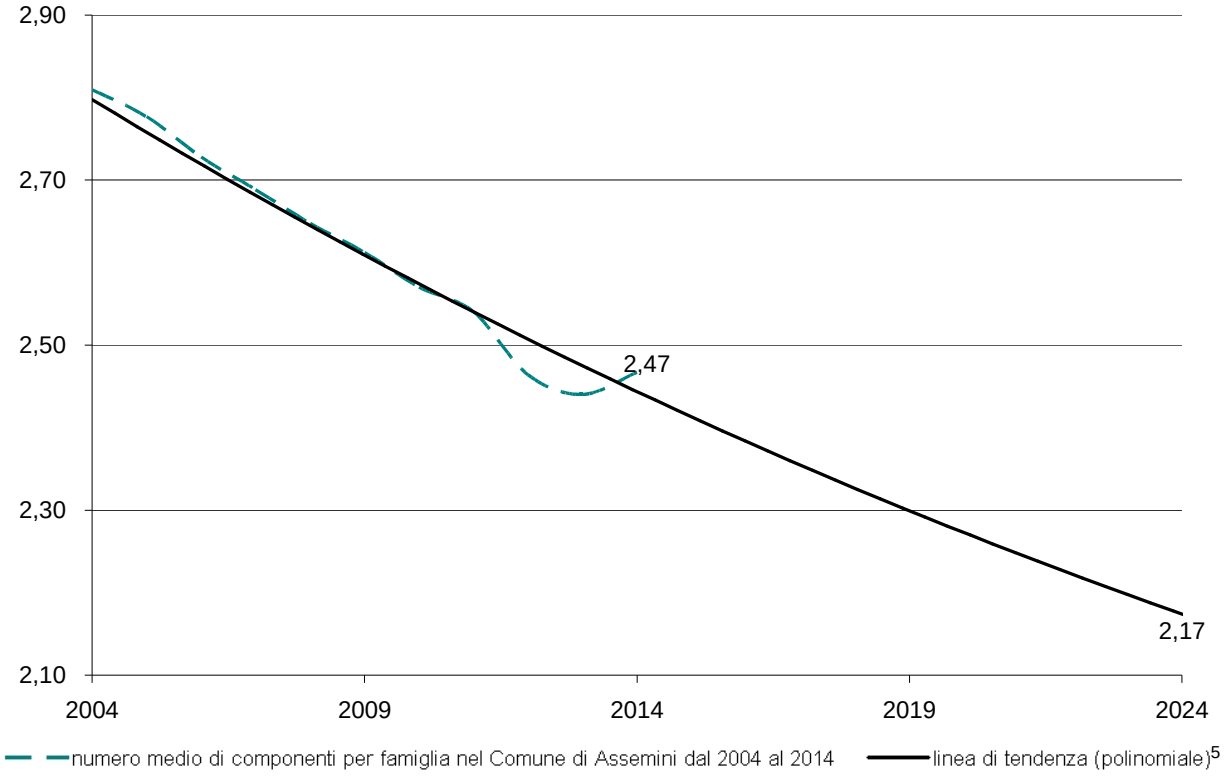
Piramidi di età della popolazione residente nel Comune di Assemini al 1° gennaio 2014 e nei tre scenari al 1° gennaio 2024



5.2 La previsione del numero di famiglie residenti

In assenza di dati di fonte anagrafica che consentano di applicare il metodo di previsione basato sul numero dei capifamiglia[4], un stima del numero di famiglie residenti nel Comune di Assemini negli anni futuri è stata ottenuta mediante una proiezione sino al 2024 dell'andamento rilevato nel periodo compreso tra il 2004 e il 2013 del numero medio di componenti per famiglia, come illustrato nel grafico sottostante.

Proiezione del numero medio di componenti per famiglia nel Comune di Assemini al 1° gennaio 2024



Sulla base di tale proiezione si stima che il numero medio di componenti per famiglia, pari a 2,47 al 1° gennaio 2014, si riduca a 2,17 al 1° gennaio 2024.

Questo processo di riduzione del numero medio di componenti dei nuclei familiari determinerà pertanto un incremento delle famiglie, a parità di popolazione residente ad Assemini, di circa 1.485 unità.

In altre parole, nel prossimo decennio l'attuale popolazione residente, composta da 26.965 abitanti organizzati in 10.917 nuclei familiari, cambierà la propria struttura familiare, attraverso l'uscita di circa 3.230 abitanti dal proprio nucleo originario, per formare 1.485 nuove famiglie.

Il processo in atto di frammentazione dei nuclei familiari unito all'incremento demografico nei tre scenari di previsione, consentono inoltre di stimare una crescita del numero di famiglie complessivamente residenti ad Assemini al 1° gennaio 2024, compresa tra 13.279 (scenario basso) e 13.864 (scenario alto), rispetto al valore rilevato al 1° gennaio 2014 pari a 10.917 nuclei familiari.

[4] Noto come **Headship rate method**, consiste, una volta calcolata la popolazione futura per sesso ed età, nell'applicare alle singole classi i tassi specifici per sesso ed età di prevalenza di capi-famiglia previsti, in modo tale da ottenere, per l'anno desiderato, una stima dei capi-famiglia e, quindi, indirettamente anche una stima del numero delle famiglie.

[5] $y = 0{,}000000000000005939540564444003x^6 - 0{,}000000000082181577453278 6x^5 + 0{,}000000473379488582025x^4 - 0{,}00145297926421567x^3 + 2{,}50633706663349x^2 - 2303{,}65054194136x + 881397{,}962076203$.

6 LA DOMANDA ABITATIVA CORRELATA ALLE DINAMICHE DEMOGRAFICHE

La domanda abitativa derivante dalle dinamiche demografiche precedentemente descritte può essere stimata attraverso la costruzione di tre distinti scenari di riferimento (scenario basso, scenario centrale o medio, scenario alto) che considerano sia il fabbisogno abitativo derivante dall'incremento della popolazione residente sia il fabbisogno "aggiuntivo" derivante dalla frammentazione dei nuclei familiari.

L'incremento della popolazione residente al 1° gennaio 2024 determina una domanda abitativa che può essere così stimata, in riferimento ai tre distinti scenari proposti:

- scenario basso: 1.908 abitanti
- scenario centrale o medio: 2.362 abitanti
- scenario alto: 3.180 abitanti

La domanda abitativa derivante dal processo di frammentazione dei nuclei familiari riguarda invece il numero di abitanti che, fuoriuscendo dalla famiglia di origine, costituiscono nuovi nuclei familiari. Questi abitanti ed i nuovi nuclei familiari relativi esprimono una domanda "aggiuntiva" di abitazione rispetto all'incremento della popolazione residente.

Le famiglie residenti ad Assemini al 1° gennaio 2014 ammontano a 10.917 unità composte mediamente da circa 2,47 componenti. Nel prossimo decennio l'attuale popolazione residente, attraverso il processo di frammentazione dei nuclei familiari precedentemente descritto, si stima che potrà costituire circa 1.485 nuove famiglie cui corrisponderanno approssimativamente 3.230 componenti.

Non si tratta di popolazione aggiuntiva che esprime un proprio fabbisogno abitativo ma di una domanda generata da una riorganizzazione dell'attuale struttura familiare. Questa riorganizzazione comporta una domanda di nuove abitazioni corrispondente al numero di nuclei familiari, quindi circa 1.485 abitazioni, che potrà trovare soddisfacimento:

- in parte mediante una riorganizzazione dell'attuale struttura edilizio abitativa, volta ad incrementare il numero di abitazioni a parità di volumetria esistente (ove la normativa e la qualità del patrimonio edilizio esistente lo consentono), che potrà comportare una diversa sistemazione dei nuclei familiari in altri alloggi maggiormente rispondenti alle mutate esigenze abitative;
- in parte attraverso la previsione e realizzazione di un nuovo stock abitativo e volumetrico.

I diversi scenari di seguito proposti considerano tre diverse ipotesi di stima del nuovo fabbisogno abitativo, in funzione del numero di nuclei familiari, e quindi di abitanti complessivi da insediare, che presumibilmente esprimerà una nuova domanda che non potrà essere soddisfatta attraverso una diversa riorganizzazione del patrimonio edilizio ed abitativo esistente e dei relativi nuclei familiari ivi insediati:

- scenario basso: **20%** dei nuclei familiari, corrispondente a **646** componenti
- scenario centrale o medio: **40%** dei nuclei familiari, corrispondente a **1.292** componenti
- scenario alto: **60%** dei nuclei familiari, corrispondente a **1.938** componenti

Il fabbisogno espresso dalle nuove famiglie risulta quindi compreso fra 646 e 1.938 abitanti da insediare nell'orizzonte decennale di previsione del Piano.

La domanda abitativa complessiva direttamente correlabile alle dinamiche demografiche previste per il prossimo decennio, riguardanti sia la crescita della popolazione residente sia la frammentazione dei nuclei familiari, è pertanto compresa fra **2.554** e **5.118** abitanti.

La tabella seguente mostra sinteticamente il confronto fra la domanda abitativa, derivante dall'incremento demografico e dalla frammentazione dei nuclei familiari, stimata al 2019 dal PUC approvato attraverso una proiezione esponenziale e i diversi scenari di previsione stimati al 1° gennaio 2024, secondo la metodologia precedentemente descritta.

	PUC approvato	**Previsione minima**	**Previsione centrale o media**	**Previsione massima**
Incremento demografico	4.793	1.908	2.362	3.180
Frammentazione dei nuclei	3.770	646	1.292	1.938
Totale	**8.563**	**2.554**	**3.654**	**5.118**